9 771592 169000 30505

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 17
LUNEDÌ 5 MAGGIO 2003
€ 0,90

L'Unabomber del Nordest

FERIRE POCHI, COLPIRE TUTTI

di Giorgio Lago

Unabomber del Nordest chi é? Per adesso le risposte dicono tutto e il contrario di tutto. Che circola tra Friuli e Veneto un tipo lucido, fantasioso, accorto, prudente, razionale. Che è un odioso criminale e basta, ma un magistrato lo ha considerato invece "un pover'uomo", un uomo semplicemente senza qualità.

Un vile, un verme, il Grande Vigliacco diceva il titolo di un articolo di fondo. Forse, un'intelligenza fallita, oppure uno zero mentale da catalogare su due piedi sotto l'etichetta del "folle", folle gesto, gesti di ordinaria follia in sequenza.

Se così fosse, potrebbe essere tanto un genietto del male quanto una nullità che fa del male. Noi, dunque, lo stiamo chiamando "Unabomber" a casaccio, senza sapere se corrisponda davvero al prototipo americano che per 18 anni riuscì a restare senza volto.

Quando cominciò a indagare su un tale che seminava ordigni esplosivi da costa a costa degli Stati Uniti, la polizia federale americana - mitica Fbi di tanti film e telefilm - aprì un fascicolo indicato come "Unabomb". Quella mezza sigla, cioè "Un-a", era l'insieme delle iniziali di due parole inglesi: "University" e "airlines". All'università e all'aeroporto erano infatti esplosi i primi ordigni.

Niente a che vedere con Unabomber del Nordest che comincia a colpire una decina di anni fa alla Sagra dei osei di Sacile. Lui ha rubato la sigla: lui non va all' università ma parte da una antica festa popolare. Il suo "costa a costa" si localizza dal Tagliamento al Piave.

L'Unabomber originale si chiamava Ted Kaczynski, americano di palese origine polacca. Era studente modello di una eccelsa scuola ("top school", dicono negli Usa) come l'università californiana di Berkeley.

Considerato una promessa accademica, sarebbe arrivato di corsa alla docenza in ingegneria, se non che finì qui il suo papiro visto che scoprì di odiare proprio gli ingegneri, protagonisti ai suoi occhi della rovina dell'ambiente. E il genio in erba si trasformò in eremita sulle montagne del Montana; campione di calcolo, non riusciva più a fare i conti con la realtà.

Dal suo cascinale di Unabomber scriveva a un amico di non aver alcun rispetto per la legge né per la moralità. Ad un altro confidava di disporre di 53,01 dollari in tutto e di patire la fame, non fosse per un po' di farina, di verdure essiccate e di conigli presi a caccia.

● Segue a pagina 4

Maratona, maratonina e corsa non competitiva animano la domenica triestina: ottomila in gara, molti di più gli spettatori

Bavisela-day, e la città è in festa

Il caldo favorisce i primi bagni di mare. Rientro dal lungo ponte: strade intasate

Bavisela: una grande partecipazione alla corsa non competitiva, qui mentre sfila sulla Costiera (foto Bruni).

TRIESTE Una giornata di festa per la città, in occasione della Bavisela, favorita da una splendida giornata dal clima estivo. Ottomila persone hanno partecipato alle varie gare in programma, e molti di più sono stati gli spettatori che hanno assistito alla tradizionale kermesse. Inevitabili, anche se ampiamente previsti, i disagi per il traffico nel centro dalla prima mattina fin oltre le cinque del pomeriggio.

L'azzurra Maria Cocchetti e il keniano Ibrahim Mitei Kipkurui hanno dominato la quarta edizione della Maratona d'Europa. Le atlete italiane, protagoniste in campo femminile con un oro e un bronzo, hanno parzialmente compensato le delusioni giunte dalla prova maschile, dove i fortissimi keniani hanno occupato le prime tre posizioni della graduatoria. Maria Cocchetti si è inserita nel medagliere dopo due successi consecutivi di Franca Fiacconi, dominando la gara. Dietro di lei l'ucraina Galina Zhulyeva, mentre il terzo posto è stato conquistato dalla triestina Laura Lizzier. Ma è stata forse la gara non competitiva quella più festosa, con grande partecipazione di cittadini, che hanno gareggiato per puro divertimento. Naturalmente, nonostante le difficoltà di transito, in molti hanno approfittato della giornata estiva per gustarsi nel pomeriggio uno dei primi bagni di mare della stagione.

Nella competizione maschile successo del keniano Kipkurui, in quella femminile domina la Cocchetti

E ieri è stata anche l'ultima domenica del lungo «ponte» di quest'anno, cominciato a Pasqua e proseguito fino al Primo maggio e oltre, attraverso il 25 aprile. Sulle strade e autostrade della penisola erano ieri cinque i milioni di veicoli in moto per il grande ritorno. La Società autostrade ha lanciato un appello ad anticipare o posticipare le partenze. In giornata i punti più caldi erano quelli dei caselli autostradali dell' area milanese, lungo la direttrice adriatica. Intenso anche il traffico in Liguria e sulla Bologna-Modena. Traffico invece abbastanza scorrevole nel Friuli Venezia Giulia.

● Alle pagine 4-11-Sport

Decreto in vigore da oggi

Trieste, off-limits le carrette del mare. Che però possono andare a Capodistria

TRIESTE Da oggi il porto di Trieste è ufficialmente off-limits per le «carrette del mare», le vecchie petroliere senza doppio scafo. Ma a Capodistria le navi cisterna vietate dal decreto del ministro Altero Mattioli potrebbero ancora attraccare. È un paradosso che ricorda il disastro ecologico provocato dalla «Prestige» sulle coste della Gallizia. Il «gap» probabilmente sarà superato tra pochi mesi con l'entrata in Europa della Slovenia e con il conseguente adeguamento legislativo alle norme comunitarie. Ma poi il problema potrebbe spostarsi più a Sud, in Croazia, Montenegro e Serbia. E così il pericolo per l'Adriatico rimane. E se qualche nave tenta di entrare in porto pur non essendo in regola? «È impossibile, sarebbe bloccata ben prima di giungere qui», spiegano alla Capitaneria di Trieste.

● A pagina 11

Corrado Barbacini

Respinto l'invito di Pera a un lavoro comune per sospendere i processi a carico del premier

L'Ulivo unito dice no all'immunità

Bossi a Berlusconi: «Il patto sulla devolution va rispettato»

Pontida: giuramento alla Padania del popolo della Lega.

ROMA È scontro sull'immunità parlamentare. Il presidente del Senato Marcello Pera ha rivolto un appello all'opposizione affinché si vari, in un clima bipartisan, il cosiddetto «lodo Maccanico», cioè la sospensione dei processi per le cariche istituzionali, ma il Centrosinistra, per una volta unito, respinge l'invito a causa del clima arroventato generatosi con gli attacchi di Berlusconi alla magistratura. E lo stesso Pera ha anche auspicato toni più moderati da parte di Berlusconi.

E stamane a Milano il capo del governo rilascerà in tribunale le sue dichiarazioni sul processo Sme

E oggi al processo Sme è attesa l'audizione del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. In diverse occasioni, l'ultima il 18 aprile, il premier ha alluso a un ruolo poco chiaro di Prodi nella vicenda Sme. Tesi ripresa ieri dal ministro Gasparri. Se queste allusioni dovessero trasformarsi oggi in un j'accuse nei riguardi del presidente della Commissione Ue davanti ai giudici milanesi, il dialogo sulla giustizia sarebbe certo morto sul nascere.

Da Pontida intanto Umberto Bossi ammonisce Berlusconi: la devoluzione non si tocca. Altrimenti salta il patto elettorale. Dal palco di Pontida il Senatùr rilancia la Lega di lotta e di governo davanti ai trentamila militanti accorsi nella spianata della località bergamasca per celebrare il raduno annuale del Carroccio e chiede con fermezza a Silvio Belusconi di farsi garante per il cammino delle riforme. E il popolo della Lega giura fedeltà alla Padania.

● A pagina 3

Marini dall'Udc a Fi: «Sgradita la mia posizione sugli esuli»

● A pagina 6

Barcellona: ottimo debutto della F2003-GA. Secondo Alonso su Renault

Vince subito la nuova Ferrari Schumi primo, Rubinho terzo

Schumacher spruzza di champagne lo spagnolo Alonso.

BARCELLONA Al suo debutto, la F2003-GA trionfa con Schumacher al Gp di Spagna, secondo il giovane talento Alonso con la sempre più sorprendente Renault, mentre Barrichello completa il trionfo Ferrari salendo il terzo gradino del podio. Rubens è stato superato da Alonso solo per il gioco delle soste ai box.

Dunque Schumacher è tornato a dettare la sua legge con il secondo successo stagionale, il 66.o in carriera, utilissimo come non gli capitava da tempo perché gli serve a ridurre a -4 il distacco da Kimi Raikkonen, autoeliminatosi al via. Per Schumi un successo che vale doppio, anzi triplo. Vittoria al debutto, gap ormai cancellato sulla McLaren, fuga dalle Williams ancora una volta semplici comprimarie.

● Nello Sport

Continuano le morti per il virus. Nave malese bloccata in quarantena. Sintomi sospetti su una cinese a Milano

Sars, è panico a Pechino e Hong Kong

PECHINO L'epidemia di polmonite atipica dilaga in Cina. E la vita economica e sociale del Paese è sotto assedio. Continuano i decessi. Il totale in tutta la Cina tocca così la cifra di 4125 contagiati e 197 morti. Tutto il Paese è preda del virus. E a Hong Kong, l'ex-colonia britannica, a Singapore, a Taiwan, continuano a essere segnalati nuovi casi, paralizzando le piazze finanziarie più importanti dell' Asia. Il prezzo pagato alla prevenzione è però la psicosi e la paralisi di ogni attività produttiva. Ieri a Hong Kong è stato messo in quarantena l'intero equipaggio di una nave malese appena arrivata da Bangkok. La nave è stata fatta ancorare al largo, è arrivata a bordo un'équipe medica che ha ricoverato con ogni precauzione i marittimi «sospetti», mettendo in quarantena tutti gli altri. Ma si trattava di un falso allarme. In Cina e a Hong Kong ormai dilaga il panico, mentre anche a Singapore i casi accertati di Sars sono saliti a 203, i morti a 26. A Milano, una cinese giunta in aereo è stata ricoverata: sintomi sospetti.

● A pagina 2

Il Papa in Spagna: «Non abbandonate le radici cristiane»

Invito all'Europa al dialogo e alla pace. Ieri sera il ritorno a Roma

● A pagina 2

Aumentano le vittime in Asia: in Cina 7 morti e 163 nuovi casi. Controllo sanitario per il volo Toronto-Venezia-Roma

Hong Kong, psicosi Sars su una nave

Ma si rivela un falso allarme. Cinese con sintomi sospetti visitata a Milano e poi dimessa

ROMA In Cina l'epidemia dilaga. Non è più possibile illudersi del contrario e la vita economica e sociale del paese è sotto assedio. Alle 10 del mattino di ieri, le autorità sanitarie cinesi si sono accorte che in sole 24 ore i nuovi casi di Sars registrati erano stati ben 163, e altri 7 i morti. Il totale in tutta la Cina, dalla scoperta della malattia, tocca così la cifra di 4.125 contagiati e 197 morti, perdipiù in 26 delle 30 province cinesi: praticamente tutto il paese è preda del virus. Pechino è il centro dell'epidemia: 69 casi nelle ultime 24 ore, 4 morti. Il ministero della Sanità e quello dell'istruzione hanno deciso di comune accordo di tenere ancora chiuse le scuole elementari e medie della capitale, per altre due settimane: un milione e 370mila bambini perderanno così almeno un intero mese di scuola. Non ci sono per ora altre prevenzioni possibili oltre a quelle messe già in atto, con enormi costi economici per il gigante asiatico.

Ma non è solo la Cina a non vedere l'uscita dal tunnel. A Hong Kong, l'ex-colonia britannica, a Singapore, a Taiwan, continuano a essere segnalati nuovi casi, paralizzando di fatto le piazze finanziarie più importanti dell'Asia: Hong Kong ha registrato ieri altri cinque morti, ma per fortuna solo altri 8 nuovi casi. Ieri è stato messo in quarantena l'intero equipaggio di una nave malese appena arrivata da Bangkok: il capitano aveva ammesso che alcuni a bordo avevano la tosse. La nave è stata fatta ancorare al largo, e è stata circondata da sei imbarcazioni della guardia costiera con l'incarico di impedire a chiunque di allontanarsi dalla nave o di avvicinarla.

In quarantena nel porto di Hong Kong l'intero equipaggio di una nave malese. Ma alla fine si è rivelato un falso allarme: i marittimi ricoverati sono stati dimessi.

In Cina l'epidemia dilaga: ci sono stati altri 7 morti.

È arrivata a bordo un'equipe medica d'emergenza che ha ricoverato con ogni precauzione i marittimi «sospetti», mettendo in quarantena tutti gli altri, mentre un'altra squadra disinfettava completamente la nave. Poche ore dopo, i marittimi ricoverati sono stati dimessi: nessuno aveva la Sars.

A Singapore i casi accertati di Sars sono saliti a 203, i morti a 26. Ma 3100 persone sono ancora in quarantena. A Taiwan i casi sono 204, e ieri c'è stato un altro morto, l'ottavo, mentre anche l'India segnala un nuovo caso. In Italia una donna cinese sbarcata all'aeroporto di Malpensa in transito verso Vienna e proveniente da Pechino è stata portata all'ospedale Sacco di Milano per accertamenti dopo avere accusato sintomi febbrili. È stata dimessa.

La Sars non può essere debellata. La notizia, comunicata sabato all'emittente radiofonica cinese Rthk dalla responsabile del Dipartimento per la Sanità di Hong Kong, Margaret Chan, trova d'accordo la comunità scientifica mondiale. «È come puntare un bersaglio mobile», ha detto la Chan. Poi, citando alcuni studi approfonditi che individuano almeno quattro tipi di Sars, quattro mutazioni del coronavirus, ha aggiunto che «il virus non può essere distrutto e non scomparirà da Hong Kong o da altri Paesi». Gli esperti italiani stanno organizzando un piano globale che coinvolgerà tutti gli scali e scatterà immediatamente se l'Unione europea non deciderà di controllare i viaggiatori in arrivo dalle zone a rischio, rendendo di fatto operativo quel cordone sanitario, cosa che Girolamo Sirchia chiederà domani alla riunione dei ministeri della Sanità dell'Ue. Il ministro della Salute, in attesa delle decisioni europee, ha proposto di sottoporre tutti i passeggeri dei voli provenienti da zone a rischio al controllo della temperatura. L'Enac, l'Ente Nazionale per l'Aviazione civile ha stabilito intanto che tutti i voli provenienti dai Paesi a rischio Sars dovranno fare un primo scalo tecnico sugli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa, dove sono stati definiti i presidi sanitari specifici di prevenzione e diagnosi della polmonite atipica. Ieri a Fiumicino controllo sanitario anche per il volo 5G700 Toronto-Venezia Roma della Sky Service che, per problemi operativi della compagnia, ha invertito l'ordine di arrivo negli scali, atterrando prima al Leonardo da Vinci per riprendere poi il viaggio per Venezia. Il Marco Polo è l'unico aeroporto ad essere esentato dalla disposizione emessa dall'Enac.

Roberto Lotti
Daniela Esposito

Uno studio Usa: il virus sopravvive fuori del corpo

WASHINGTON Il virus della Sars può sopravvivere anche fuori dal corpo umano: diverse ore sulle superfici di mobili e oggetti, e alcuni giorni nelle feci, secondo studi ripresi ieri dal *Washington Post*. Esperimenti fatti a Hong Kong, in Cina, Giappone e Germania, scrive il quotidiano, mostrano che a temperatura ambiente il virus può vivere anche oltre 24 ore sulle superfici plastiche, ma resiste anche quattro giorni nelle feci.

Ciò spiegherebbe come mai il contagio da Sars può avvenire anche senza contatto diretto, poichè basterebbe toccare la superficie di un tavolo o la maniglia di una porta per entrare in contatto con il virus. Mentre la sopravvivenza di questo nelle feci suggerisce la necessità di precauzioni in ambienti come ospedali, complessi residenziali e altre strutture ad alta densità di presenza umana. Si ritiene tuttavia che la maggior parte dei contagi avvenga quando una persona affetta tossisce o starnutisce, liberando nell'ambiente goccioline minuscole di espettorato contenenti il virus.

SARS

Un numero verde per le imprese

Da oggi è attivo un numero verde (800.979.488) per aiutare le imprese impegnate a prevenire problemi legati alla diffusione della Sars. Il pacchetto di misure prevede anche un «call center» e un indirizzo di posta elettronica (*infodesk.sars ice.it*).

Appello di Wojtyla in Spagna

Il Papa: vanno salvate le radici cristiane della «nuova Europa»

MADRID Cinque nuovi santi, l'abbraccio di Madrid, l'appello a salvare le radici cristiane d'Europa: si chiude così la rapida trasferta iberica di Giovanni Paolo II. Plaza Colon, nel centro della capitale spagnola, si è riempita di gente. A questo popolo, visitato per la quinta volta, il Papa ha lasciato un messaggio preciso: «Non abbandonate le vostre radici cristiane». «Conoscere e approfondire il passato di un popolo» ha aggiunto «significa rafforzare e arricchire la sua stessa identità». «Solo così» ha affermato Wojtyla «sarete capaci di apportare al mondo e all'Europa la ricchezza culturale della vostra storia».

È un appello sentito quello del Papa perchè proprio qui, nel cuore antico del cattolicesimo latino, la Chiesa e la fede mostrano segni preoccupanti di cedimento come hanno spiegato gli stessi vescovi iberici. Una crisi che ha due facce: la caduta delle vocazioni e la privatizzazione della fede secondo la definizione data da monsignor Juan Josè Asenjo, segretario generale della Conferenza episcopale spagnola. «Negli ultimi anni - ha affermato - è continuato a diminuire il numero delle vocazioni nel mondo occidentale e anche in Spagna«.

Il Re di Spagna Juan Carlos con il Papa.

Risultato: «Oggi ci sono 300 seminaristi in meno rispetto a quattro anni fà mentre nei prossimi anni, ancora per assenza di vocazioni, rischiano di chiudere numerosi monasteri di suore di clausura. Nel vivo della società poi pesa la «rinuncia di molti padri a trasmettere la fede ai figli». È insomma la Spagna secolarizzata quella che ha incontrato il Pontefice in questi due giorni, un Paese nel quale neanche la classe politica segue i dettami della Chiesa in campo etico.

D'altro canto la capacità di mobilitazione delle istituzioni cattoliche presenti nel Paese è ancora forte. Tuttavia i segnali d'allarme per la «tenuta» del cristianesimo sono gli stessi che la Santa Sede registra in tutto l'Occidente. Per questo il Papa ha alzato la voce quando ha detto: «Spagna, seguendo un passato di coraggiosa evangelizzazione, sii ancora oggi testimone di Gesù Cristo». Sono cinque i nuovi beati canonizzati ieri in Plaza Colon: suor Angela de la Cruz, la carmelitana madre Maravillas de Jesus, la monaca Genoveva Torres Morales e i sacerdoti Pedro Poveda e Josè Maria Rubio.

Francesco Peloso

Il leader della Margherita, Francesco Rutelli, avverte il governo: l'Ulivo voterà contro un intervento senza l'egida dell'Onu

«Iraq, no a italiani come forza di occupazione»

Non ancora definito il ruolo dei nostri militari nella stabilizzazione del Paese

RIMINI L'Ulivo ribadisce il sì agli aiuti umanitari in Iraq con la protezione delle truppe, ma dice no se questa forza militare dovesse diventare forza di occupazione fuori dal quadro delle Nazioni Unite o di un'intesa europea.

Così si è espresso ieri Francesco Rutelli, leader Margherita: «Il governo ci ascolti bene. Noi siamo stati e siamo a favore dell'invio immediato di aiuti umanitari al popolo iracheno. Anzi ci chiediamo perchè hanno avuto tanta fretta nel dibattito in Parlamento se tardano così tanto ad arrivare i necessari aiuti umanitari con i necessari supporti di sicurezza e protezione anche militare. Ma si sappia bene - precisa il leader della Margherita - che se invece si pensa di mandare truppe italiane in una forza di occupazione militare fuori dal quadro delle Nazioni Unite o di un'intesa con l'Europa, saremo contro e non avranno i nostri voti». «Crediamo invece che il governo - conclude Rutelli - debba occuparsi di costruire la difesa europea in alleanza con gli Usa non in antagonismo. Se non avremo un'Europa capace di agire in politica estera e di difesa, l'Europa sarà la prima vittima del XXI secolo».

Secondo il leader dei Ds, Piero Fassino, «il problema dell'Italia non è quello di decidere da sola come partecipare a sostenere la transizione democratica in Iraq, ma di deciderlo con gli altri paesi europei e di lavorare perchè in Iraq ci sia una presenza della Ue». Fassino, a Bari alla conferenza nazionale della Sinistra giovanile ha detto che «la crisi irachena - ha detto - deve essere l'occasione per superare le lacerazioni che l'Europa ha conosciuto fin qui. Ci dobbiamo battere perchè sia l'Unione europea insieme alle Nazioni Unite ad essere presente in Iraq in quella transizione e pensiamo che il governo italiano debba avvertire tutta la responsabilità alla vigilia dell' assunzione della presidenza dell'Unione».

Intanto è incerto il ruolo dei nostri militari nelle operazioni in Iraq che sarà diviso in tre parti, e ognuna di queste affidata al controllo di diversi paesi occidentali: Polonia al nord, Usa al Centro, Gb e Italia al Sud. È questo il piano confermato ieri dal Pentagono, ed è in questo piano, per il momento non nel quadro di iniziative Onu o Ue, che si inseriranno i militari italiani. Dove esattamente e con quale ruolo, non si sa ancora. Ma il ministro della Difesa Martino si prepara a incontrare il suo omologo americano Donald Rumsfeld per discutere i particolari della questione. «In ogni caso siamo pronti a far fronte a questo impegno», fa sapere da Roma il capo di Stato maggiore Mosca Moschini. Mentre il sottosegretario alla Difesa Salvatore Cicu conferma solo che si tratterà probabilmente di un «territorio del Sud», tra Bassora e Umm Qasr, che è probabile l'impiego della brigata Garibaldi, ed è certo il coinvolgimento contemporaneo anche di Carabinieri, Aeronautica, Marina.

Washington apprezza la disponibilità dell'alleato italiano, in questi tempi di grandi difficoltà diplomatiche con l'Europa. Ma non fornisce chiarimenti. Del resto, come c'è differenza di accenti tra Difesa e Farnesina, specie sul quadro diplomatico della missione, lo stesso avviene tra Pentagono e Dipartimento di Stato in Usa.

p.bel.

Un bersagliere della Brigata Garibaldi pronto per l'Iraq.

Il ministro della Difesa Martino si prepara a incontrare il suo omologo americano Donald Rumsfeld per discutere i piani

Le rivelazioni di un estremista islamico: «Aspettano il momento giusto»

Terrorismo, 50 uomini-bomba pronti a farsi esplodere a Londra

LONDRA In Gran Bretagna ci sarebbero circa cinquanta aspiranti uomini-bomba pronti ad entrare in azione con azioni suicide contro Israele come quella compiuta mercoledì scorso a Tel Aviv da Asif Mohammed Hanif e Omar Khan Sharif. A dirlo è Hassan Butt, un estremista islamico che si è autoproclamato reclutatore di volontari britannici per la guerra santa. Butt, che lo scorso anno fu interrogato dalla polizia dopo aver presentato alla stampa un gruppo di giovani che a suo dire erano pronti a morire per difendere il regime dei taleban in Afghanistan, ha anche ammesso di conoscere sia Hanif che Sharif. Il primo è morto dopo essersi fatto saltare in aria davanti ad un bar di Tel Aviv uccidendo tre passanti. Il secondo, a detta della polizia israeliana, ha abbandonato l'esplosivo e si è dato alla fuga. Ed ora è ricercato.

«Sono quasi cinquanta quelli che mi hanno avvicinato dicendosi pronti a condurre attacchi simili. Sono giovani fra i 17 ed i 30 anni che vivono in Gran Bretagna ma che hanno radici in Pakistan, India e Bangladesh», ha detto Butt al *Sunday Times* aggiungendo che almeno una ventina di questi sono «assolutamente seri». «Stanno aspettando solo il momento giusto. Non possono agire da soli, è una questione di organizzazione. Bisogna valutarli, testarli, essere sicuri della loro sincerità », ha sottolineato, assicurando: «Credetemi, al momento opportuno saranno tutti impiegati». Anche se il personaggio è eccessivamente loquace per essere un credibile organizzatore di milizie terroristiche, le dichiarazioni di Butt in passato si sono rivelate veritiere come quando disse che centinaia di musulmani britannici erano andati in Afghanistan a difendere il regime del mullah Omar. La polizia intanto continua a trattenere le sei persone fermate ieri nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato di Tel Aviv. Si ritiene che i fermati siano tutti legati al latitante Omar Khan Sharif.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 4 maggio 2003 è stata di 61.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo decenni di pace sociale domani il Paese si fermerà per la protesta indetta dai sindacati: scuole chiuse, paralizzati i trasporti pubblici

Riforma delle pensioni: storico sciopero in Austria

VIENNA Se si prescinde dall'agitazione che il 5 dicembre del 2000 richiamò 10.000 persone nelle strade di Vienna per protestare contro il governo, lo sciopero indetto dai sindacati austriaci per domani sarà il primo sciopero politico a livello nazionale dagli anni Cinquanta. Ancora non sono definite tutte le iniziative previste nelle maggiori città, ma Fritz Verzetnitsch, leader dei sindacati uniti Ögb, ha promesso «un segnale tangibile». Già le celebrazioni del primo maggio a Vienna si sono rivelate una sorta di prova generale, con 100.000 dimostranti che sventolavano striscioni i cui toni aggressivi rappresentano una novità nel dibattito politico e si rivolgevano contro il «ladro di pensioni Schüssel», e contro i suoi «becchini dello stato sociale». E già settimana scorsa si erano svolte in molte fabbriche assemblee e azioni di protesta.

Benché sia stato evitato il termine «sciopero generale», i sindacati si aspettano una larga partecipazione dei lavoratori. Praticamente certi sono il blocco dei mezzi di trasporto pubblici dall'alba alle 10 del mattino, il blocco dell'aereoporto di Vienna e della consegna della posta, la mancata uscita dei giornali, la sospensione delle lezioni nelle scuole superiori e nelle università, azioni di vario tipo nelle fabbriche.

Dopo decenni di pace sociale, di consenso sempre cercato e sempre trovato tra governo e sindacati, qualcosa sembra insomma essersi spezzato in Austria. La causa principale: il recente progetto di riforma del sistema pensionistico approntato dal governo di Wolfgang Schüssel e ritenuto inaccettabile dall'opposizione. Così se da un lato il cancelliere fa sapere che «non cederà alla pressione della piazza», dall'altro le accuse al progetto di riforma definiscono senza mezzi termini il pacchetto di provvedimenti messo a punto dai Popolari e dai Nazionalliberali «un furto» ai danni dei cittadini.

Se Schüssel saluta il progetto come una lungimirante manovra per garantire anche alle prossime generazioni una giusta pensione e si dice convinto che essa farà dell'Austria «lo stato più sociale del mondo»; l'opposizione lamenta troppo dolorose diminuzioni alle pensioni, con perdite calcolate tra il 10 e il 50%, in particolare per le donne. Il progetto che Schüssel vuole approvato entro l'estate prevede, fra l'altro, l'eliminazione entro i prossimi dieci anni dei pensionamenti anticipati, l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne, e il calcolo della pensione non più sui migliori 15 anni bensì sugli ultimi 40 anni.

Il maggior pericolo per il governo non pare essere tuttavia tanto l'annunciato sciopero, quanto Jörg Haider, i cui fedelissimi luogotenenti carinziani in parlamento potrebbero mettere in difficoltà Schüssel se votassero contro, e le critiche al cancelliere dall'interno della sua stessa Övp, per il suo nuovo corso «autoritario».

Flavia Foradini

GIUSTIZIA È ancora polemica sui provvedimenti «salva premier». Da Quercia, Margherita, Verdi e Pdci arriva un secco no al cosiddetto «lodo Maccanico»

Fassino: la destra vuole l'impunità, non l'immunità

«E' l'ennesimo psicodramma giudiziario con protagonista il presidente del Consiglio». Pecoraro Scanio: niente inciuci

ROMA È la giustizia, di nuovo, a infiammare il dibattito politico in vista delle prossime elezioni amministrative e, soprattutto, della ripresa del processo Sme a Milano nel quale è imputato Sivio Berlusconi. A poche ore dall'intervista a «Repubblica» del presidente del Senato Marcello Pera, in cui al seconda carica dello Stato si dice favorevole al sistema di immunità totale per le più alte cariche istituzionali, compreso il premier (il cosiddetto «lodo Maccanico»), dall'Ulivo giungono nuove critiche a Silvio Berlusconi e un generalizzato altolà a provvedimenti in Parlamento che ripristinino forme eccessive di immunità per gli uomini politici.

Senza citare per ora né il Presidente Pera, né il lodo Maccanico, il leader dei Democratici di sinistra Piero Fassino attacca il premier e lo accusa di scambiare l'immunità parlamentare con l'«impunità». Per Fassino, infatti, «l'ennesimo psicodramma giudiziario di cui è protagonista il presidente del Consiglio, oltre ad alcuni suoi amici, è la dimostrazione di un'assenza di senso dello Stato». E, soprattutto, «un presidente del Consiglio non dichiara che può essere giudicato solo dai suoi pari perché i pari erano una figura della società medievale».

È Gavino Angius, capogruppo dei senatori diessini, a citare implicitamente il «lodo» tanto discusso e a dirsi contrario: «Considero l'intervento del presidente del Senato inopportuno nel metodo e sorprendente nel merito», spiega, aggiungendo che «purtroppo nella sostanza l'analisi e le proposte di Pera coincidono con quelle del presidente del Consiglio e dei suoi avvocati. E noi non siamo d'accordo».

Anche dal vicepresidente dei deputati della Margherita ecco il «no» secco alla proposta di sospensione dei processi per il capo del governo. «Sono decisamente contrario al cosiddetto lodo Maccanico - dice Franco Monaco - perchè nel contesto in cui si è prodotto, a fronte delle aggressioni alla magistratura, esso acquisterebbe chiarissimamente il senso di una ennesima norma speciale per salvare il premier». Insomma, secondo la Margherita si tratterebbe di un cedimento alla pretesa di Berlusconi di sottrarsi ai processi».

Analogo «no» arriva dai Comunisti italiani, mentre un'apertura giunge dai socialisti, che con il loro segretario Boselli attaccano il premier («Straparla perché teme che dopo Previti tocchi a sua volta a lui di essere condannato»), escludono tentativi di riproporre a caldo l'immunità per tutti i parlamentari, ma chiedono che sia valutata la possibilità di stabilire un regime particolare per i massimi vertici delle istituzioni».

Va giù duro infine il presidente nazionale dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio che dice: «Non ci sarà alcuna disponibilità e nessun inciucio sull'immunità parlamentare. Il ministro Castelli deve essere stato vittima di un abbaglio - aggiunge - nessun esponente del Centrosinistra con la testa sulle spalle potrebbe mostrare disponibilità ad alcun tipo di inciucio».

GASPARRI: POVERO D'ALI'

ROMA Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri solidarizza con il senatore Antonio D'Alì, uno dei due parlamentari sospesi ieri sera da Forza Italia per decisione di Claudio Scajola d'intesa con Silvio Berlusconi. «Esprimo piena solidarietà - afferma il ministro di An - al senatore Antonio D'Alì inspiegabilmente sospeso da Forza Italia perchè alle elezioni provinciali di Trapani, insieme a numerosi esponenti della Casa delle Libertà, per la presidenza della Provincia di Trapani sostiene la candidatura del senatore Bongiorno, esponente di An e quindi di uno dei partiti fondatori della Casa delle Libertà». «Il senatore D'Alì - aggiunge Gasparri - da persona seria e coerente ha preferito la coesione della coalizione agli atteggiamenti di rottura. per questo va apprezzato e non sospeso. Nei prossimi giorni - annuncia infine il ministro - sarò, insieme ad altri esponenti del Centrodestra, a Trapani per sostenere la candidatura del senatore Bongiorno».

Piero Fassino boccia senza mezzi termini la proposta del presidente del Senato Marcello Pera: la destra confonde l'immunità con l'impunità.

Marcello Pera ieri al centro delle polemiche: vorrebbe garantire l'immunità alle alte cariche.

GIUSTIZIA Proposta audace del presidente del Senato in un'intervista

Pera: sì a maggiori «garanzie» alle più alte cariche dello Stato

ROMA Congelare i procedimenti giudiziari, contro il presidente del Consiglio e le più alte cariche dello Stato, a quando sarà cessata la sua funzione istituzionale. Torna sempre più di attualità l'ipotesi Maccanico. Ma per farlo come dice il sottosegretario alla giustizia Vietti bisogna spegnere i riflettori sulle aule processuali e accenderli su quelle parlamentari. Per questo è possibile una sessione parlamentare straordinaria sulla giustizia, non solo sulla immunità.

Lo stesso presidente del Senato, Marcello Pera, la rilancia chiedendo però a Berlusconi, in un'intervista a «Repubblica», di «abbassare i toni». «Non dico no alla giustizia e no al processo contro i vertici dello Stato - chiarisce Pera -. Dico sì alla giustizia e non al processo subito. Per me è prevalente in bene dello Stato: sospendiamo l'azione penale, senza cancellarla ma soltanto rinviandola». E questo, sottolinea, non vuol dire giustificare i toni usati da Berlusconi. Anzi. «Per lui - dice Pera - vale la risposta di Ciampi. Le sentenze si debbono accettare. Si possono commentare e criticare, però in termini rispettosi, abbassando i toni, ma senza fare gli ipocriti di fronte a ciò che accade».

Pera non lesina bacchettate: «E' stato un errore non intervenire subito - dice - andava fatto nel programma dei primi cento giorni». E invece la maggioranza «si è attardata» su altri provvedimenti emergenziali. «L'impressione - dice Pera - è che il governo non abbia saputo difendere il programma per eccesso di timidezza o per poca convinzione, o forse per scarsa coesione della maggioranza». Per quanto riguarda specificatamente l'immunità «bisogna tornare - dice Pera - alla Costituzione che fissava delle guarentigie, ma - sottolinea - con un'avvertenza: le auto-assoluzioni sistematiche dei parlamentari in aula sono tanto indigeribili quanto quelle dei magistrati al Csm». «Io - continua Pera - dico immunità, non impunità».

Sulla necessità di ritrovare il dialogo è anche il ministro della Giustizia, Roberto Castelli: «Paradossalmente sembra che queste ultime sentenze, che hanno arroventato il clima nel passato, servano ad aprire la strada per una stagione di ragionamento». A proposito delle recenti prese di posizione del premier Castelli dice: «La mia è una sorta di provocazione ma sono certo che queste polemiche si acquieteranno rapidamente». Castelli ha anche ricordato che per riuscire a fare le riforme per la giustizia è necessario risolvere il problema dei rapporti conflittuali tra politica e magistratura. »Finché non si saranno risolti quei problemi, legati al fatto che in questo momento ci sono molti leader sotto scacco giudiziario, ho sempre detto che non si sarebbe riusciti a fare le riforme perché il clima sarebbe stato avvelenato».

IL CASO

Condono fiscale

Cartelle pazze Nuovo round alla Camera

ROMA Nuovo round domani, alla Commissione Finanze della Camera, per la vicenda delle cartelle pazze arrivate a molti contribuenti (3,5 milioni secondo i consumatori) in occasione del condono fiscale. La commissione ascolterà i rappresentanti dei consumatori che da giorni sono sul piede di guerra e minacciano addirittura di denunciare i concessionari della riscossione che comunque, sempre martedì, esporranno la propria posizione sempre alla Camera. Una situazione, quella delle cartelle pazze, che ha spinto alcuni rappresentanti dell'Ulivo e i professionisti del settore, a ipotizzare un'ulteriore proroga della scadenza del 16 maggio prossimo per aderire ai condoni. Ma il governo ha preso una posizione netta su questo argomento escludendo con forza la possibilità di un' ulteriore proroga.

Nei giorni scorsi Giorgio Benvenuto ipotizzava appunto che maggioranza e governo stessero mettendo a punto una proposta di modifica al decreto sulle scommesse ippiche (Unire) per spostare ancora la scadenza. Il decreto infatti non sarebbe considerato blindato dal Governo e quindi modificabile per inserire la proroga. Ma il Governo, per bocca del sottosegretario Giuseppe Vegas, ha escluso categoricamente questa ipotesi: «Mi sembra un'illazione» ha detto. Questo anche perchè inoltre l'esecutivo attende di contabilizzare nei conti pubblici l'effetto del condono che Vegas continua a stimare in 8 miliardi di euro: «il problema è - ha spiegato Vegas - che c'è l'effetto della Finanziaria, con i condoni che devono ancora manifestarsi».

In 31 mila al tradizionale raduno di Pontida invocano la secessione. Castelli: occorre riequilibrare i poteri tra politica e magistratura

Bossi a Berlusconi: rispetta i patti elettorali

Il Senatùr chiede al Cavaliere di essere il garante delle riforme. Nel mirino An e Udc

ROMA La devolution non si tocca. Altrimenti salta il patto elettorale. Dal palco di Pontida Umberto Bossi rilancia la Lega di lotta e di governo davanti ai trentamila militanti accorsi nella spianata della località bergamasca per celebrare il raduno annuale del Carroccio. Chiede a Silvio Belusconi di farsi garante per il cammino delle riforme. Arringa il popolo leghista rispolverando la vecchia parola d'ordine «contro il centralismo di Roma». E mena fendenti sugli alleati della maggioranza secondo l'ultima strategia. La Lega - infatti - correrà sola contro tutti nelle elezioni amministrative del 25 maggio. E quindi il suo leader carismatico, smessi per un giorno i panni di ministro delle Riforme, spara ad alzo zero sul bersaglio grosso.

Il federalismo - intima - va compiuto a livello costituzionale, fiscale, culturale e giudiziario (con la separazione delle carriere dei magistrati). «È il momento della verità, del mantenimento del patto elettorale. Non è impossibile fare le riforme ma occorre molta fatica» ammette Bossi dal palco. Poi lancia un monito. La Lega non abbasserà la guardia fino a quando «non sarà stata assicurata la libertà federalista vera» minacciando «una reazione dura contro il centralismo romano e i partiti che lo sostengono».

Nel mirino ci sono Alleanza Nazionale e l'Udc contrari al trasferimento di Rai2 a Milano. Ma, soprattutto, la riforma La Loggia del titolo V della Costituzione che potrebbe attenuare la portata della devolution.

Per sventare qualsiasi manovra, Bossi invoca il verdetto delle urne. «Se la Lega vince le amministrative tutti diventano più malleabili e le riforme vanno avanti, se no non bastano i patti sottoscritti perchè possono sempre stracciarli».

Tocca invece a Roberto Castelli il compito di bacchettare «una sinistra bugiarda e mistificatrice» e di gettare acqua sul fuoco delle polemiche provocate dalla condanna ad 11 anni inflitta all'onorevole Cesare Previti nel processo Imi-Sir. «Occorre riequilibrare i poteri tra politica e magistratura rasserenando il clima in vista del semestre italiano di presidenza dell' Ue» afferma il ministro della Giustizia. Roberto Maroni conclude il bilancio di chi detiene il dicastero del Welfare. «Voler fare le riforme significa accettare pressioni e minacce e vivere con il cuore in gola rinunciando alla privacy» spiega alle camicie verdi. Ma, conversando con i giornalisti, paventa il divaricarsi tra «logiche di palazzo e progetto politico».

A Pontida si giura fedeltà alla Padania. Ma la base si interroga con un mini referendum sull' impegno futuro della Lega (lo scrutinio sarà effettuato nei prossimi giorni).

Tre le opzioni indicate nella scheda. Conferma della scelta di governo, appoggio esterno all'esecutivo Berlusconi o ripresa dell'iniziativa secessionista. Per la cronaca hanno partecipato in 31 mila.

Antonio Pennacchioni

Uno scorcio del «popolo padano» presente ieri al raduno di Pontida.

Bossi con Maroni al raduno di Pontida.

Il premier Berlusconi atteso in aula per il processo Sme.

IL PROCESSO

Oggi le attese dichiarazioni spontanee davanti ai giudici. Il ministro Gasparri: finalmente qualcuno parlerà della «svendita» di Prodi

Sme, premier in aula per una «ricostruzione storica»

MILANO Solo una «ricostruzione storica» dell'affare Sme, e «nessuna dietrologia». Questo, a detta dei suoi legali, farà oggi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nell'aula della prima sezione penale del Tribunale di Milano, in cui è in corso il processo per la presunta corruzione dei giudici romani nella vicenda della mancata vendita del settore alimentare dell'Iri a Carlo De Benedetti.

L'avvocato Nicolò Ghedini, difensore del premier con il collega Gaetano Pecorella, ieri non è entrato nel dettaglio di quelle che saranno le dichiarazioni spontanee del premier («che parlerà a braccio», ha detto il legale), ma ha spiegato quali sono le sue intenzioni: ricostruire storicamente, appunto, la lunga storia della cessione della Sme, che inizialmente doveva finire a De Benedetti; cosa che non avvenne, anche per la discesa in campo di una cordata di cui faceva parte Berlusconi, tanto che la Sme venne venduta dopo essere stata smembrata. Per quella vicenda, Berlusconi, come ha detto nelle settimane scorse, ritiene di «meritare una medaglia d'oro al valor civile» per aver «evitato una spoliazione del patrimonio dello Stato».

Non si sa ancora quanto parlerà il premier che potrà rimanere in aula per sole due ore, dalle 10 alle 12, per via dei suoi impegni. Ha deciso di esserci, però, ha detto Ghedini, «per dare un contributo processuale». «Un contributo - ha sottolineato il legale - che sarebbe stato più agevole dare a Palazzo Chigi: più agevole per tutti, anche per i tempi del processo».

Anche in base a queste dichiarazioni spontanee Ghedini e Pecorella formuleranno le ulteriori richieste di prova. Forse chiederanno, come hanno già fatto una prima volta (ma i giudici hanno respinto l'istanza), di risentire il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, negli anni '85-'86 presidente dell'Iri, che nel processo Sme ha già deposto nel dicembre di due anni fa. «Nulla è impossibile - ha detto Ghedini -, ma ci sono molti ex dirigenti dell'Iri e altri esponenti politici, in quegli anni con incarichi di rilievo, dei quali avevamo già chiesto la deposizione, che ci è stata negata».

Anche Berlusconi aveva già deposto, ma come testimone, riguardo il caso Sme: avvenne il 30 ottobre delll'85 ma in un'inchiesta aperta dal pm di Roma, Luciano Infelisi (lo stesso che si occupò del rapimento Moro) che aveva avviato delle indagini sullo svolgimento degli atti preliminari della mancata cessione della Sme a De Benedetti. Su quanto avverrà oggi non ha dubbi il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, secondo il quale il presidente del Consiglio «potrà facilmente dimostrare che l'allora presidente dell'Iri, Romani Prodi, stava svendendo la Sme, che era un gruppo alimentare pubblico a un prezzo molto più basso di quello che si realizzò».

Milioni di italiani in marcia dopo aver affollato soprattutto le località marine. Pesante il bilancio degli incidenti

Il lungo ponte è finito, tutti a casa

Traffico molto sostenuto ma non caotico in direzione delle grandi città

ROMA Parola d'ordine: tutti a casa. Domenica dedicata ai grandi rientri, quella di ieri, a conclusione della lunga serie di ponti, la più lunga degli ultimi 10 anni, che ha consentito a milioni di italiani di prendersi un anticipo di ferie estive. Sulle strade e lungo le autostrade della penisola sono circa cinque i milioni i veicoli che hanno dato vita al grande ritorno: pochi i fortunati che hanno potuto cominciare il lungo ponte fin dalle festività pasquali, altri che sono sono lontani da casa dal 25 aprile, molti di più i pontisti che hanno potuto o dovuto scegliere l'ultimo scampolo di combinazione fortunata del calendario, cioè dal primo maggio a ieri. Ma una consistente quota delle persone in rientro nelle città si sarebbe mossa solo per il week-end.

Sabato la Società autostrade aveva lanciato un appello ad anticipare o posticipare le partenze e, almeno per la parte centrale della giornata di ieri, l'invito è stato accolto, complice forse il bel tempo che ha invogliato a godere anche delle ultime ore di sole. Il rischio era però che potesse diventare difficile la serata e la prima mattina di oggi tanto che i punti già caldi si sono rivelati i caselli autostradali dell'area milanese (piazzale pieno a Milano sud), lungo la direttrice adriatica, in particolare tra Pesaro e Riccione. Intenso il traffico anche in Liguria e sulla Bologna-Modena. La situazione più difficile nell'area fiorentina, sia in prossimità del tratto appenninico della A1, sia sulla Firenze-Mare A11. Attorno a Roma il traffico ha cominciato a intensificarsi nel tardo pomeriggio e dalle 20 in poi si è fatto pesante.

A facilitare, almeno fino a un certa ora, il flusso del traffico e a limitare le attese e gli accodamenti avrebbe contribuito anche il divieto di circolazione per il traffico pesante: un provvedimento che toglie di netto dalla rete autostradale tra il 20 ed il 25% dei veicoli.

Le grandi città del Centronord sono quelle dove si sono registrati i maggiori rientri dopo i lunghi ponti di Primavera. Secondo l'Osservatorio di Milano il maggior numero di rientri è avvenuto a Roma (450 mila), a Milano (200 mila), a Torino (120 mila), a Genova (80 mila) e a Bologna (80 mila).

Il controesodo in corso è il terzo dei rientri nel ponte che ha unito le festività di Pasqua, del 25 aprile e del primo maggio: il primo si è registrato lunedì 21 aprile, il secondo domenica 27 aprile. Periodo, questo, macchiato anche una lunga scia di sangue sulle strade. Dal 18 al 27 aprile, sono stati infatti, secondo i dati forniti dalla Polizia stradale, 131 i morti e 3.862 i feriti (49 morti nel solo ponte del 25 aprile). Sono stati inoltre 4.887 gli incidenti su strade e autostrade, 113 dei quali mortali.

Quanto a ieri un uomo è morto nel pomeriggio in un incidente stradale lungo la Strada statale 16 sul ponte del Chienti a Civitanova Marche nel quale sono rimaste coinvolte tre autovetture. Per consentire la rimozione degli automezzi (una Fiat Uno, una Mercedes classe A e un'Alfa 146) la polizia stradale ha chiuso per alcune ore un tratto di strada per oltre un chilometro, in entrambi i sensi di marcia. La vittima dell'incidente è Antonio Marcozzi, di Giulianova (Teramo). Viaggiava a bordo di una motocicletta Suzuki, anch' essa coinvolta nello scontro. Con lui c'era una donna che è rimasta ferita ed è stata ricoverata nell'ospedale civitanovese, come due persone che si trovavano accanto al conducente della Mercedes.

La via del rientro, segnala infine la Coldiretti, è anche occasione per soste a sagre di paese organizzate per valorizzare il patrimonio culturale, ambientale ed economico. Secondo la Coldiretti, sono stati circa due milioni i visitatori che hanno approfittato del bel tempo per trascorrere il fine settimana alla scoperta di fiere e feste dedicate a specialità alimentari, animali, artigianato, fiori, frutta e verdure di stagione.

Prove generali di caldo e estate sulla spiaggia di Viareggio presa d'assalto in questi giorni per i primi bagni.

Proposta indecente: un milione di dollari per la moglie di un altro

LONDRA Ispirandosi forse a un film di successo di qualche anno fa, un uomo d'affari londinese ha fatto una proposta indecente ad un marito: un milione di dollari in cambio della moglie. Ma a differenza del play boy interpretato da Robert Redford che si contentava di passare una sola notte con la donna, Brian Maccaba, amministratore delegato di una ditta di computer, la voleva per il resto della vita. La storia, raccontata ieri da Sunday Times, è venuta fuori durante una causa per diffamazione, intentata dallo stesso Maccaba - un cattolico di 45 anni convertitosi all'ebraismo - contro un rabbino che lo aveva pubblicamente accusato di essere un adultero ed un molestatore di giovani donne ebree. L'oggetto del desiderio dell'imprenditore è Nathalie Attar, giovane insegnante della scuola ebraica nel nord di Londra.

In una lettera consegnata alla donna ed indirizzata sia a lei che al marito, Maccaba, che nella missiva si autodefisce lo straniero, scrive: «Lo straniero dice che lei è la donna della sua vita e che vuole amarla per sempre. Farebbe qualsiasi cosa per lei. Se solo fosse libera. Per liberarla c'è una chiave d'oro: un milione di dollari in contanti, in banca, esentasse». La lettera è stata consegnata al giudice dal rabbino Dayan Lichtenstein, uno dei personaggi più autorevoli della comunità ebraica britannica, accusato di diffamazione da Maccaba.

SPAZIO

A bordo due astronauti Usa e uno russo

La Soyuz sbaglia rotta e atterra nella steppa a 500 km dalla «pista»

ASTANA Sono atterrati a quasi 500 chilometri dal punto prestabilito nel deserto del Kazakhstan, ma sono sani e salvi i tre astronauti rientrati sulla Terra ieri a bordo della capsula russa Soyuz, dopo aver passato sei mesi sulla Stazione spaziale internazionale (Iss). I due astronauti americani e un collega russo, costretti dopo la tragedia dello shuttle Columbia a restare nello spazio due mesi più del previsto, hanno toccato terra ieri mattina nella steppa a nord del lago Aral dopo un atterraggio «anomalo». Non si conoscono tutti i dettagli della situazione che ha portato la navicella ad atterrare così lontano dall'obiettivo prefisso. Secondo quanto si è appreso dal Centro di comando dell'ente spaziale russo Rosaviakosmos, sono stati gli stessi astronauti - gli americani Ken Bowersox e Donald Pettit e il russo Nikolai Budarin - a comunicare l'esatta posizione del punto dove la capsula aveva toccato terra a nord della città di Arkalik.

I tre astronauti sono stati individuati da una squadra di elicotteri con a bordo medici e tecnici quattro ore dopo l'atterraggio e hanno poi raggiunto Astana, nuova capitale del Kazakhstan, per poi dirigersi verso Mosca dove sono stati accolti dal direttore della Nasa Sean ÒKeefe. Ora dovranno sottoporsi a un ciclo di riadattamento dopo i 161 giorni trascorsi nello spazio.

I tre, partiti lo scorso dicembre, avrebbero dovuto rientrare a terra a marzo, ma il loro ritorno era stato posticipato dopo l'esplosione in volo del Columbia. La tragedia spaziale ha spinto la Nasa a sospendere tutte le missioni del programma shuttle, voli verso l'Iss compresi. E la navicella russa è attualmente l'unico mezzo per raggiungere la base orbitante. Poichè gli shuttle sono fermi e c'è un'unica altra Soyuz attualmente disponibile, le missioni degli astronauti destinati all'Iss sono state allungate.

Due degli astronauti rientrati.

Sono tre le ipotesi che gli esperti stanno valutando per spiegare l'insolito atterraggio: l'errore umano di un membro dell'equipaggio, problemi tecnici dei sistemi di bordo e le particolari condizioni atmosferiche al momento della discesa della capsula frenata da un grande paracadute.

IN BREVE

Applausi e commozione ai funerali

Ad Aci Castello l'ultimo addio al sindaco e agli altri quattro freddati dal precario impazzito

ACI CASTELLO Lunghissimi applausi, tanta commozione e moltissime lacrime. Così Aci Castello ha salutato le cinque vittime della strage di venerdì scorso. C'era tutto il paese, oltre cinquemila persone, ai funerali del sindaco Mauro Michele Toscano, del pensionato Giuseppe Castorina, dell'impiegata comunale Rita Mammino, e dei lavoratori precari Salvatore Li Volsi e Maria Marta Cappadonna. E oltre al ministro Stefania Prestigiacomo, tanti sindaci, venuti dai paesi vicini, ma anche da Vittoria, nel cui territorio ricade il Santuario della Madonna della Salute dove Giuseppe Leotta, l'autore della strage, si è tolto la vita dopo avere preso per sei ore in ostaggio un automobilista. Tanta gente da riempire la piazza principale del paese, dove il vescovo di Acireale Pio Vigo ha officiato la funzione, che è stata teatro della tragedia. Tutti i posti occupati, escluso la panchina dove sedeva Castorina, assassinato sul posto che più amava: di fronte al Castello in pietra lavica e al mare. Tanta gente da fare rimanere in piedi, prima dell' inizio della funzione, anche i familiari delle vittime. Il loro dolore, immenso, era visibile dalle carezze e dagli abbracci e dai baci continui alle bare. Lacrime sì, ma sofferenza composta, quasi serena. È il vescovo prova a rincuorarli esortandoli a trovare «conforto e consolazione nella parola di Dio e nella sua santità».

In un'Argentina in ginocchio per la crisi si ruba tutto Sparisce anche un meteorite che pesa sei tonnellate

BUENOS AIRES In un'Argentina in crisi in cui si ruba proprio di tutto è sparita anche il meteorite Tanigo II da sei tonnellate che, dalla notte dei tempi, faceva bella mostra di sè nel cosiddetto «Campo del cielo», situato nella provincia del Chaco, nel nord del paese. Lo ha denunciato il proprietario del terreno, Victor Hugo Corradi, discendente di italiani come tanti della zona, precisando d'aver scoperto solo ora il furto perchè i ladri «hanno sostituito l'originale con un blocco di cemento della stessa forma». Ha pure promesso una ricompensa a chi gli consentirà di riavere il meteorite - la polizia, per ora, non ne sa nulla - che vuole ricollocare nel suo Campo del cielo, dove comunqe sono ancora collocate Tanigo I, da otto tonnellate, e molte altre, un pò di tutte le forme e dimensioni.

Un facoltoso americano regala a Cremona uno Stradivari che vale 2 milioni di euro

CREMONA Quasi due milioni di euro, più o meno tre miliardi e mezzo di vecchie lire: è il valore del Clisbee, datato 1669, di Antonio Stradivari: il preziosissimo violino, fino ad adesso in mani americane, è stato donato al Comune di Cremona dal miliardario che lo possedeva. Il «benefattore» si chiama Herbert Axelrod ed è uno scienziato che deve la sua fortuna alla pubblicazione di numerosi libri sui pesci tropicali. Ma ama appassionatamente i violini oltre ad essere un violinista dilettante.

Un pensionato di Reggio Emilia, vedovo da molti anni, ha sparato al giovane con una pistola poi si è tolto la vita con una coltellata al cuore

Paura della solitudine: uccide il figlio poi s'ammazza

Non accettava l'idea che il ragazzo, prossimo a diventare padre, lo avrebbe trascurato

REGGIO EMILIA Il suo unico figlio, che aveva cresciuto da solo da quando 23 anni fa era rimasto vedovo, stava per dargli un nipotino e, nonostante il suo ragazzo dopo il matrimonio fosse andato ad abitare a pochi passi da lui, ha avuto paura di restare sempre più solo. Corrado Baraldi, 56 anni, non ha retto allo spettro della solitudine e in preda a una crisi depressiva ha ucciso il figlio di 29 anni a colpi di pistola e di coltello. Subito dopo si è tolto la vita conficcandosi il coltello nel cuore.

Il dramma familiare si è consumato nella tarda serata di sabato in un appartamento di Massenzatico, una frazione di Reggio Emilia, dove Corrado Baraldi, ex dipendente Telecom da poco in pensione, ha messo fine alla vita felice del figlio Andrea e anche alla propria, costellata invece solo di lutti e tragedie.

Nel 1997, infatti, il fratello di Corrado Baraldi, Fausto, autista di autobus, aveva ucciso a Carpi uno dei suoi capi sparandogli sette colpi di pistola, poi, dopo una fuga disperata, si era costituito. Ma per Corrado Baraldi i dolori erano cominciati già nel 1980 quando aveva perso la moglie, morta di cancro a 27 anni, ed era rimasto solo con il piccolo Andrea, che allora aveva appena sei anni. Negli ultimi tempi gli era morta anche l'anziana madre, che viveva con lui, poi, dopo il matrimonio del figlio, che si è sposato nel giugno dell'anno scorso, era rimasto completamente solo. Andrea era andato ad abitare con la moglie a pochi metri da casa sua, nella stessa strada solo pochi numeri più in là, ma quando Corrado Baraldi ha lasciato anche il lavoro per andare in pensione, deve aver pensato che perfino quei pochi passi erano troppi e le sue giornate troppo vuote.

Omicidio e suicidio a Reggio Emilia: nelle foto padre e figlio.

Deve aver pensato che quella nuova famiglia, che fra una settimana sarebbe aumentata con l'arrivo di un bambino, avrebbe allontanato sempre più il figlio da lui, che le maggiori responsabilità di Andrea, una volta diventato neo papà, avrebbero assorbito tutto il tempo del suo ragazzo.

Corrado Baraldi evidentemente non ha retto allo spettro della solitudine e ha deciso di farla finita portando con sè il figlio che aveva fatto tanta fatica ad allevare. Con una scusa lo ha fatto andare a casa sua e gli ha sparato prima diversi colpi di pistola - una Beretta 7.65 regolarmente denunciata - poi, quando l'arma si è inceppata ha afferrato una coltello da cucina e lo ha finito a colpi di lama. A quel punto, con la pistola fuori uso, Corrado Baraldi non ha avuto esitazioni a rivolgere il coltello contro se stesso e se lo è piantato all'altezza del cuore.

Prima di andare dal padre aveva avvertito la moglie, in procinto di partorire e in questi giorni ospite a Carpi a casa della madre, ed è stata lei a tarda sera, preoccupata del suo silenzio, a dare l'allarme chiedendo a un conoscente di andare a vedere cosa era successo.

DALLA PRIMA PAGINA

Ferire pochi, colpire tutti

A Nordest, Unabomber è un abusivo, dovrebbe avere tutt'altro nome. Anche perché fa di tutto per sembrare così ossessivamente locale, quasi paesano, così sul territorio, sempre a portata di mano, da persona della porta accanto, difficile da individuare proprio perché non ha un appartato rifugio tra le colline di un suo Montana ma semina trappole tra quei boschi urbani che sono in fondo i supermercati di massa, le affollate spiagge delle vacanze, un chiesa gremita per Natale, fino al frequentatissimo greto del Piave «sacro alla Patria» nel giorno festivo che ricorda la Liberazione.

È locale e casalingo. Per far male, usa i materiali più innocui e di famiglia. Un tubetto di conserva di pomodoro o un vasetto di Nutella, una confezione per bolle di sapone, un pacchetto di uova, un lumino di cimitero, un pennarello che ha straziato una bambina ma che poteva straziare la mamma, chissà chi altro a spasso tra i sassi. Il suo incallito fai da te da sparge sangue, mutilazioni, paura; a volte sembra mirare ai bambini, ma mira a chiunque. Il suo bersaglio è la normalità, cose comuni, persone comuni, appuntamenti comuni, riti comuni, luoghi pubblici comuni, strumenti comuni, Nordest comune. Non ha fantasia Unabomber; ha soltanto un'idea fissa. Ferendo pochi, intende colpire tutti. Il suo bersaglio è sempre più sociale, anche se passa attraverso le vittime con nome e cognome. Soltanto in prima pagina e in televisione scopre i volti del suo segregato terrorismo, che non rivendica perché non sa comunicare di persona nemmeno il movente. Forse, parla da solo, si spiega da solo, esiste da solo, ama ascoltarsi soltanto nel grande specchio della comunicazione altrui. Unabomber sta realizzando il suo macabro autoritratto. Sembra esistere soltanto in video e tra le righe, tipico prodotto del nostro tempo. Vivendo di riflesso, è una doppia minaccia. Reale e immaginata.

Giorgio Lago

La regina Vittoria d'Inghilterra sposò in segreto uno scudiere

LONDRA La regina Vittoria d'Inghilterra nel 1866 sposò in segreto lo scudiere John Brown. La relazione fra la potente e scorbutica sovrana e il ruvido e barbuto scozzese con codino e kilt fece grande scandalo all'epoca, ma nessuno aveva mai avuto la prova che i rapporti fra i due fossero andati al di là di un'amicizia sia pure intensa. Ora questa prova sarebbe saltata fuori dai diari inediti di Lewis Harcourt, un politico liberale morto nel 1922. Il 17 febbraio 1885 Lewis, che all'epoca aveva 21 anni, annotò una rivelazione fattagli dal padre, Sir William Harcourt, ministro degli interni nel governo di William Gladstone. Pochi giorni prima Lady Ponsonby, la moglie del segretario privato della regina, aveva raccontato al ministro che il reverendo Norman Macleod, cappellano nella residenza reale di Balmoral, sul letto di morte aveva confidato alla sorella di aver celebrato le nozze segrete fra Vittoria e Brown. La fonte era la stessa signorina Macleod che per liberarsi del segreto lo aveva condiviso con Lady Ponsonby.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SEBENICO Aumenta il numero degli ospiti di un albergo costiero finiti intossicati al Pronto soccorso negli ultimi giorni. Forse già oggi l'esito delle analisi

In 150 all'ospedale, l'ombra della salmonellosi

Molti dei ricoverati alloggiavano all'hotel per partecipare al Congresso internazionale degli Avventisti

SEBENICO C'è l'ombra della salmonellosi dietro il ricovero in ospedale di circa 150 ospiti di un albergo di Sebenico.

È quanto sostengono i responsabili dell' Istituto sebenzano per la Salute pubblica dopo che numerosi ospiti dell' albergo Millennium Club - di proprietà della catena alberghiera Solaris di Sebenico - hanno dovuto sottoporsi a cure mediche durante il fine settimana.

I sanitari della città dalmata hanno avuto un gran daffare vedendosi arrivare decine di persone con febbre alta e diarrea, tredici delle quali (con i sintomi più gravi) sono state trattenute in ospedale e vi resteranno per un paio di giorni. Tra i ricoverati ci sono anche due bambini.

«Stando ai risultati delle prime analisi, che abbisognano però di ulteriori conferme - spiegano gli esperti dell'Istituto per la salute pubblica – potrebbe trattarsi del virus della salmonella, del tipo D».

Oltre alle 150 persone rivoltesi ai medici della città dalmata, sei ex ospiti dello stesso hotel sono stati ricoverati in un nosocomio di Zagabria e sempre con gli stessi sintomi. Almeno fino al tardo pomeriggio di ieri, non erano stati comunque ufficializzati né il luogo dove sarebbe avvenuto il contagio, né la causa che ha scatenato l' epidemia, una delle peggiori degli ultimi anni nel settore turistico della Dalmazia.

La piscina dell'hotel dove alloggiavano gli intossicati.

Ricordiamo che i primi casi al Millennium Club sono stati registrati nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. Da allora si è assistito a un impressionante andirivieni di ospiti dell' albergo nei vari centri sanitari. Gli ultimi ricoveri al Pronto soccorso si sono verificati nella serata di sabato.

Si è trattato nella maggior parte dei casi di persone giunte a Sebenico per partecipare al Congresso internazionale degli Avventisti. Infatti, tra i colpiti dall'infezione ci sono persone di varie nazionalità: non solo croati e sloveni, ma anche cechi, albanesi, serbi e montenegrini.

Gli operatori dell' Istituto per la Salute pubblica per fronteggiare l'emergenza hanno posto in atto tutte le misure antiepidemia necessarie, sono stati disinfestati diversi locali e inoltre si è provveduto a cambiare il regime alimentare al Millennium Club.

Oltre a ciò, tutti i dipendenti delle cucine del Solaris si trovano sotto stretto controllo epidemiologico. Campioni delle pietanze consumate venerdì scorso sono stati prelevati e sottoposti ad analisi.

Oggi o domani, in ogni caso, si saprà in via definitiva se si tratta effettivamente di salmonella o altrimenti quali sono state le cause che hanno scatenato l' epidemia che sta destando clamore in tutto il litorale.

a.m.

Positivo l'avvio del collegamento con Londra e Manchester

Decolla il turismo a Pola con i charter dall'Inghilterra

POLA Dopo i giustificati timori della vigilia pasquale su possibili danni al turismo provocati dagli effetti della guerra in Iraq, si può dire che in Istria sta decollando molto bene la stagione 2003.

Numerosi dei 30 mila villeggianti giunti in occasione della Pasqua hanno approfittato per un maxiponte in coincidenza con la ricorrenza del Primo maggio e di conseguenza nei giorni scorsi il volume del traffico nei maggiori centri della costa e lungo le principali direttrici, ha fatto ricordare gli intasamenti che sono abituali nei mesi di luglio e di agosto.

Ieri, puntualmente, si è assistito al controesodo di massa con rallentamenti e qualche intasamento sui segmenti che portano verso i valichi di frontiera tra la Crozia e la Slovenia.

Oltre che sulle strade, è stato registrato molto movimento anche all'aeroporto di Pola dove è atterrato il primo volo charter stagionale dall' Inghilterra, direttamente da Londra. A bordo 170 villeggianti britannici che trascorreranno due settimane di vacanza a Parenzo, Rovigno e Umago.

A distanza di alcune ore è arrivato un altro charter dal Regno Unito, questa volta partito dall'aereoporto di Manchester, con a bordo 130 passeggeri. Fino al prossimo 10 ottobre i collegamenti aerei tra Pola e l' Inghilterra saranno regolari, a cadenza settimanale. Si tratta di un'iniziativa accolta, com'è ovvio, molto favorevolmente dagli operatori turistici della zona che sperano in un rafforzamento delle presenze da oltre Manica.

Qualche nota stonata comunque arriva dal comparto nautico, che considerate le caratteristiche della costa adriatica croata dovrebbe navigare con il vento in poppa. Invece la società «ACI» in mano allo stato, che gestisce i centri nautici è scossa da scandali interni e relativi deficit, con il dito puntato sull' ex direttore generale Ivo Markusòvic indiziato di abuso di poteri d' ufficio e malversazioni finanziarie. Un personaggio che continua a far discutere ma resta in ogni caso sulla scena, nonostante le varie perizie e revisioni gestionali sul conto della società da lui diretta in passato.

p.r.

L'arco di Pola

Appuntamenti

Ricco il cartellone della Comunità italiana Tartini di Pirano

PIRANO È particolarmente intenso il programma degli appuntamenti del mese di maggio allestito dalla Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano.

Oggi alle 17 nella mansarda di Casa Tartini torna «Pomeriggio insieme» mentre alle 20 nella sala delle vedute di Casa Tartini concerto del duo clarinetto e pianoforte Ganter-Cozzani.

Tra gli altri appuntamenti del mese spicca il 17 maggio alla Casa di cultura di Momiano il festival «Voci nostre» organizzato dall'Unione Italiana in collaborazione con l'Ufficio minoranze della repubblica di Croazia, l'Università popolare di Trieste, la Comunità italiana di Momiano e il centro regionale Rtv Capodistria.

Il coro Giuseppe Tartini si esibirà invece il 24 maggio a Carlino (Udine) nell'ambito della serata dedicata al tema «La convivenza tra i popoli».

FIUME Un giovane denunciato dopo una notte brava con l'auto nel Corso

Raid al volante nell'area pedonale

Manda in frantumi una vetrata. Lo inchiodano i testimoni

FIUME Le tre della notte tra sabato e domenica in una Fiume addormentata e silente. In Corso, la centralissima via, si sente il rombo di un' automobile, una presenza del tutto inconsueta poiché da lunghi anni si tratta di una strada pedonale e rigorosamente *off limits* per le macchine. Il rumore è reso ancora più rimbombante dal silenzio notturno e dalla configurazione del Corso, chiuso da file di case che fanno da cassa di risonanza al motore «su di giri». Al frastuono si aggiunge lo stridio delle gomme e qualcuno si affaccia per vedere quell'incredibile gincana.

Dopo alcune evoluzioni da far invidia ai fratelli Schumacher, il guidatore della rombante vettura - un' Opel Calibra - opta per una prova da sport estremo e cioè il passaggio ad alta velocità tra l'emporio Ri e la vetrina che ospita le due automobili poste in palio al concorso promosso dal quotidiano locale Novi List. È un passaggio alquanto stretto ma che non scoraggia, anzi, l'automobilista o, meglio, il pilota.

L'incursione dell'Opel Calibra ha svegliato un intero quartiere. Il pilota, ubriaco, esce indenne dall'incidente

Presa la rincorsa da Est a Ovest del Corso, la vettura si incunea nel passaggio ma ben presto il guidatore deve fare i conti con i suoi limiti, sia tecnici che fisici (leggi mente ottenebrata dall'alcol, come scoprirà in seguito la polizia). Il risultato è che l'uomo è costretto a frenare sul pavimento di marmo, l'auto sbanda e va a colpire dapprima un ufficio di cambiavalute e quindi la vetrata. Immaginarsi il rumore del vetro spezzato e che finisce a terra. Alcuni frammenti cadono su una macchina nuova, fiammante, del concorso Novi List, danneggiandola.

A quel punto, il bolide abbandona in tutta fretta il luogo del disastro, ma i soliti testimoni oculari riescono a vedere il numero di targa, chiamando la polizia. In breve tempo le forze dell'ordine fermeranno D. O., 27 anni, residente a Fiume e voglioso - dopo aver tracannato un paio di bicchieri in più - di trascorrere una nottata da Formula 1. Il giovane, uscito indenne dall'incidente, è stato denunciato.

Uno scorcio del corso di Fiume, teatro del raid.

POLA Proposta a 23 anni dalla morte del Maresciallo

«Toponomastica da cambiare, tornino le vie legate a Tito»

POLA Il padre padrone dell' ex Jugoslavia Josip Broz Tito continua ad alimentare emozioni tra i reduci ancora in vita della cosiddetta Lotta popolare di Liberazione jugoslava dal 1941 al 1945.

E proprio nella ricorrenza dell' anniversario della consegna della città di Pola ai partigiani, una delegazione di antifascisti polesi ha salutato l' iniziativa delle autorità municipali di ricollocare il busto del Maresciallo Tito nel parco comunale che porta il suo nome.

La delegazione ha inoltre chiesto che nello stradario cittadino vengano nuovamente inclusi i toponomi che fanno in qualche modo riferimento al movimento antifascista partigiano. Si attende ora una risposta da parte dell'amministrazione municipale.

Inoltre, sempre ieri, un gruppo di estimatori istriani di Tito si è recato nella sua località natìa di Kumrovec, nello Zagorje, per prender parte al raduno indetto per celebrare il ventitresimo anniversario della sua scomparsa.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero	1,00	= 0,0043 Euro*
CROAZIA		
Kuna	1,00	= 0,1320 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro	7,23	= 0,95 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro	180,80	= 0,77 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro	6,63	= 0,88 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro	162,80	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Le stelle istriane del cinema a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia – sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione Onda media a 1368 khz, dalla 15.45 – per «Itinerari dell'Adriatico». **Oggi** Massimo Gobessi, che cura e conduce – con la regia di Angela Rojac – anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà, con il giornalista Umberto Bosazzi, di cinema, ripercorrendo la carriera di alcuni attori d'origine giuliana, istriana, fiumana e dalmata impostisi a livello internazionale. La puntata di **martedì** curata e condotta da Biancastella Zanini, sarà dedicata alla figura e all'opera di Lucia Scher (1919-1998), voce storica di RadioCapodistria, e in particolare alla sua commedia musicale «È la colomba... varda», fatta pubblicare dalla figlia Amina Dudine che parteciperà alla trasmissione. Al microfono anche Bruna Alessio e Ruggero Po. La flora e la fauna della penisola istriana: un Unicum di grandissimo interesse scientifico. **Mercoledì** se ne parletà con Enrico Benussi. **Giovedì**, ospite di Biancastella Zanini, lo storico Roberto Spazzali, per parlare della sua ricerca «...l'Italia chiamò-Resistenza politica e militar italiana a Trieste, 1943-1947». Gabriele D'Annunzio, poeta, soldato ma anche uomo politico: il volume «Il pugnale votivo di Gabriele d'Annunzio. Orazioni e massaggi fiumani 1921-1931» offrirà lo spunto per approfondire, **venerdì**, con l'autore Giancarlo Lancelotti e l'editore Claudio H. Martelli la figura del vate.

Sabato, a cura di Daniela Picoi, si parlerà del progetto Altea (Anomalous Long Terms Effects in Astronauts) avviato fra gli altri dall'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) di Trieste per la Stazione spaziale internazionale e del quarto concorso internazionale «Trieste scritture di frontiera». **Domenica** alle 14.30 tra gli argomenti del supplemento di attualità cultura e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati, le «Storie di libidine» della biblioteca Annalisa Bruni e la rassegna «Vocalità» di Maniago.

Il segretario nazionale dei centristi, ieri in visita a Udine, costretto a commentare i dissidi interni e i cambi di casacca

«Fuga» dall'Udc, Follini attacca Fi

«Adesso basta con gli "acquisti", le elezioni non sono il calciomercato»

Marco Follini ieri a Udine assieme ad Angelo Compagnon.

UDINE «Qualcuno ha scelto altre strade, ma non ho avuto l'impressione di una conversione molto sofferta. Auguro a Forza Italia che le conversioni finiscano qui». Marco Follini, segretario nazionale dell'Unione democratica di centro, ieri era a Udine per aprire la campagna elettorale del suo partito per le regionali. Ma a far notizia in sala Ajace è stato ancora il «caso Trieste»: la decisione, cioè, dei vertici del partito di non candidare nel listino il consigliere regionale Bruno Marini, tra l'altro (ormai ex) segretario provinciale dell'Udc, e la conseguente decisione dello stesso di passare in Forza Italia, dove ha ottenuto la candidatura «semplice» nella circoscrizione di Trieste.

CONVERSIONE DELL'INNOMINATO. Per i vertici dell'Udc quella di Marini è una conversione annunciata da tempo. Eppure nessuno ieri mattina a Udine se l'è mai sentita di pronunciare il nome del consigliere regionale «tradito». Secondo Follini, il «fuggiasco» di fatto era già da tempo un potenziale forzista e la sua decisione ha solo reso più chiara la situazione. «Mi auguro che le "conversioni" finiscano qui» ha ribadito Follini, per nulla d'accordo con quanti gli facevano notare che l'esclusione eccellente di Bruno Marini possa essere anticipatrice di un cattivo risultato elettorale a Trieste. «Chi è a pezzi e chi no lo decideranno gli elettori - ha detto il segretario nazionale dell'Udc - quindi aspettiamo il voto e confidiamo in un buon risultato».

ALTOLÀ AI «PROCONSOLI». L'addio di Marini tuttavia, non è andato giù ai vertici del partito che non hanno gradito in particolare il pressing operato dai responsabili di Forza Italia sul consigliere regionale «scontento». «Qualche proconsole azzurro – ha precisato Marco Follini - ha pensato che le liste fossero un po' come il calcio mercato... Ma la campagna elettorale è ben altro. Qui non siamo all'hotel Gallia di Milano, dove le squadre effettuavano gli scambi tra i giocatori. Dico allora con chiarezza ai responsabili dei partiti della coalizione di lavorare per un obiettivo comune». La bacchettata al commissario regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, è tra le righe.

PRESTITO SENZA RISCATTO. Una pietra sopra alla vicenda ha provato a metterla il segretario regionale dell'Udc, Angelo Compagnon, che è rimasto in tema di calcio mercato, non accennando minimamente ai contasti interni al partito, in particolare alla rivalità Marini-Sasco. «Marini? L'abbiamo avuto per un po' in prestito – ha detto Compagnon –, ma era un prestito senza diritto di riscatto e quindi si è trattato di un ritorno alla "società" d'origine».

L'OBIETTIVO. Questione Marini a parte, Follini è arrivato in Friuli («non sarà l'ultima mia visita») per lanciare la campagna elettorale di un partito «che dovrà almeno presentarsi nel prossimo Consiglio regionale – ha chiarito il segretario – con una rappresentanza non inferiore per numero e qualità rispetto a quella attuale». Follini non si ritiene affatto un visitor: «Non siamo alieni, i conti si fanno il giorno dopo le elezioni e noi confidiamo di poterli fare da una posizione di riconosciuto consenso. Ci rivolgiamo pertanto agli elettori - ha sottolineato Follini - facendo una proposta di governo, e ci aspettiamo che questa proposta trovi strada e conduca alla vittoria. C'è un'aria più positiva negli ultimi giorni, c'è una concreta possibilità di successo».

LE COMUNALI A UDINE. Anche Follini punta su una candidatura unitaria per sconfiggere «l'anomalia Cecotti, alleato della sinistra». «Penso – ha chiuso Follini – che a Udine la Casa delle libertà si presenterà unita sin dal primo turno. Anche perché c'è un leghista che leghista non è più, ma è legato alla sinistra, che a sua volta è legata a Rifondazione. Una concatenazione molto lunga che porta da Cecotti fino a Bertinotti».

Antonio Simeoli

L'INTERVISTA

Amarezza dell'ex segretario provinciale, accasatosi con gli azzurri

Marini, l'escluso eccellente: «Una scelta incomprensibile»

«Perché mi è stato preferito Sasco? Forse a causa delle mie posizioni sugli esuli istriani e dalmati che non sono mai piaciute al ministro Giovanardi»

TRIESTE «Non potevo accettare una scelta politicamente e umanamente incomprensibile». È partito come il superfavorito, quello che doveva rappresentare l'Udc nel listino di Alessandra Guerra, e invece è stato scavalcato da Edoardo Sasco. E così il triestino Bruno Marini, l'ormai ex segretario provinciale dell'Udc, ha vissuto il giorno più difficile della sua carriera. Venerdì, nell'arco di poche ore, si è trovato di fronte a un dilemma: restare nell'Udc, e accontentarsi della promessa di un posto da assessore nell'eventuale giunta Guerra, oppure candidarsi in Forza Italia. Ha scelto la seconda soluzione, «ma non è stato semplice, ho pensato persino di ritirarmi», e adesso - nel giorno in cui Marco Follini apre a Udine la campagna elettorale dell'ex partito - Marini spiega il perché.

Cos'è successo con il listino?

Non lo so esattamente. So solo che il ministro Carlo Giovanardi non ha mai digerito le mie posizioni sul mondo degli esuli, ritenendole troppo vicine a quelle di Giulio Camber e Roberto Menia.

Nelle scorse settimane non aveva avuto rassicurazioni da Roma?

Il 16 aprile avevo incontrato Follini che mi aveva garantito che il posto nel listino sarebbe toccato a Trieste. Il protrarsi dei tempi sull'indicazione del nome, però, mi aveva fortemente insospettito.

In passato ha respinto le offerte di Forza Italia. Perché stavolta le ha accettate?

Bruno Marini

Ho sempre respinto le offerte perché ritenevo e ritengo essenziale un partito di ispirazione cristiana nella Casa delle libertà. E infatti credo di essere stato leale sino all'ultimo, quando sono stato messo di fronte a scelte politicamente e umanamente incomprensibili. Né va dimenticato che io ho sempre ritenuto un errore la scelta dell'Udc di correre da sola: nel '98, voglio ricordarlo, fui eletto in una lista unica con Forza Italia.

Nell'Udc triestina lascia molti amici. Come hanno accolto il suo passaggio?

Mi sono stati vicinissimi nelle ore difficili che ho passato venerdì, prima di accettare l'offerta di Forza Italia, e mi hanno esortato tutti a compiere tale scelta.

Adesso la seguiranno?

Direi di sì. Anzi, lo darei per certo, anche se non siamo riusciti ancora a definire tempi e modalità.

Si iscriverà a Forza Italia?

Forza Italia non mi ha chiesto l'iscrizione, ma solo l'accettazione della candidatura. Valuterò in futuro. Di certo mi ha aiutato a scegliere il fatto che Fi appartiene al Ppe, come pure i rapporti personali strettissimi con il senatore Camber, con il vicesindaco Codarin e con gli amici Franzutti e Staffieri con i quali abbiamo lavorato gomito a gomito negli ultimi cinque anni, conseguendo risultati importanti in particolare nella difesa della sanità.

Non teme una lista così competitiva?

Farò la mia battaglia. Ma quella di fare una lista molto forte è stata una scelta intelligente nell'interesse di tutta la coalizione che condivido appieno.

r.g.

Braccio di ferro ancora in corso

Antonione sponsorizza la Acerbi nel listino Ma la Guerra dice no

Silvia Acerbi

Marucci Vascon

TRIESTE Una casella, un nome. Una casella, un nome. Negli ultimi tre giorni i vertici di Forza Italia sono riusciti, al termine di uno sforzo immane, a compilare le liste dei candidati alle regionali. Per il commissario regionale **Roberto Rosso** ci sarebbe di che essere soddisfatto, se non fosse per un'ultima grana, naturalmente la più grossa: quella dell'assegnazione del posto del listino di pertinenza triestina. Un «dettaglio» che tra sabato e ieri ha messo in agitazione gli ambienti azzurri del capoluogo regionale e che rischia di avere risonanza pure a livello romano. Dietro a tutto, infatti, c'è il «ritorno» di **Roberto Antonione**.

Forte della «pace» firmata mercoledì scorso a Udine con il suo rivale storico **Claudio Scajola**, l'ex coordinatore nazionale di Fi ha tentato in extremis di recuperare il tempo perduto e di intervenire in prima persona nell'indicazione dei candidati. Il fatto è che Antonione, dopo essersi autoemarginato per quasi due mesi in conseguenza dello scontro che l'ha portato a veder vacillare la fiducia di **Silvio Berlusconi** nei suoi confronti, si è riavvicinato al partito quando ormai i giochi erano quasi fatti, sotto la regia del senatore **Giulio Camber**. Ogni intromissione dell'ultimo momento rischia ora di squilibrare i delicati meccanismi approntati. Inoltre non è il caso di tralasciare un altro aspetto: in queste settimane di «vacatio», Camber si è riappropriato alla grande dello spazio che Antonione, con la sua prepotente ascesa nazionale, gli aveva tolto anche sulla piazza di Trieste. Ovvio che adesso Giulio non abbia intenzione di tirarsi da parte, rientrare nell'ombra e dar strada a Roberto. Tanto più che, come fa notare uno smaliziato forzista friulano, «non è che siano sufficienti una cena e quattro foto assieme per far diventare amici Antoinione e Scajola. Non si potevano soffrire prima, non si possono soffrire neanche adesso». Camber lo sa e conta di rimanere ancora a lungo nell'insperata posizione di forza rispetto al sottosegretario agli Esteri.

Dove emerge questo scontro? Appunto nell'assegnazione di quel posto nel listino. Nei giorni scorsi Scajola ha dato il «placet» all'indicazione di **Marucci Vascon** e Camber alla fine non si è opposto. Antonione, invece, sta facendo fuoco e fiamme per piazzarci la fidatissima **Silvia Acerbi**. Il braccio di ferro è in corso e potrebbe riservare sorprese. Anche perché, nonostante Roberto Rosso (uomo di Scajola) dia la questione per chiusa a favore della Vascon, tecnicamente una «correzione» è senz'altro possibile: infatti la raccolta delle firme per la presentazione del listino della Cdl non è ancora iniziata. Per cancellare un nome (Vascon) e inserirne un altro (Acerbi) ci vorrebbe meno di un minuto.

Ma a opporsi al colpo di coda di Antonione non sono solo Scajola e Camber: i bene informati dicono che il veto decisivo sia arrivato dal Friuli, più precisamente da Buia. A negare esplicitamente il «visto» alla Acerbi sarebbe stata l'aspirante governatore **Alessandra Guerra**, che con il sottosegretario triestino ha più di un conto aperto. E sarebbe stato proprio questo «stop» a mandare Antonione su tutte le furie.

Quattromila elettori alle urne dentro un seggio elettronico

È mancata all'affetto dei suoi cari

Allegrina Osmo ved. Proietti

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA col marito RENATO, l'amatissimo nipote ROBERTO con tutta la sua famiglia.

CLAUDIA e la famiglia AIELLO ricordano con profondo affetto la cara

Ina

Si ringrazia tutto il personale del Sanatorio Triestino per le cure prestate.
Un grazie di cuore al dott. MICHELE FOGHER.
I funerali saranno celebrati oggi 5 maggio ore 14.30 nel cimitero ebraico di Trieste.

Trieste, 5 maggio 2003

ANNIVERSARIO

1984
CAPITANO
Carlo Miani

1989
Giorgina Miani

In ricordo di due genitori indimenticabili.

Le figlie

Trieste, 5 maggio 2003

IV ANNIVERSARIO

Iolanda Schiavuzzi in Vaccaro

Sei sempre nei nostri cuori.

ENZO, FRANCA, MATTEO, AMBRA

Trieste, 5 maggio 2003

Il seggio elettronico che verrà testato durante le regionali l'8 e il 9 giugno in quattro sezioni, una per ogni provincia.

TRIESTE In occasione delle consultazioni elettorali regionali dell'8 e 9 giugno, circa 4 mila elettori di quattro sezioni di altrettanti Comuni del Friuli Venezia Giulia avranno l'opportunità di sperimentare, per la prima volta il «voto elettronico». Sono interessate all'esperimento le sezioni numero 33 di Trieste, numero 1 di Gorizia, numero 5 di San Vito al Tagliamento e numero 3 di Cividale del Friuli.

Una volta espresso il voto nel modo tradizionale, l'elettore verrà invitato ad accedere al seggio elettronico, appositamente installato accanto a quello normale, dove sarà possibile votare indicando la propria preferenza su una scheda «virtuale» riprodotta su un monitor collocato all'interno di una cabina. Trattandosi di sperimentazione, il voto così espresso non avrà alcun valore, ma sarà solo un primo, importante, passo verso quello che sarà il futuro modo di votare. L'operazione di voto è estremamente semplice e non richiede alcuna specifica preparazione o conoscenza informatica. Con il sistema del «touch screen» - ovvero toccando con un dito uno dei simboli visualizzati sullo schermo - si potrà dare il proprio voto alla lista o al candidato prescelto. La sicurezza del voto così espresso sarà assicurata grazie all'utilizzo di una tecnologia che garantisce l'impossibilità di lettura dei dati immessi e di una rete privata per la trasmissione dei dati medesimi.

Dopo aver votato con il metodo tradizionale, l'operazione verrà ripetuta con l'ausilio del «touch screen»

La sperimentazione però non riguarderà solo la fase della votazione, ma anche quella, precedente, del riconoscimento dell'elettore, che sarà identificato utilizzando la carta d'identità elettronica, se in suo possesso. Nel caso in cui l'elettore non disponesse ancora della Cie, il riconoscimento avverrà attraverso un confronto tra i dati riportati sul suo documento d'identità e un apposito «data base» collegato all'anagrafe del Comune, a disposizione del presidente del seggio «virtuale».

Il progetto vede coinvolti vari enti ed organizzazioni della Regione: il servizio elettorale della direzione regionale delle Autonomie locali, il servizio per il Sistema informativo regionale, la società Insiel di Trieste e le amministrazioni comunali di Trieste, Gorizia, San Vito al Tagliamento e Cividale del Friuli. Il progetto di sperimentazione del voto elettronico sarà presente al Forum della Pubblica amministrazione, in programma a Roma da oggi a venerdì.

Inutili gli sforzi di Illy: al voto municipale il Centrosinistra andrà diviso

Il Pdci abbandona Cecotti

UDINE Il Partito dei Comunisti Italiani presenterà una propria lista alle elezioni comunali di Udine con capolista il coordinatore cittadino del partito, Francesco Polesello, e candidato a sindaco il consigliere regionale Paolo Fontanelli. Lo rende noto la Federazione di Udine del Pdci.

La decisione è venuta dopo aver preso atto che il lavoro finora svolto per mantenere l' unità del Centrosinistra «viene oggi sacrificato nel nome del sostegno al sindaco uscente», l'ex leghista Sergio Cecotti, «senza alcuna valutazione critica ai cinque anni del suo governo comunale», e dopo aver considerato che «a fronte della disponibilità del Pdci a esaminare le condizioni di un possibile sostegno autonomo alla coalizione che si viene ore a formare tra liste civiche e i due partiti maggiori del Centrosinistra, non vi è stata alcuna risposta da parte del professor Sergio Cecotti, evidentemente indisponibile ad accettare contributi autonomi e propositivi».

Il Centrosinistra si presenta così molto frammentato a Udine, nonostante tutti gli sforzi compiuti anche dal candidato governatore di Intesa democratica Riccardo Illy. Oltre al Pdci, al di fuori dell'accordo per il voto municipale si è posizionata già da qualche giorno anche Rifondazione comunista.

Fi ufficializza l'appoggio al deputato di An quale candidato a sindaco, ma la Lega gli opporrà l'omonimo consigliere regionale

A Udine Cdl spaccata: Franz contro Franz

Rosso: «Spero che il Carroccio stia con noi al primo turno». Zoppolato lo gela

UDINE Il cognome è lo stesso, il nome no: e così la Casa delle libertà a Udine arriverà alle urne spaccata. Ieri Alleanza nazionale, Forza Italia, Udc e Lista Tavoschi hanno ufficializzato la candidatura a sindaco del capoluogo friulano di Daniele Franz, deputato di An. L'annuncio è stato dato nel corso dui una conferenza stampa svoltasi significativamente nella sede udinese degli azzurri.

La Lega Nord invece non ha firmato l'accordo e il segretario regionale del partito, Beppino Zoppolato, ha ricordato da Pontida di avere una propria lista per il comune di Udine e per candidato sindaco il consigliere regionale uscente Maurizio Franz.

«Quella di Daniele è una candidatura che arriva dopo un lungo e articolato percorso politico - ha detto Renato Carlantoni, segretario provinciale di An, nel commentare l'accordo con Fi - e dopo un approfondito dibattito all' interno dei partiti. Avevamo sempre detto che Sergio Cecotti, l'ex sindaco leghista oggi alleato con il Centrosinistra, non poteva essere nostro candidato e quindi, già in tempi non sospetti, avevamo proposto la candidatura dell'onorevole Franz. Questa oggi è sostenuta dal Polo - ha proseguito Carlantoni - ma speriamo che possa arrivare l'appoggio anche dalla Lega Nord».

Daniele Franz, candidato di An, Fi e Udc.

Maurizio Franz, candidato della Lega.

Altrettanto esplicito Roberto Rosso, commissario regionale di Forza Italia: «L'accordo con la Lega era che se Cecotti fosse andato da solo, anche il Carroccio avrebbe fatto corsa a sé; mentre nel caso Cecotti avesse firmato l'intesa con gli altri partiti del Centrosinistra, a Udine la Casa delle libertà si sarebbe presentata unita. Si è verificata quest'ultima eventualità, quindi credo che la Lega e gli autonomisti si uniranno a noi forzisti, ad An, all'Udc e alla Lista Tavoschi. Ma, siccome oggi tutti i leghisti sono a Pontida, è stato impossibile contattarli e quindi non posso essere sicuro al 100% che l'impegno da loro preso verrà rispettato».

Prudenza, quella di Rosso, quantomai opportuna. «Non so nulla di candidature - risponde sulla via del ritorno da Pontida Zoppolato -, anche perché noi abbiamo già ufficializzato quella del nostro Maurizio Franz. Al primo turno correremo da soli. Poi si vedrà». E per le tesi di Rosso nessun'altra considerazione.

Per Forza Italia è l'ennesima rinuncia: oltre alla candidatura a presidente della Regione - dove per la Cdl correrà la leghista Alessandra Guerra - ha perso in partenza anche il Comune di Udine. Il candidato di bandiera, Franco Asquini, presidente di Friulia, ieri presente alla conferenza stampa, si è infatti tirato indietro all'ultimo momento. «Ma Asquini - sostiene Rosso - gioca nella squadra: sfrutteremo le sue potenzialità professionali e, ora che è avvenuta l'iniziazione al nostro partito, anche quelle politiche. Troveremo un ruolo adeguato da assegnargli».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIACENZE Cologna/Commerciale tipica casa epoca panoramica, su 2 piani, giardino 370 mq box € 295.000 trattabili. Pizzarello 040/766676.

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

CAPANNONE nuovo ampia metratura eventualmente frazionabile zona Noghere vendesi. Tel. 3407762642. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 adiacenze Ginnastica Triestina ultimo piano interni da ristrutturare atrio cucina abitabile ripostiglio bagno due ampie stanze € 80.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centrale primingresso attico bipiano terrazzo atrio salone due stanze doppi servizi cucina € 265.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature informazioni nostri uffici corso Italia 7. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Visogliano villino con giardino ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno mansarda e cantina. (A00)

DOMUS Barcola , fronte mare in villa prestigiosa: salone, tre stanze, stanzino, cucinone, bagno, giardino proprio, terrazzi, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella inizio, decoroso stabile epoca, completamente ristrutturato: due stanze, cucina abitabile arredata, stanzino guardaroba attrezzato, grande bagno con idromassaggio, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare inizio, primingresso: saloncino-studio, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, box auto. Tel. 040/366811. (A00)**LARGO** Sonnino soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, balcone, ottime condizioni, termoautonomo 135.000. Calcara 040/632666. (A00)

PERIFERICO € 118.000 splendido appartamento ottime finiture pari primingresso. Balcone e cantina, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)

REVOLTELLA alta splendido piano alto con ascensore, ricercatissime finiture. Terrazzo panoramico, Jacuzzi, climatizzatore, box auto. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)

VIA Parini, perfetto, ultimo piano, salone, cucina, due matrimoniali, stanzino, bagno, termoautonomo 120.000. Calcara 040/632666. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Eurocasa 040/638440.

A.A. CERCHIAMO piccolo appartamento, adatto investimento, massimo, € 40.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CASETTA zona Scala Bonghi / d'Angeli con giardino anche da ristrutturare ricerchiamo urgentemente per nostro cliente. Prezzo da concordare dopo valutazione. Tecnocasa Rozzol 040/9380538.

CERCHIAMO Chiadino nel verde ascensore posto macchina salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ampio terrazzo. Definizione immediata. Diodicibus immobiliare 040/363333. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO / monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

NEGOZIO via Settefontane, perfetto, arredato, 12 mq. Adatto ufficio, recapito, piccolo negozio € 200. 348/5152452. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Promo Trieste cerca telefoniste part-time minimo 30enni. Offre fisso € 450 + premi. Telefonare 040.314745 h 11-19. (Fil 47)

A. NEGOZIO calzature cerca apprendista conoscenza serbocroato. Presentarsi con fototessera lunedì 5/5 h 13 Aquarelo via Cellini Trieste. (A2548)

AZIENDA seleziona 2 diplomati 22/30 da avviare a capoarea. Progetto crescita , formazione su comunicazione/ leadership 800/079901. (C00)

Continua in 19.a pagina

Lungo le strade attorno al Principato di Monaco alla guida della rinnovata piccola Toyota

La Yaris è ancora più geniale

Gli equipaggiamenti sono più completi. Migliorato il comfort

PRINCIPATO DI MONACO Formata da due ideogrammi, la parola giapponese «Kaizen» significa cambiare per migliorare. E' stato questo il concetto che ha guidato gli ingegneri della Toyota nello sviluppo della nuova Yaris. Accogliendo i suggerimenti provenienti dai clienti della prima serie, i progettisti della Casa delle "tre ellissi" hanno lavorato per rimediare alle piccole pecche del passato, puntando appunto a perfezionare il loro prodotto piuttosto che a intraprendere nuove strade in fatto di stile. Il segreto di quest'affermazione è semplice: design elegantemente anticonformista, dimensioni contenute, grande abitabilità interna, motori potenti ma economici (il turbodiesel di 1.4 litri è stato scelto per le sue performances dalla Bmw per equipaggiare la Mini D) ed elevata sicurezza. Nonostante l'equipaggiamento sia più completo in fatto non c'è stato un incremento dei prezzi: come per la serie precedente il listino della Yaris parte dai 10.000 euro della tre porte con motore mille da 65 CV, per arrivare ai 14.400 della cinque porte 1.5 TS da 105 CV.

Viste le numerose migliorie chiamare nuovo questo modello ci sembra comunque più una forzatura dettata dalle direttive del marketing Toyota che una constatazione di fatto. Un dubbio più che lecito vista la diversa strategia adoperata per la versione monovolume, la Verso, che con le stesse modifiche ha più semplicemente preso il nome di Verso '03.

In ogni caso il risultato finale è davvero positivo, sia per confort sia per guidabilità. Così almeno ci è parso nel test di prova effettuato tra le strade del Principato di Monaco e cominciato di fronte al celebre Casinò. Esternamente la nuova Yaris si distingue dalla precedente per pochi particolari come i proiettori anteriori, ridisegnati e ristudiati per offrire un fascio di luce migliore di quello precedente. Oltre ad avere un design più grintoso e, a integrare nuovi fendinebbia, i paraurti presentano delle bandelle di protezione in tinta con la carrozzeria, sostituibili con costi limitati.

La nuova Toyota Yaris è stata migliorata soprattutto nel comfort e negli allestimenti.

A bordo il salto di qualità appare subito evidente: i tessuti sono più robusti e piacevoli al tatto. Lo sterzo e il cambio sono rivestiti in pelle. I sedili hanno una migliore conformazione e il divano posteriore oltre a essere scorrevole è anche regolabile nell'inclinazione dello schienale. La plancia, tutta scura, appare più elegante e curata, con nuove bocchette di ventilazione più facili da regolare.

Usciti dal Principato e dai tanti cantieri che interessano la parte nuova del porto, ci dirigiamo verso Nizza percorrendo la Moyenne-corniche. Bastano un paio di curve prese con decisione per accorgerci che i marginali lavori di irrigidimento della scocca, i nuovi ammortizzatori e le nuove molle hanno permesso di migliorare notevolmente la tenuta di strada e la risposta della Yaris.

Un po' più rigida nell'assetto, la piccola giapponese appare ora più precisa in curva e più sincera nelle reazioni. Divertente da guidare è ancora più sicura grazie all'ABS montato di serie in tutti le versioni, insieme appunto al ripartitore della forza frenante fra gli assi (EBD). Da segnalare che sulla sportiva TS è disponibile fra gli optional anche il controllo della stabilità (VSC) accoppiato al controllo della trazione (TRC), entrambi disinseribili tramite un pulsante.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	1.3 VVT-i	1.4 D4-D
Cilindrata	1299 cm³	11364cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	75,0x73,5	73,0x81,5
Potenza max CV (kw)	84 (62) a 6000 g/m	75 (55) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	12,4 (122) a 4400 g/m	17,3 (170) a 2000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	11"7	12,6"
Velocità max km/h	175	170
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	6,8	5,1
Ciclo extra urbano	4,9	3,7
Ciclo misto	5,6	4,2

LA SUZUKI IBRIDA

TORINO Da alcune settimane la Suzuki ha commercializzato per il solo mercato giapponese la nuova Twin, mini vettura con alimentazione ibrida (elettrica/benzina) o a benzina con cilindrata di 660 cc.

L'alimentazione ibrida utilizzata sulla Twin è la prima presentata su una vettura di questa categoria in Giappone, garantisce emissioni estremamente contenute e si ricarica in marcia. Infatti il motore a benzina alimenta il generatore che a sua volta ricarica le batterie.

Sulla neve di Trieste una vettura facile anche per i non esperti

La nuova Honda CR-V: fuoristrada semplificato

TRIESTE La prima impressione, salendo a bordo della nuova Honda CR-V, è quella di un grande comfort, raro per la categoria dei fuoristrada (almeno restando a livelli così concorrenziali di prezzo e categoria). Nessun piegamento per sedersi, gambe e braccia ben distese mentre il sedile arriva a sostenere il falso del ginocchio (altra rarità nei fuoristrada, che in genere montano sedili ultra-corti che alla lunga stancano gli arti).

Abbiamo avuto la fortuna di provare a Trieste la Honda proprio nei giorni in cui ha potuto dare il meglio di sè: l'eccezionale nevicata di quest'inverno, quando il traffico per tre giorni era andato completamente in tilt. Scontato dire che con una trazione integrale siamo riusciti a muoverci senza alcuna difficoltà: ci mancherebbe. Meno scontato però affermare che la CR-V si è dimostrata una vettura facilissima da portare anche in queste situazioni che, se non estreme, hanno presentato comunque un elevato grado di difficoltà. Ghiaccio, neve dura, neve marcia su neve dura, neve bagnata su fondo ghiacciato: nessun problema ma soprattutto un'estrema facilità di guida: sterzo sempre leggero ma aderente, trazione sempre in presa, nessuna difficoltà in discesa (difetto comune a tante off-road pesanti).

Facilità, dicevamo, derivante anche dal fatto che il sistema di ripartizione integrale della trazione non richiede innesti: il 4x4 è sempre inserito e opportunamente ripartito dall'elettronica in tempo reale alle quattro ruote motrici. Traduciamo: forse il fuoristradista incallito, esperto delle ridotte, troverà questa Honda troppo semplice e «facile». Certo, non è un'auto per viaggi estremi. Ma per l'utente comune che vuole risolvere i problemi della nevicata o della strada scivolosa per pioggia, piuttosto che dello sterrato durante una scampagnata, è la soluzione ideale. Senza contare che l'estrema facilità di guida consente di affidarla anche a una persona poco esperta o a un neopatentato, con la consapevolezza che sarà in grado di portarla viaggiando in condizioni di sicurezza di guida superiore.

Unico neo, se così si può dire (ma avvertibile solo da mani esperte e tirando parecchio) è una sgradevole sensazione ballerina sullo sterzo quando il sistema di ripartizione della trazione entra in funzione. Ma nessuna paura: la macchina tira diritto, è solo - ripeto - una sensazione, un po' come il ritorno del pedale del freno con l'Abs.

Per il resto, anche troppo lusso per una vettura con pretese di fuoristrada. E lo spazio? Vi basti sapere che nel bagagliaio ci stanno due mountain-bike. In piedi.

Li. Mi.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 DOHC I VTEC
Cilindrata	1998 cm³
Cilindri	4
Alesaggio x corsa (mm)	86x86
Potenza max CV (kw)	150 (110) a 6500 g/m
Coppia max (Nm)	192 a 4000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	10"0
Velocità max km/h	177
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	11,7
Ciclo extra urbano	7,7
Ciclo misto	9,1

Test di guida lungo le strade dell'entroterra genovese della Mg ora proposta anche in versione station wagon

La Zt allunga il passo ma non perde la grinta

Sportiva fino al midollo offre emozioni forti. Materiali e componentistica di qualità

La Mg Zt è una vettura equilibrata e assettata.

GENOVA Cerchi in lega da 18 pollici, assetto ribassato, interni sportivi con sedili profilati, rivestimenti in pelle bicolore, spoiler e minigonne, anche con il motore turbodiesel la MG ZT ha grinta da vendere. Nelle concessionarie da fine febbraio con carrozzeria berlina e station wagon, la versione a gasolio dell'ammiraglia inglese è offerta con due livelli di allestimento e prezzi compresi tra i 28.000 euro della cinque porte "base" e i 31.190 euro della familiare "plus". Proprio la familiare nella versione più accessoriata è stata oggetto della prova effettuata dopo la conferenza stampa di presentazione organizzata dalla MG Rover Italia a Camogli. Abbiamo guidato una ZT-T CDTi "plus" per un centinaio di chilometri lungo le strade che dall'ex villaggio di pescatori liguri (oggi meta turistica tra le più gettonate della Riviera) portano sino a Genova. Realizzata sul telaio della Rover 75 CDTi da 131 CV, la MG ZT-T CDTi è sostanzialmente identica alla sorella di progetto per quanto riguarda la meccanica e le prestazioni; si differenzia per l'assetto e per il tipo di allestimenti, entrambi più sportivi. Le sospensioni ribassate e irrigidite, i freni potenziati e la servoassistenza dello sterzo rivista per offrire una risposta più diretta, sono caratteristiche comuni a tutti i modelli della ZT, benzina e diesel. L'aspetto grintoso delle MG è sottolineato dai generosi alettoni e dallo spoiler, che tra l'altro sono in tinta con la carrozzeria. Una sportività che appare ostentata nelle versioni gialle e rosso pastello, ma che diventa garbata e maliziosa sulle vetture verde e grigio metallizzato. Indipendentemente dal colore, comunque, nonostante la potenza del motore sia identica, la ZT offre un piacere di guida e una tenuta di strada decisamente superiori a quelli garantiti dalla 75. Merito, appunto, dell'assetto più rigido, che ha penalizzato un po' il comfort di bordo, senza per altro risultare "spaccareni". Una constatazione che risalta quando, ricordando la prova della familiare Rover, affondiamo il piede sull'acceleratore di questa MG lungo le curve e le controcurve dell'Aurelia. Sull'insidioso nastro d'asfalto che corre a strapiombo sul mare verso Genova la MG ZT-T sembra appoggiata su due binari. Sempre rispetto alla Rover 75 la precisione di guida e la prontezza di risposta appaiono superiori: la MG offre un piacere di guida all'altezza delle rivali tedesche e italiane. Rapida e precisa nel misto stretto, stabile nei curvoni veloci è ben insonorizzata ai limiti di velocità autostradali (130 km/h) e i consumi sono tutt'altro che alti: percorre in media 17,2 km con un litro di gasolio, con punte di 21,3 nel ciclo extraurbano. Lo sterzo preciso permette di inserire con prontezza il muso della vettura in curva. Rollio e beccheggio appaiono contenuti. I sedili profilati contengono bene il corpo del pilota e dei passeggeri e, seppur poco imbottiti, non affaticano chi guida. Dietro il relax è elevato, anche perché il modello in prova è dotato di un televisore a cristalli liquidi montato sul cielo vettura (optional).

Pur non potendola spingere al limite, la sensazione è che si tratti di una vettura ben equilibrata e assettata a dovere per garantire delle emozioni forti. Del resto la messa a punto di questa turbodiesel da 131 CV è praticamente la stessa della V6 benzina da 190 CV, a suo tempo apprezzata in un test in pista proprio per la sua ottima tenuta di strada.

In attesa della conferenza stampa, nel parcheggio dell'Hotel Cenobio dei Dogi di Camogli (splendida la sua terrazza sul mare) abbiamo modo di esaminare con cura gli interni di questa MG ZT-T. Aprendo la portiera la prima sensazione è decisamente positiva: materiali e componentistica sono di qualità, i colori risultano ben accoppiati, la dotazione di accessori è completa. Anche se il bagagliaio della "T" non può certo dirsi generoso (misura 400 litri, 1222 litri abbattendo totalmente il divano frazionabile), la familiare inglese offre al primo contatto un'impressione di sportività e lusso. Un'impressione confermata tra i tornanti che da Recco portano a Genova dove il motore turbodiesel (ottimamente insonorizzato), mostra tutta la sua grinta grazie all'elevata coppia di 300 Nm disponibili già a 1.900 giri. Nonostante le buone prestazioni la ZT-T CDTi non è, però, solo rose e fiori. Questa station wagon inglese mostra, infatti, delle pecche (alcune evidenti) in fatto di assemblaggio. Premendo con forza sulla plafoniera delle luci dell'abitacolo, ad esempio, c'è il rischio di scollare il rivestimento del cielo vettura. Ancora: l'utilissima aletta parasole in plastica sistemata sopra i comandi dell'efficiente climatizzatore automatico bi-zona (di serie sulla plus) e dello schermo del navigatore (optional) è instabile e andrebbe fissata meglio.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	1951 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa	mm 84x88
Potenza max CV (kw)	131 (96) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	30,6 (300) a 1900 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	11"3
Velocità max km/h	192
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	7,2
Ciclo extra urbano	4,7
Ciclo misto	5,8

Tra parentesi i dati della versione con cambio automatico

LA RUBRICA

Una vecchia sanzione di 100 mila lire viene a costare 68,25 euro, corrispondenti a oltre 132 mila lire

Le multe sono lievitate del 32 per cento

Implacabilmente, con puntualità, al primo gennaio di ogni anno dispari, il valore delle sanzioni amministrative viene adeguato all' inflazione registrata nei due precedenti anni. Per fortuna a quella teorica e non a quella reale. Meglio così.

Anche con l'ormai trascorso capodanno, visto che il 2003 è notoriamente un anno dispari, vi è stato un aumento di circa il 5%, con il che una sanzione che originariamente (1993) ci costava 100.000 lire, oggi viene 68,25 euro, corrispondenti a £ 132.150. Qualcosa come il 32% in più. Non è poca cosa

Proseguendo in tema, se proprio vogliamo, è considerata ancora una novità. Una novità datata dieci anni e qualche mese. Mi riferisco al fatto che, con il Nuovo Codice della Strada (1993) non si possono più pagare le sanzioni amministrative (le multe) sul luogo del misfatto. La frase "concilia"? insomma, che ha ispirato anche alcuni film, non è più di moda: è relegata nella memoria storica dei più anziani.

Val la pena approfondire l'argomento per il motivo che vedremo più avanti.

Attualmente, se il tutore dell'ordine è presente con noi e ci contesta qualche violazione, dopo qualche inevitabile discussione, ce ne andiamo con dei documenti che niente altro sono che la notifica della contestazione cui siamo stati sottoposti per qualche violazione alle norme. Da quella stessa data decorrono i vari termini per il pagamento. Se non avviene questo "contatto" (il caso più frequente è il divieto di sosta, ma di esempi ce ne sono moltissimi), il cosiddetto verbale ci viene notificato al nostro domicilio, aggravato delle relative spese.

A questo punto è dal giorno di ricevimento che decorrono i termini, ma qui bisogna stare proprio attenti. Capita infatti che, per distrazione, o per possibile cattiva lettura degli atti, il trasgressore si limiti a pagare solo l'importo della sanzione e non i costi della notifica. Guai ai vinti! Il cervellone che recepisce i pagamenti si accorge solo che l'importo è inferiore alle aspettative e considera, in conclusione, non sanata la sanzione.

Con la conseguenza che decorrono i termini e la sanzione si raddoppia. A tempo debito di arriva "a ruolo" la richiesta del pagamento dell'importo raddoppiato, più le spese, più la mora, anche se viene, bontà loro, detratta la cifra che inizialmente avevamo pagato. Attenzione: la stessa cosa capita se per un banale errore ci dimentichiamo, per esempio, di pagare i decimali: anche per pochi centesimi di euro in meno siamo considerati inadempienti con le conseguenze più sopra descritte.

Acclarato che è meglio non prendere multe, se proprio dobbiamo pagarle, stiamo molto attenti.

Giorgio Cappel

Il verbale dei vigili fa pagare anche le spese di notifica

IN BREVE

Secondo uno studio di LeasePlan

Gran parte degli incidenti si verifica nelle aree urbane È tutta colpa del traffico

ROMA È la città il luogo più a rischio per quanto riguarda gli incidenti stradali. Secondo quanto emerge da uno studio di LeasePlan, in Italia il 75% dei sinistri, il 71% dei feriti ed il 42% dei morti sulla strada sono avvenuti in ambito urbano.

L'alta incidentalità nelle aree urbane con un carico di 2.667 morti e 215.492 feriti - rileva l'inchiesta, basata su dati Istat del 2000 - è una diretta conseguenza anche della crescente congestione del traffico urbano.

A pieno ritmo il nuovo stabilimento Daewoo in cui vengono prodotti i motori «T4»

TORINO Daewoo Auto e Technology Company ha inaugurato il nuovo stabilimento di Changwon, nel sud-est della Corea, specializzato nella produzione dei moderni motori «T4». L'impianto, ha una capacità produttiva annua di 220.000 unità.

I profitti della Hyundai sono aumentati Il merito è del boom di vendite della Santa Fe

ROMA In leggera crescita i profitti di Hyundai grazie all' aumento delle vendite dello sport utility Santa-Fe e di altre vetture. Nel quarto trimestre l'utile netto è ammontato a 211 milioni di dollari, con un incremento dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Leasing: Ferrari Maserati ha concluso un accordo con Locat, società del gruppo UniCredito Italiano

MARANELLO Il gruppo Ferrari Maserati ha concluso un accordo con Locat, società del gruppo UniCredito Italiano, per la fornitura di servizi relativi ai contratti di leasing sulle proprie vetture.

TEMPERATURE

Città	Min./Max.
HELSINKI	3/11
OSLO	0/5
STOCCOLMA	3/6
MOSCA	5/16
COPENAGHEN	7/12
LONDRA	7/16
AMSTERDAM	9/14
BERLINO	6/16
VARSAVIA	9/21
PRAGA	5/16
PARIGI	7/18
VIENNA	4/18
GINEVRA	6/20
LUBIANA	11/23
ZAGABRIA	12/23
BELGRADO	13/31
BUCAREST	19/34
MADRID	10/25
LISBONA	12/24
BARCELLONA	14/21
ROMA	14/25
SOFIA	16/33
ISTANBUL	14/27
ALGERI	17/23
TUNISI	14/25
ATENE	13/28
LARNACA	20/33
IL CAIRO	19/34

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	27	34	C. DEL CAPO	8	17	MANILA	25	33	SAN FRANCISCO	11	16
BANGKOK	26	35	C. DEL MESSICO	15	28	MIAMI	23	32	SANTIAGO	8	19
BOGOTA	12	19	DUBLINO	6	13	MONTEVIDEO	10	17	SAN PAOLO	13	22
BOSTON	5	12	FRANCOFORTE	8	22	MONTREAL	4	15	SEOUL	12	25
BRUXELLES	8	24	HONOLULU	21	29	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	13	26	JOHANNESBURG	11	23	NEW YORK	9	17	SYDNEY	11	16
BUENOS AIRES	8	20	LA PAZ	1	15	PECHINO	16	26	TEL AVIV	20	36
CARACAS	25	32	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	16	24	TOKYO	14	23
CHICAGO	12	17	LOS ANGELES	13	21	S. PIETROBURGO	4	8	WASHINGTON	,9	17

Inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sul settore occidentale. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme su Sardegna e regioni tirreniche. Sud penisola e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in graduale aumento.

VENTI: dai quadranti meridionali su tutte le regioni; moderati con rinforzi su Sardegna e Sicilia occidentale, deboli altrove.

MARI: molto mossi il mare e il canale di Sardegna; da poco mossi a mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C
1000 m 18 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 10/13

Tmax. 20/23
Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	13	24
VENEZIA	13	23
MILANO	12	25
TORINO	11	22
GENOVA	16	27
BOLOGNA	13	25
FIRENZE	13	27
PISA	11	25
ANCONA	11	20
PERUGIA	10	28
PESCARA	np	22
L'AQUILA	6	21
CIAMPINO	14	25
FIUMICINO	14	22
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	14	20
NAPOLI	13	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	25
R. CALABRIA	18	22
PALERMO	16	23
MESSINA	np	np
CATANIA	13	25
CAGLIARI	17	22
ALGHERO	13	29

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 3 maggio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino, su tutta la regione cielo sereno con venti di brezza. Nel pomeriggio cielo poco nuvoloso sui monti, ancora sereno su pianura e costa con venti di brezza anche sostenuti sulla costa e in montagna; in pianura e sui monti farà relativamente caldo.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Nel pomeriggio farà relativamente caldo sui monti e in pianura.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,5	25,3
GORIZIA	15,3	26,6
MONFALCONE	15,5	26,2
UDINE	14,3	26,4
PORDENONE	11,4	25,9

DOMANI

2000 m 11 °C
1000 m 18 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 11/14

Tmax. 21/24
Tmin. 15/18

SERENO, POCO NUV., VARIABILE, NUVOLOSO, COPERTO, SOLE, BREZZA, TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA — NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

NUMISMATICA

All'incanto a Zurigo pezzi di gran pregio, tra cui monete italiane e vaticane

Il doppio tallero di Strasburgo all'asta tra altre cento rarità

Nel 1584 la città di Strasburgo chiede l'ammissione alla Confederazione elvetica. I sette cantoni cattolici si oppongono per motivi religiosi; alla fine Strasburgo tratta solo con Zurigo e Berna e sigla l'alleanza il 23 marzo 1588. Per l'occasione vengono coniati pezzi d'oro, doppi talleri e talleri d'argento quali dono ai rappresentanti delle amministrazioni cantonali. Il doppio tallero qui illustrato (55,24 g, stima 30.000 fr. sv.) con leone e scudo della città, inciso da Hans Ulrich Stampfer, conosciuto in un unico esemplare, è descritto al numero 52 del catalogo dell'asta «100 raritäten» che la ditta Hess Divo Ag batterà il 7 maggio all'Hotel Baur au Lac di Zurigo.

Il catalogo, magnificamente illustrato, offre 100 pezzi di grande rarità, fra cui un medaglione d'oro di 100 ducati di Leopoldo I d'Asburgo (1657-1705) stimato 100.000 franchi svizzeri e una raffinata selezione di monete degli Stati italiani e del Vaticano. Leu Numismatic di Zurigo vanta una lunga serie di vendite all'incanto iniziata nel 1954 e una pro-

fonda conoscenza della monetazione aurea romana. Con il catalogo d'asta numero 87 «Roman gold coins from the collection of a Perfectionist» la Ditta offre 125 aurei di un «Perfezionista», un uomo colto e amante della bellezza e dello stile delle monete il quale per cinquant'anni ha raccolto monete d'oro di conservazione superba con al dritto i ritratti di imperatori partendo da Augusto (27 a.C.-14 d.C.) fino a Giuliano II l'Apostata (360-363) e con rovesci di particolare significato iconografico. Se, infatti, al numero 72 del catalogo l'occhio è attratto al dritto del fresco ritratto del giovane Severo Alessandro (222-253) al rovescio è colpito dall'immagine dell'anfiteatro Flavio (Colosseo) riaperto al pubblico durante il suo regno dopo i gravi danni subiti nel 217.

Per l'occasione l'Augusto fece coniare una serie commemorativa di aurei, denari, assi e sesterzi. Dei due aurei oggi noti, uno (foto 2:1) è in offerta all'asta del 6 maggio all'Hotel Savoy Baur di Zurigo. Stima: 75.000-85.000 fr. sv.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non riuscirete a uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete perciò ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Cercate di essere più disponibili in amore.

Toro 21/4 20/5
Con poco riuscirete a ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti che vi vengono dagli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

Gemelli 21/5 20/6
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte che potrebbero essere definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

Cancro 21/6 22/7
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Gli astri vi dicono che stanno tendendo a venire in primo piano certi aspetti che fino a ora avevate tenuto chiusi nel cassetto. Fortuna.

Leone 23/7 22/8
Sarebbe meglio evitare le discussioni sia in ambito lavorativo sia in quello familiare, siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi e riposate.

Vergine 23/8 22/9
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una discreta fortuna in campo professionale. I progetti che avete intenzione di proporre saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

Bilancia 23/9 22/10
Confidate a un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne riceverete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare. Col vostro partner va tutto bene.

Scorpione 23/10 21/11
Guardatevi attorno con attenzione. Le possibilità per arrotondare i vostri introiti esistono, ma non sono evidenti. Dovete rintracciarle e valorizzarle. Una piccola lite in amore.

Sagittario 22/11 21/12
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono molto favorevoli. Salute buona.

Capricorno 22/12 19/1
Incontrerete alcune difficoltà per ottenere l'appoggio di una persona influente, disposta a sostenere la vostra causa. Dovete però metterci tutto il vostro impegno. Una serata piacevole.

Aquario 20/1 18/2
La calma è la virtù dei forti. Non dovete perdere le staffe per cose che possono essere risolte facilmente. Disponibilità nel rapporto sentimentale e molta fantasia nell'amore. Un invito.

Pesci 19/2 20/3
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo consuetudine, senza rischi. Serata stimolante.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Scivolano sul ghiaccio - **7** Sommi pontefici - **11** Ninfe dei monti - **12** Fu un noto quartetto vocale - **13** La firma sotto le tavole di «Bonaventura» - **14** In fondo alla stiva - **15** Una cifra vaga - **16** Un santo... milanese - **18** Fa sciogliere i ghiacci - **20** I limiti dell'immaginazione - **21** La D'Avena che canta - **23** Un salume crudo o cotto - **25** Lo sono coloro che hanno perso la speranza - **26** La schiava di Calaf - **28** Scambi di merce - **29** Insegnante (abbr.) - **30** Un satellite di Saturno - **32** Figlio di Deucalione - **34** Dignitario etiopico - **35** L'ultimo re degli ostrogoti - **36** In fondo al baratro - **38** Vale nel caso che - **39** Lo è anche il proteo - **40** Nulla Osta.

VERTICALI: **1** Non rifiuta nessuna eventuale soluzione - **2** Lo Shaw del jazz - **3** Comune dell'Udinese - **4** Di batista fine - **5** In quelle di marzo venne ucciso Cesare - **6** La fine delle trasmissioni - **7** Sigla di Pescara - **8** Si è macchiato di un crimine politico - **9** Ormone secreto dall'ipofisi - **10** Lo formano due vocali - **12** Dare punizioni - **14** Le profondità della Terra - **17** Tono di giallo - **18** Artriti, contrasti - **19** Arrivati - **22** Carne di manzo cotta solo all'esterno - **24** Il cuore del boia - **27** Delfini fluviali - **31** Pronome neutro - **33** Il nome dello scrittore Fleming - **37** Sfocia nel mar di Kara - **38** Chiudono l'accesso.

ZEPPA (7/8)
Poliziotto pedante
Fedele alla consegna, questo ama
lavorar fermamente quando è in caccia.
Però quell'eccessiva sua premura
diciamo che ci urta addirittura.
Fra Bombetta

INDOVINELLO
La moglie
Poiché c'è sempre chi la mette su,
si rivolta ancorché non ne può più,
perciò chi se la vuole conservare
deve in casa la frusta adoperare.
Silvestro

SOLUZIONI DI IERI

PISSARRO ■ COL
ENTUSIASMARE
L ■ O ■ I ■ STORIA
URLI ■ Q ■ RN ■ ■ L
CHANCE ■ URALI
HO ■ CETRIOLO ■
E ■ PEST ■ RETTA
■ MONTONE ■ ET ■
CASSINO ■ OREL
INTONARE ■ ERA
BOE ■ ORMEGGIO
INRI ■ EA ■ ■ OAS

Anagramma: *IL TOSAERBA = SARTO ABILE.*

Indovinello: *IL BATTERIO.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.48**
	tramonta alle	**20.17**
La Luna:	si leva alle	**7.55**
	cala alle	**24.0**

19.a settimana dell'anno, 125 giorni trascorsi, ne rimangono 240.

IL SANTO

San Pellegrino

IL PROVERBIO

Non si volta chi a stella è fisso.

MAREE

Alta:	ore 12.50	**+23**	cm
	ore 23.25	**+35**	cm
Bassa:	ore 6.06	**-51**	cm
	ore 17.43	**-4**	cm
DOMANI			
Alta:	ore 13.41	**+17**	cm
Bassa:	ore 6.41	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,5** minima
	25,3 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1020,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**8,3** km/h da S-O
Mare:	**15,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Le vie del centro rimaste chiuse fino al pomeriggio per il passaggio della folla dei partecipanti alla non competitiva, alla maratonina e alla sfida sui 42 chilometri

Bavisela: festa, «code» pazienti e Barcola deserta

Gli automobilisti hanno rispettato il clima della kermesse popolare, poche le rimozioni da parte dei vigili

La fiumana dei partecipanti alla non competitiva ha «spodestato» da Barcola gli amanti della tintarella.

Strade del centro pressoché deserte in seguito alla chiusura alle auto e di conseguenza traffico intenso nelle poche arterie del Borgo Teresiano percorribili. A sinistra un passante diventa il padrone indisturbato della zona di Ponterosso. (Foto Bruni). A destra un vigile urbano presidia un varco in via Milano. (Foto Lasorte)

I Topolini praticamente vuoti per ore a causa dell'impossibilità di raggiungere viale Miramare. Un'immagine inconsueta in una giornata di caldo quasi estivo

Un bel 10 in condotta (lo stesso numero delle edizioni della Bavisela) ai pedoni e agli automobilisti triestini. Si sono adattati pazientemente alle esigenze della manifestazione che ieri ha battuto il record complessivo di presenze.

I vigili urbani, impegnati in massa nei punti ritenuti «caldi» dall'organizzazione (in particolare ai varchi che impedivano l'accesso alla zona riservata ai corridori delle varie competizioni) hanno infatti vissuto una mattinata tutto sommato tranquilla, eccettuate le immancabili code laddove abitualmente si snoda la circolazione. Attese a tratti anche molto lunghe, benché la maggioranza degli automobilisti per uscire da Trieste abbia scelto le vie di fuga annunciate alla vigilia. Gli ingorghi e la caccia al parcheggio si sono intensificati nelle zone a ridosso di quei tratti in passato «trascurati» dalla manifestazione, in particolare l'imbocco della Grande viabilità.

«Abbiamo dovuto provvedere soltanto a poche rimozioni - hanno detto ieri pomeriggio dal Centro radio, tracciando un bilancio finale - e tutto senza spese per i cittadini perché si è trattato semplicemente di togliere di mezzo qualche vettura rimasta in viale Miramare e probabilmente di proprietà di qualche triestino fuori sede, perciò impossibilitato a conoscere i dettagli della gara e a provvedere di persona allo spostamento della macchina».

Il regolamento predisposto dal Comando della Polizia municipale prevede infatti che di fronte a situazioni di evidente buona fede le rimozioni si effettuino comunque, per necessità organizzative e di sicurezza, ma senza conseguenze finanziarie per i proprietari: l'unica scomodità rimane quella di andarsi a ritirare l'automobile nella depositeria comunale.

Nonostante la splendida giornata di sole e una temperatura massima di 26 gradi, Barcola, che altrimenti sarebbe stata letteralmente invasa, è rimasta deserta fino alle prime ore del pomeriggio. Un aspetto decisamente inusuale. E nemmeno dopo la riapertura della Costiera si è assistito al pienone. Nessuno ha aspettato le 16. Le segnalazioni dei divieti di circolazione sulla Costiera hanno semmai sconcertato i turisti: in uscita da Trieste l'arteria era inagibile per consentire lo svolgimento della gara mentre chi proveniva dal Lisert veniva informato di poter percorrere la Costiera fino alle gallerie di Grignano. Indicazioni facilmente comprensibili per chi conosce bene Trieste ma chi si è avventurato per la prima volta da queste parti si è trovato spiazzato.

Ai vigili impegnati a gestire il traffico è rimasto anche il tempo per fare merenda, ma sul posto, senza abbandonare transenne e nastri di colore bianco e rosso (sempre meglio di niente...). Per il resto la festa è stata quella che tutti si attendevano, con comitive e famiglie che si sono ritrovate di primo mattino, vestite con la casacca della marcia non competitiva. Poi tutti al treno, sovraccarico all'inverosimile e pronto a riversare nella stazioncina di Miramare le migliaia di partecipanti, che hanno raggiunto il punto di partenza attraversando il Parco del Castello di Miramare, in questo momento dell'anno rigoglioso come non mai.

Alla fine, in piazza dell'Unità, congratulazioni per tutti davanti alle bancarelle che distribuivano ai concorrenti fette di mela, banana e tè freddo.

Ugo Salvini

In vigore da oggi il decreto del ministro dell'Ambiente che vieta l'attracco delle navi cisterna senza doppio scafo

Porto off-limits per le vecchie petroliere

Ma a Capodistria le «carrette del mare» possono ancora ormeggiare

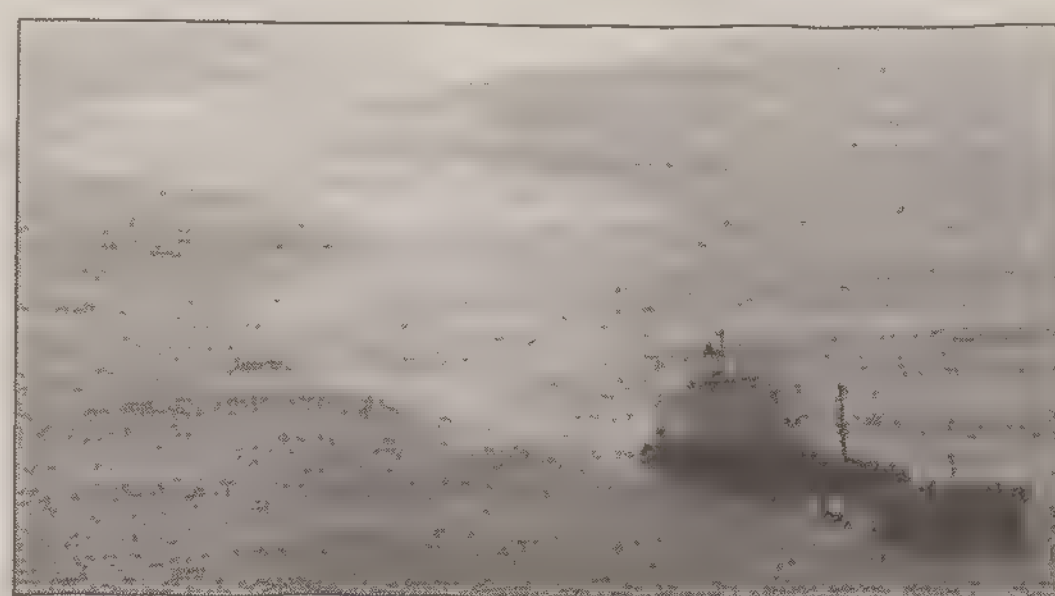
Da oggi il porto di Trieste è ufficialmente *off-limits* per le vecchie petroliere senza doppio scafo, le cosiddette «carrette del mare». Ma a Capodistria, a poche miglia di distanza, le navi cisterna che qui sono vietate dal decreto del ministro Altero Matteoli potrebbero ancora attraccare. Stesso mare, leggi diverse.

E' un paradosso. Il *gap* probabilmente sarà superato tra pochi mesi con l'entrata in Europa della Slovenia e con il conseguente adeguamento legislativo alle norme comunitarie. Ma poi il problema potrebbe spostarsi più a Sud, in Croazia, Montenegro e Serbia. E così il pericolo per l'Adriatico rimane.

L'altro paradosso è che - indipendentemente dal decreto - Trieste per la sicurezza in mare è sempre stata in prima linea. Un esempio? Da 35 anni funziona l'oleodotto Siot e di regola due terzi delle navi che vi attraccano sono a doppio scafo, un terzo a zavorra segregata, cioè con una cisterna vuota tra il mare e il contenitore di greggio. Insomma qui le regole si applicano ancor prima dell'entrata in vigore, negli altri Paesi la situazione è diversa.

«Abbiamo agito in via preventiva inviando uno specifico messaggio alla Siot, alla Depositi Costieri e alla Silone. Ma abbiamo anche trasmesso una nota alle agenzie marittime perchè diffondano il contenuto del decreto agli armatori di riferimento», spiega la Capitaneria di porto.

Se qualche nave tenta di entrare in porto comunque, pur non essendo in regola? «E' di fatto impossibile perchè sarebbe bloccata ben prima di giungere qui. Ma se dovesse arrivare non potrebbe comunque scaricare il greggio», spiegano alla Capitaneria.

Ma nei primi giorni di gennaio era scattato l'allarme anche a Trieste. All'origine dell'emergenza l'arrivo in golfo della «Moskovskiy Festival». La nave, obiettivo simbolo della protesta ecologista, era arrivata ad Ancona il 31 dicembre accompagnata dalle polemiche dopo che il governo spagnolo, scottato dal disastro ecologico provocato dalla «Prestige» sulle coste della Galizia, ne aveva impedito l'avvicinamento a causa del carico definito pericoloso. La «Moskovskiy Festival», giunta in porto a Monfalcone il 3 gennaio, aveva scaricato al molo Endesa le sue 16.800 tonnellate di olio combustibile. Nell'occasione l'Enel, che l'aveva noleggiata, aveva assicurato che la nave era stata controllata sei mesi prima dagli ispettori della Rina Industry che l'avevano giudicata conforme agli standard internazionali di sicurezza. Per l'Enel, inoltre, la «Moskovskiy» è sia a doppio scafo, sia a doppio fondo. Questa circostanza al contrario non aveva trovato rispondenza nel controllo effettuato dalla Capitaneria di Ancona: doppio fondo sì, doppio scafo no.

Corrado Barbacini

La petroliera «Prestige» circondata da una grande chiazza oleosa: affondando aveva provocato un disastro ecologico di proporzioni incredibili sulle coste della Galizia.

Audizione dell'assessore regionale ai Trasporti Franzutti in Consiglio comunale: al centro dell'incontro il progetto della Penetrazione Nord

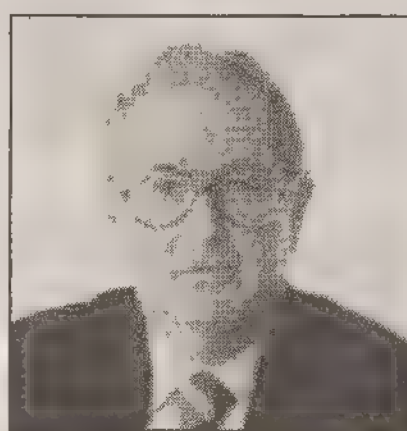
Capannelli in municipio, è il giorno del «bucone»

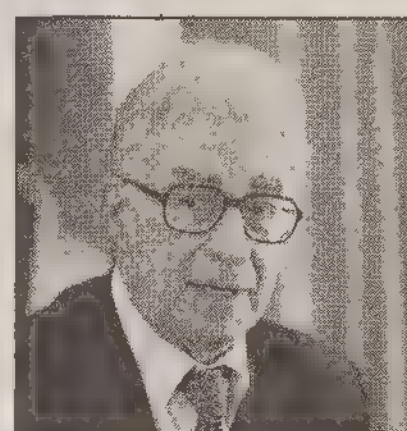
Annunciano la calata in piazza dell'Unità rappresentanti circoscrizionali, ambientalisti e comitati spontanei

Ma ci sarebbe già la disponibilità a rivedere un paio di uscite previste dal tracciato. Il Centrosinistra presenterà una serie di domande scritte

Ci sarà del movimento stasera in piazza Unità. Non tanto - forse - dentro l'aula del consiglio comunale dove si parlerà del progetto Penetrazione nord, quanto fuori: da giorni ambientalisti, consiglieri circoscrizionali e comitati spontanei anti-bucone invitano i cittadini a intervenire numerosi fuori del palazzo municipale, per manifestare dissenso al progetto da 1.500 milioni di euro voluto dall'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti. Ma non basta: su un altro fronte Cgil e Uil, in guerra con il Comune in tema di assistenza, hanno minacciato di occupare stasera l'aula del consiglio. Aggiungendo così benzina al fuoco.

La questione-chiave di cui si parlerà oggi in Comune è dunque il progetto, inserito nella Legge obiettivo, che contempla il collegamento sotterraneo Sgonico-Barcola affiancato alla cosiddetta intervalliva, un altro tunnel che da Barcola va a collegarsi con la Grande viabilità dopo aver toccato vari rioni cui corrispondono altrettante uscite. Quella di oggi è un'audizione conoscitiva: il consiglio non si deve esprimere in merito - lo farà fra alcune settimane come previsto dall'iter progettuale - ma ascoltare la relazione di Franzutti, che arriverà accompagnato dagli esperti del Dipartimento universitario di ingegneria civile firmatari del progetto: Roberto Camus, Aurelio Marchionna e Fabio Santorini. Sotto la regia del presidente dell'aula Bruno Sulli, la seduta inizierà alle 18.30: di bucone si parlerà più o meno alle 20. Dopo la relazione ogni gruppo consiliare avrà dieci minuti per porre domande ai tecnici e all'assessore.

Franzutti ormai si mostra assuefatto ai commenti caustici di molti cittadini e agli attacchi arrivati su un piano più squisitamente politico da Destra come da Sinistra (uno dei più strenui oppositori del progetto, Marino Valle, è consigliere circoscrizionale di Forza Italia con radici nella LpT, esattamente come l'assessore): «Non hanno capito un bel nulla. È stato provocato il panico su un progetto - lo ripeto - preliminare, che c'è dunque tutto il tempo per modificare in base a quelle che saranno le osservazioni della cittadinanza», dice l'assessore. La Via (valutazione di impatto ambientale) avviata dalla Regione prevede che proprio domani scadano i termini entro i quali ognuno può depositare le proprie osservazioni.

Franco Franzutti

Questa sera a chiedere delucidazioni saranno i gruppi consiliari. Piero Camber, capogruppo degli azzurri in corsa per il consiglio regionale, fa sapere di aver già ottenuto dal suo collega di partito Franzutti «la piena disponibilità a rivedere le uscite previste: quella di via Cumano andrà certo ripensata, mentre gli sbocchi di via Giusti e Rotonda del Boschetto vanno valutati. Il progetto comunque si può suddividere in due tronconi: di Penetrazione Nord l'allora Polo aveva già parlato...», chiosa Camber alludendo alla possibilità - da molti considerata - di dare priorità di realizzazione al tunnel Sgonico-Barcola.

Bruno Sulli

Il Centrosinistra intanto si prepara a redigere una serie di domande da presentare anche per iscritto così da sollecitare risposte quanto più possibile puntuali, annuncia il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini. E mentre quest'ultimo annota come «la maggioranza consiliare abbia cercato di bloccare o ridurre al massimo la discussione del progetto in aula», il capogruppo di An Alessia Rosolen si accinge a presenziare a una seduta che ritiene assai poco utile: «La sede opportuna in cui parlare dell'opera non era il consiglio comunale, bensì le commissioni consiliari. Ciascuna di esse avrebbe potuto approfondire i vari aspetti e sentirne le relative illustrazioni prima di arrivare in aula: allora sì l'utilità ci sarebbe stata».

Stasera il presidio dei cittadini fuori del Municipio dovrebbe iniziare già alle 18: per quell'ora la Pro loco San Giovanni-Cologna invita gli interessati a presentarsi in piazza Unità, così come fanno gli Amici della Terra. Sulla questione «bucone» c'è anche una nota della consigliera regionale - e candidata - del Pdci Bruna Zorzini Spetic, secondo la quale il progetto servirebbe «a buttare soldi al vento e fumo negli occhi di chi invece attende interventi concreti e rapidi per l'attuazione del Corridoio 5 e delle altre infrastrutture necessarie ad accompagnare e promuovere l'integrazione europea e la collaborazione» con i Paesi vicini.

p.b.

Una donna si è tolta ieri la vita in via Romagna. Si accentua di nuovo il fenomeno dopo un lungo periodo di statistiche rassicuranti

Festività in nero: ottavo suicidio in due settimane

Finora la campagna di prevenzione aveva modificato percentuali simili a quelle del Nord Europa

Otto suicidi in meno di due settimane. Ormai è allarme a Trieste per un fenomeno sociale da sempre collegato alla disperazione e alla solitudine.

Ieri mattina l'ennesimo episodio. Una signora di 66 anni ha messo fine ai propri giorni nella sua abitazione di via Romagna. Ha inserito il capo in un sacchetto di plastica, se lo è stretto al collo e si è lasciata soffocare.

L'ha scoperta un parente che ha dato l'allarme. L'ambulanza, la polizia, il medico legale, il magistrato di turno, il pm Lucia Baldovin. Poi gli uomini del Comune con il loro furgone senza finestrini. Una procedura ormai consueta: la ricerca di qualche lettera d'addio, il libretto della pensione, i documenti e la triste incombenza di avvisare tutti i parenti, anche quelli che vivono lontani.

In effetti il problema di suicidi in queste festività racchiuse tra la Pasqua e il primo fine settimana di maggio, ha assunto un'antica valenza, quasi da anni Novanta. Nel 1992 Trieste aveva raggiunto percentuali da Nord Europa: 34 suicidi ogni centomila abitanti, più di settanta poveri morti per mano propria in dodici. Poi grazie alle iniziative e al Progetto di prevenzione «Telefono speciale» avviato dal Comune e dall'Azienda sanitaria, le percentuali avevano iniziato a decrescere. Nello scorso anno Trieste aveva registrato un tasso di suicidi di 17 persone su centomila abitanti: 42 morti in un anno rispetto ai 44 del 2001.

Il 2003 era iniziato in modo analogo e fino a Pasqua la tendenza al ribasso aveva avuto conferma. In queste due settimane l'imprevista impennata:otto morti in quindici giorni: quattro persone si sono gettate dalla finestra, due hanno usato la corda, due i sacchetti di nylon. C'è da chiedersi cosa sia di recente accaduto a livello collettivo. Cos'ha influito in modo tanto negativo su un numero così alto di persone che non si conoscevano?

c.e.

I problemi delle persone sole aiutate dalle cooperative e da Televita, che sta chiedendo più soldi al Comune

Telefono e passaparola a volte salvano

Un'operatrice della centrale telefonica di Televita.

Personale delle cooperative sociali gli portava ogni giorno i pasti e gli puliva la casa. Ma quell'uomo evidentemente si era stancato di vivere. Un giorno non ha aperto la porta. Un altro giorno ha smesso di mangiare. Quando il caso è stato segnalato dalla pulitrice e dai distributori dei pasti a Televita, cui anche questi servizi fanno capo attraverso un accordo col Comune, gli operatori della centrale telefonica lo hanno chiamato. Si sentiva debole, ha detto. Ma non voleva chiamare il medico.

118 E POLIZIA. A un certo punto il telefono ha squillato a vuoto. Televita ha chiamato i vigili del fuoco. Lui era sul divano, semincosciente. Ma in grado di rifiutare anche il 118, il ricovero, qualsiasi aiuto. Così alla fine è arrivata la polizia per avviare un ricovero coatto. Zero parenti, zero conoscenti.

E' una delle tante storie che si ripetono a Trieste, e in cui anche Televita - la società che fornisce il telesoccorso, e che con Azienda sanitaria e Comune conduce i progetti «Amalia» contro le solitudini e «Telefono speciale» contro i suicidi - è sempre più intensamente coinvolta. Tanto che anche i finanziamenti pubblici, visto il reticolo inestricabile di delicati problemi in cui ci si imbatte, non bastano mai.

«Come puoi dire a un anziano che vive da solo, in cattive condizioni di salute, che tu gli fornisci i pasti e che se vuole chiacchierare perché è triste deve chiamare un altro numero? E se la pulitrice scopre che uno sta male può mica decidere che non è affar suo?». Così i compiti si intrecciano, superano i limiti delle «convenzioni», il telefono si ingorga. Ma la storia è complessa, in questi tracciati scorre la fotografia di una parte di città, un dare e avere la cui somma finale sembra non quadrare mai.

«GLOBAL SERVICE». Da due anni e mezzo Comune e Televita e cinque cooperative sociali hanno fondato «Global service», una società fornitrice di servizi (gratuiti o meno secondo il reddito) a cittadini che hanno chiesto assistenza. L'assistenza sociale prettamente intesa è di pertinenza comunale, ma le liste di attesa anche per essere solo esaminati sono lunghissime.

Televita raccorda via telefono pulitrici, mensa, accompagnatori, Comune, cooperative, persone. Il Comune paga per questo servizio 70 mila euro all'anno, ma la società ne ha chiesti altri 35 mila perché deve pagare un secondo operatore, e un secondo numero verde, se vuole far fronte alla valanga di contatti. «Inoltre - spiega la responsabile, Tamara Bandi - sempre più spesso succede che finiamo per dirimere questioni sanitarie, di solitudine, di assistenza sociale, perché il nostro personale, che segue 650 persone, ha l'obbligo di riferirci ogni situazione anomala, come è successo con questo signore che si rifiutava di mangiare».

I TRUFFATORI. Tra gli importanti «extra», anche far la guardia a tanti truffatori che contattano anziani spacciandosi per personale di «Amalia» o di varia assistenza. Ma c'è anche chi chiama per sapere come districarsi nella burocrazia, come ottenere pensioni, e così via. Il cittadino diventa innocentemente vorace per il sollievo di sapere che all'altro capo del filo qualcuno risponde.

Per tenere assieme il catalogo di tanti dettagli, Televita ha anche messo a punto uno speciale «database» che intreccia tutti gli assistiti. E vorrebbe condividerlo con Azienda sanitaria e Comune, in modo che la maglia di sostegno non abbia mai una falla. Peraltro, dice la Bandi, come società privata Televita vorrebbe anche esportare il prodotto altrove, come propria produzione, ma questo è un altro fatto.

LINEA OCCUPATA. Intanto, il telefono di «Global service», dove l'operatore è fisicamente presente dalle 8 alle 14 (poi subentra una segreteria) risulta, e ben si comprende, sempre occupato. Da cui lamentele. «Abbiamo già inserito un nuovo addetto» spiega Televita, e in questo discorso è implicito un serio invito al Comune a impegnarsi di più, dato che via via sta sempre più delegando all'esterno l'assistenza sul territorio.

Ciò che la Bandi anche sottolinea è che un sistema come questo, fortemente raccordato, è in grado di rispondere con maggiore velocità rispetto ai tempi burocratizzati dell'amministrazione, dove tra l'altro c'è sempre poco personale. Proprio in questi giorni, come si sa, anche i sindacati stanno protestando, e sono arrivati perfino a una occupazione dell'assessorato ai Servizi sociali sostenendo che mancano fondi e il Comune investe poco. Una partita sensibile, pensando a quel signore che non voleva mangiare.

g. z.

Ferrara responsabile dopo l'uscita di Marini

Udc, «congelata» la decisione di fare gruppo a sé in Comune Bocce ferme fino all'autunno

Ha approfittato del lungo ponte tra 25 Aprile e Primo maggio per tirare il fiato all'estero staccando pure il telefonino. Così, al suo ritorno a casa, il vicesegretario provinciale dell'Udc Maurizio Ferrara s'è scoperto «promosso» a responsabile politico del partito. Ma non se ne è particolarmente felicitato: superata la sorpresa, ha iniziato a contare i pezzi di un partito nel quale per ora, dopo la diaspora dell'ormai ex segretario Bruno Marini transitato con la sua candidatura verso Forza Italia, regna la confusione.

Ferrara precisa che «per la raccolta delle firme» elettorali «non ci sono grosse difficoltà», ma intanto questa Udc non è la stessa che aveva lasciato pochi giorni fa. Che faranno i «mariniani» - dall'assessore provinciale Claudio Grizon al consigliere comunale Maurizio Marzi, tanto per citare - ora che il Bruno in questione, scalzato dal listino per le regionali, s'è fatto azzurro? E l'anima del partito, e gli equilibri interni, come muteranno? «Parlerò con il segretario regionale Compagnon, nei prossimi giorni ci riuniremo per decidere il da farsi», annuncia Ferrara. Quanto a Marini, «in linea di massima preferisco la mobilità interna alla coalizione, piuttosto che quella esterna...», glissa.

L'unica soluzione per ora è attendere l'8 giugno. Intanto Ferrara - che è anche vicepresidente del consiglio comunale - ha già congelato l'annunciata costituzione dell'Udc (con Franco Ferrarese e, appunto, Maurizio Marzi) in gruppo consiliare autonomo subito dopo il voto regionale: ci dovrà pensare il nuovo segretario, «eletto da un congresso che credo convocherò dopo le regionali», dice Ferrara. Bocce ferme dunque fino all'autunno. Poi si vedrà...

p.b.

Affissioni elettorali: apertura non-stop

Affissioni elettorali: oggi rimarrà aperto ininterrottamente dalle 8.30 alle 20 l'ufficio accettazione atti del Comune.

L'iniziativa ha lo scopo di favorire il ritiro delle domande relative alle affissioni di propaganda elettorale dal momento che mancano appena trentaquattro giorni al giorno delle consultazioni per il rinnovo del Consiglio regionale.

Lo sportello dell'ufficio comunale si trova alla stanza numero 35, al piano terra di palazzo Zois con ingresso da via Punta del forno.

Comizio del candidato governatore

Sgarbi bacchetta la politica «Né a destra né a sinistra, Bella Italia sta in alto»

«Noi non stiamo né a destra né a sinistra, ma in alto». Vittorio Sgarbi titilla l'autostima del centinaio scarso di persone - ma nel prosieguo del comizio diventeranno un po' di più - che nel tardo pomeriggio domenicale si fermano in piazza Sant'Antonio per ascoltare il suo comizio, il comizio del candidato governatore del Friuli Venezia Giulia che con il suo movimento politico Bella Italia vuole definire l'entità di un elettorato pronto a compiere una scelta precisa discostandosi da quelle due «insalate miste» che sarebbero le coalizioni in cui si tengono partiti tra loro distanti anni luce.

Sgarbi in piazza. (Lasorte)

«Il difetto di questa città è di avere politici con piccole teste», attacca Sgarbi. Così nessuno ha ancora scoperto che salvare cultura e bellezza non è solo un obbligo morale e civile, ma rappresenta anche un ottimo investimento per un capoluogo che si inserisce perfettamente nell'equazione «cultura uguale economia italiana». Nessuno si salva: non il candidato Riccardo Illy, che nel suo programma di questi temi non si cura; non la candidata Alessandra Guerra, che pensa di cavarsela con una mostra di Kandinskij a Villa Manin laddove «non sarà certo questo inserto di valori del primo Novecento a dimostrare l'attenzione della Casa delle libertà per i valori della cultura».

L'attacco a Illy e Guerra arriva anche su altri fronti, a partire dal tasso di democrazia, libertà e coesione interni agli schieramenti. Illy «democratico capitalista miliardario» è alleato con quella Rifondazione che ancora sorride al dittatore Fidel Castro, accomunato quest'ultimo a Saddam. La leghista Guerra è sostenuta dalla nazionalista An e sta con quegli azzurri che allontanano senza complimenti gente scomoda come Ferruccio Saro. Ma ce n'è anche per i governi nazionali, il precedente di Centrosinistra e quello attuale berlusconiano, colpevole pure di non aver appoggiato con più fermezza gli anglo-americani nella «liberazione dell'Iraq».

E dunque «non cedo, porto avanti da solo i miei ideali fino in fondo», chiude Sgarbi citando libertà, cultura, giustizia, democrazia: perché «meglio avere idee buone da soli che confondersi con chi non ne ha».

p.b.

Un voto difficile

Sere fa sono stato contattato telefonicamente per un sondaggio sulle ormai prossime elezioni. Ebbene, alla domanda iniziale mi sono improvvisamente reso conto di essere, per la prima volta, in serio imbarazzo.

Ma quale era mai il quesito? Semplicemente: lei andrà a votare?

Io che sono andato alle urne sempre, anche per referendum che avevano ben poche ragioni di essere indetti, sono stato assalito da un senso di repulsione per l'attuale teatrino della politica che mi ha fatto di molto avvicinare alla sempre più numerosa schiera di astenuti da questo nostro diritto/dovere del voto. Forse le colpe di tutte le mie perplessità sono dovute al mio abbastanza recente interessamento/approfondimento della politica, ma, sinceramente, ormai da anziano homo sapiens non mi sento più disponibile ad accettare come Vangelo le panzane che ci vengono propinate un po' da tutti – bisognerebbe, forse, optare per il meno peggio, ma mi sembra veramente sconsolante.

Mi pare evidente che non ne faccio una questione di parte, perché entrambi gli schieramenti maggiori hanno negatività mal digeribili per un semianalfabeta di politica come me. Non riesco a capacitarmi come solo sulla base di un programma che può essere o meno portato a buon fine, si possano coagulare correnti le più eterogenee. Un ex leghista non era buono se con l'opposizione; diventa buono se ti è solidale. I Verdi che, a torto o a ragione, tendono a bloccare tanti progetti hanno dimenticato che, per anni, l'onorevole Illy ha sostenuto che la Ferriera imbrattava solo un po' di muri. Non vorrei che si adagiasse in una forzata accettazione del machiavellico «il fine giustifica i mezzi». Dall'altra parte, sempre a mio parere, le cose non vanno certo meglio: un balletto di candidati più o meno credibili, terzi poli usciti/rientrati, commissariamenti, autonomisti, Rovis sì/Rovis no, ex Dc prima Repubblica sì/no, lista Saro. Autentici camaleonti della politica. A meno di ripensamenti ora, non ipotizzabili al momento, credo che stavolta diserterò le urne.

Roberto Trodella

La privacy degli amministratori

È di dominio pubblico che di recente diversi amministratori di condominii sono finiti sotto inchiesta per la loro malamministrazione e insolvenza, vista anche la mancanza di un albo professionale.

È un dato di fatto che noi condomini, la maggioranza piccoli proprietari, non godiamo di alcuna tutela e che, se si arriva «ai ferri corti» con gli amministratori, siamo costretti a rivolgerci penosamente a ditte e all'Acegas per verificare la nostra situazione contabile.

Risulta difficile ottenere delle risposte perché veniamo considerati dei subalterni degli amministratori da noi ben remunerati.

In particolare, intendo riferirmi all'Acegas che, invocando la privacy degli amministratori anche alla luce della loro annosa insolvenza, non ritiene di dover ragguagliare gli utenti condominiali, soli referenti per un ulteriore esborso gravoso di spesa e di mora per servizi centralizzati.

Gli utenti condominiali hanno il diritto di accesso ai documenti amministrativi per la salvaguardia dei loro interessi giuridici prima di far ricorso alla magistratura?

Ferruccio Vranich

IL CASO

A proposito delle offese denunciate dalle cinque ragazzine slovene

«L'intolleranza è dei "bacoli"»

Ho letto sul giornale del 27 aprile la coraggiosa lettera delle «Cinque ragazze vittime dell'intolleranza». Mi sono sentita anch'io offesa dal comportamento razzista ed ignorante della «gentile signora» e ringrazio la redazione del fatto che abbia voluto pubblicare quella coraggiosa lettera, premiando la fiducia delle ragazze nel giornale cittadino e il loro coraggio e la determinazine nel denunciare un fatto vergognoso.

Era tanto più semplice lasciar perdere. Non è facile denunciare i soprusi e le ingiustizie, ci vuole forza e fiducia nella giustizia. È bello sapere che ai nostri giovani questo coraggio non manca. Vorrei far sapere a quelle cinque ragazze che le ammiro e vorrei anche far saper loro che ci sono tantissimi triestini, di etnia italiana come lo sono io, che sono orgogliosi e felici di vivere in una città in cui due culture s'incontrano e si confrontano.

Ho sempre pensato che i triestini siano più ricchi della media degli italiani, culturalmente intendo, proprio grazie a questa doppia anima di Trieste: due culture, due lingue, due semiologie che c'informano e ci connotano. Nessuno perde la propria caratteristica peculiare dell'etnia d'appartenenza, ma invece acquista anche parte delle caratteristiche dell'etnia con cui convive.

E questa è ricchezza. Vorrei ancora dire alle «cinque ragazze» che, quelli che hanno paura del «diverso», di norma sono gli insicuri, i paurosi: il sentir parlare in una lingua che non comprendono li fa sentire estraniati ed è per loro, intollerabile; non hanno più la situazione sotto controllo.

E si comportano come i «bacoli» quando il destino li rovescia a pancia in su: agitano freneticamente le zampette, ma restano lì, e spesso si prosciugano. E poi c'è sempre il Baygon, no?

Megi Pepeu

Niente multe siamo inglesi

Con riferimento alla segnalazione del signor Luciano Poldi a titolo «Divieto difficile da chiarire», vorrei raccontare un episodio accadutomi qualche tempo fa a Canterbury, in Gran Bretagna.

Mio marito ha parcheggiato la nostra autovettura esponendo il ticket a tempo, emesso dal parchimetro. Al nostro ritorno abbiamo trovato una multa di 60 sterline per la mancata esposizione del ticket, che effettivamente era caduto a terra nell'abitacolo, probabilmente per lo spostamento d'aria prodotto dalla chiusura della portiera. Ci siamo recati immediatamente al locale Municipio (il cui recapito e telefono erano chiaramente indicati sulla multa, assieme alla firma e al codice di identificazione dell'agente che aveva redatto il verbale) e in sala d'aspetto, dopo aver spiegato l'accaduto alla reception, ci hanno fatto parlare al telefono con la sezione preposta (evitandoci il solito squallido giro non guidato per stanze deserte che di solito viene propinato qui) e poi ci hanno indicato come raggiungere l'ufficio. Il tutto è stato chiarito in circa 10 minuti. Ho chiesto all'impiegato di rilasciarmi una fotocopia della multa e della liberatoria perché sapevo che una volta ritornata a Trieste, se avessi raccontato l'accaduto a qualche concittadino senza produrne le prove, questi avrebbe pensato che lo prendevo in giro o che stava ascoltando un racconto di fantascienza.

Quando ci sono rincari o ulteriori peggioramenti di servizi pubblici, le autorità tacitano le proteste dei cittadini dicendo che questi cambiamenti sono necessari per uniformarsi al resto d'Europa. Non potrebbero uniformarsi anche in casi come questo?

Teresa Bianco

La Madonna scomparsa

Chi ha fatto togliere la statua della Madonna dall'altare della chiesa di via Rossetti? Il luogo non è più dedicato alla Beata Vergine delle Grazie?

Ugo Pierri

Un reparto che funziona

Grazie alla caposala signora Teresa, grazie alla signora Silvana, grazie al dottor Copetti, grazie al dottor Fornasar, grazie a tutto il personale medico e paramedico e non ultimi gli anestesisti della Neurochirurgica dell'ospedale di Cattinara per essere stati sia professionalmente che umanamente al di sopra delle mie aspettative.

Durante il mio breve ricovero ospedaliero ho constatato che il reparto diretto dal prof. Leonello Tacconi funziona splendidamente bene.

Patrizia Nadali

Controllore pignolo

Il fatto è accaduto martedì 29 aprile alle 9.30 sulla linea degli autobus 10 da San Giacomo-piazza Goldoni. Durante un controllo la guardia constatava che il mio biglietto era di dicembre e quindi scaduto, tuttavia mi offriva la possibilità, data la mia evidente assoluta buona fede (a che pro timbrare e poi mostrare un biglietto a priori non valido?), di essere scusato nel caso avessi esibito un biglietto nuovo. Purtroppo gli altri passeggeri avevano tutti la tessera. Solo un ragazzo molto gentile, e colgo l'occasione per ringraziarlo ora, mi ha offerto un biglietto. Dopodiché il controllore si rimangiava immediatamente la parola e diceva che avrei dovuto già possedere questo biglietto. Non so secondo quale logica faceva questa affermazione dato che se fossi stato in possesso di un biglietto nuovo l'avrei anche subito esibito.

Forse qualcuno dell'Azienda trasporti potrà spiegarmi questo tipo di logica che penalizza la buona fede e premia la furbizia.

Adam Seli

Una bella poesia

Fra le tante bellissime poesie (tradotte dallo sloveno da G. Brazzoduro) di Srecko Kosovel, nato a Sesana nel 1904 e morto a soli 22 anni, ho scelto questi versi, con la speranza che suscitino nei cacciatori una non fugace riflessione.

Ballata. Nel silenzio autunnale / arriva in volo la cesena (il tordo) / sul Carso. / Nei campi / ora non c'è più nessuno, / lei sola / attraversa in volo / i brulli pascoli. / E solo il cacciatore / la segue... / Nel silenzio uno sparo; / un esile filo di sangue; / la cesena / giace stecchita.

Giosetta Semeraldi

Un clima astioso

Vorrei rispondere, essendo stato chiamato direttamente in causa dalla signora Bernardoni. Capisco il suo, e di altri, punto di vista sulla caccia ma non condivido il clima astioso di trattazione. Gran parte delle speci animali sono in pericolo per l'inquinamento, precarietà delle aree boschive, e per l'intensificazione delle colture intensive su grande scala. La direttiva CEE 79/409 del 1979 dovrebbe essere aggiornata alla realtà odierna, del tutto diversa da allora. Quando si parla di caccia si giudica e si sentenzia sempre e solo sul piano dell'immaginario con poco o nessun interesse per il fatto caccia nella sua concretezza.

Rilevando i fatti ci si trova di fronte ad un quadro chiaro: cacciatori e non cacciatori non sono in comunicazione tra loro, non si conoscono, non si capiscono. In termini di psicologia della cultura, la caccia assume il ruolo di capro espiatorio di un ben motivato rifiuto della violenza sociale. L'«ostacolo basso», più accessibile rispetto a cui il cittadino può dimostrare a sé ed agli altri il suo rifiuto della violenza sociale.

In questo quadro, la figura del cacciatore rimane ancora non conosciuta e non socialmente analizzata. Il piano di confronto che ne deriva è del tutto ideologico ed istintivo quando dovrebbe essere argomentato e motivato.

Il Wwf fu fondato da appassionati conservazionisti che erano pure cacciatori. Il prof. Roberti, sociologo dell'Università di Urbino, afferma che l'ars venandi dovrebbe essere insegnata a scuola, non quale inneggiamento ad uccidere ma perché in un mondo di valori alla deriva esprime sensi di tradizione e cultura nonché un approccio concreto e diretto con la Natura. Per quanto concerne il «contadino miope», auspico una risposta ufficiale della Coldiretti e/o dell'Alleanza contadina.

Walter Fortuna

Manca un'uscita di sicurezza

Ho notato che, ogni anno, alla manifestazione in memoria dei Caduti nella Risiera partecipa circa un migliaio di persone. Gran numero di queste rimangono vicino all'unico androne d'entrata, impedendo addirittura il transito agli altri. Se a qualcuno venisse un malore, sarebbe impossibile soccorrerlo, non parliamo poi di eventuali casi di emergenza.

L'unico androne, stretto e lungo, simboleggerà egregiamente una via senza ritorno, ma dal punto di vista della sicurezza è assolutamente inidoneo. Senza deturpare la sacralità del luogo, credo sia assolutamente necessario aprire sul retro un ampio portone, magari in ferro, che possa consentire l'accesso nel piazzale ad eventuali mezzi di emergenza, nonché sveltire l'afflusso e il deflusso delle persone nei giorni di maggiore affollamento.

Alfredo Švagelj

50 ANNI FA

5 maggio 1953

● Pubblico entusiasta, ieri sera al Verdi, per il concerto diretto dal m.o Sergiu Celibidache, il più celebre giovane direttore d'orchestra di questi tempi.

● Da Radio Trieste, si inizia questa sera un ciclo di conversazioni, con trasmissione il primo martedì di ogni mese, del prof. Marino de Szombathely. Intitolata «Nostri giorni», la rubrica non ha un tema fisso vertendo su varia umanità ed attualità.

● Si paventano numerosi licenziamenti nell'industria triestina del legno, che è entrata in crisi a causa dell'ultimazione dei lavori di allestimento nei nostri cantieri, senza prospettive di ripresa dell'attività.

● Si rende noto ai mutilati di guerra che il termine per la presentazione delle domande per ottenere l'indennità in denaro per l'usura degli indumenti personali, causata dall'uso degli apparecchi ortopedici, è stata prorogata al 15 maggio.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

SPORT IN CITTA'

Le manifestazioni sulle Rive creano molti disagi a chi ci vive e lavora

«Parcheggi: problema ignorato»

Lo sanno anche i bambini di due anni oramai, che Trieste da quasi un paio di decenni è afflitta dal problema parcheggi. Come spesso accade dalle nostre parti si è tanto discusso, ma di concreto si è visto ben poco. Ultimamente uno degli stratagemmi di chi ci governa è stato quello di togliere ulteriormente la possibilità a migliaia di vetture di usufruire dei parcheggi sulle Rive, da piazza Unità d'Italia alla ex (ahimé) pescheria centrale.

Tutto questo oramai si sta ripetendo da qualche anno, e sempre più prepotentemente, nonostante tante, ma forse (a torto) fievoli rimostranze da parte di chi da queste situazioni si sente penalizzato. Penso soprattutto ai ristoratori della zona.

Preciso che queste iniziative della Bavisela sono assolutamente positive; è piacevole ammirare centinaia di giovani e giovanissimi contendersi punto su punto per ore e ore la vittoria. Ma è altresì vero che bisognerebbe porre attenzione a vari aspetti, come appunto ai disagi che provoca e destinare in altro loco (Porto Vecchio) questa e altre manifestazioni che rischiano oltretutto di dare di Trieste, una città incantevole a detta di molti, l'immagine della fiera paesana, della sagra di quartiere.

Se ne avvedano i nostri politicanti, il cui massimo esponente, in carica anche grazie al mio piccolo contributo di elettore, è un ex commerciante, quindi ci si aspetta una particolare ricettività e sensibilità di fronte a certi problemi.

Luca Braico

LA POLEMICA

Piovono le proteste sul progetto di ingresso da Nord in città

«Il "tubone" svaluta le case»

Il terrapieno di Barcola, dove il contestato progetto prevede lo sbocco delle gallerie.

Un grosso danno

Il faraonico e inutile progetto di Penetrazione Nord, a prescindere dal fatto che venga poi effettivamente realizzato, a me personalmente un grosso danno l'ha già causato. La vendita del mio appartamento è andata in fumo poiché l'immobile è situato in prossimità di un futuro svincolo della galleria. Di ciò devo ringraziare il ben noto «allineamento di pianeti» governo-Regione-Provincia-Comune. A questo punto non mi resta che auspicare che in Regione le «stelle» comincino a cadere già l'8/9 giugno.

Lettera firmata

L'uscita sotto il giardino

Dopo una ventina d'anni trascorsi all'insegna del risparmio e del duro lavoro per realizzare la nostra casa volutamente ubicata in una zona verde e tranquilla, all'improvviso scopriamo quasi per caso che praticamente sotto il nostro giardino è prevista l'uscita di una delle gallerie del tubone e la costruzione di un'enorme circonvallazione. Sul progetto preliminare la nostra proprietà è contrassegnata con la dicitura «Livelli eccedenti norma UNI9614 in fase di costruzione»: durante la riunione alla terza Circoscrizione l'ing. Camus non ha saputo fornire alcuna indicazione in merito a questa norma; ne sanno qualcosa gli altri membri del team di progettisti?

In attesa di una risposta, ci uniamo al coro delle migliaia di persone che chiedono l'annullamento del progetto, per tutte le ragioni più volte elencate (inquinamento atmosferico e acustico, distruzione di aree verdi, espropri, svalutazione delle proprietà private, problemi idro-geologici, costi di mantenimento, problemi di parcheggio, incremento del traffico su ruote, instabilità degli edifici, ecc. ecc.), nella speranza che i politici in questa fase preelettorale si impegnino seriamente a favore dei cittadini che contestano oltretutto il modo «vigliacco» con cui questo progetto è stato imposto.

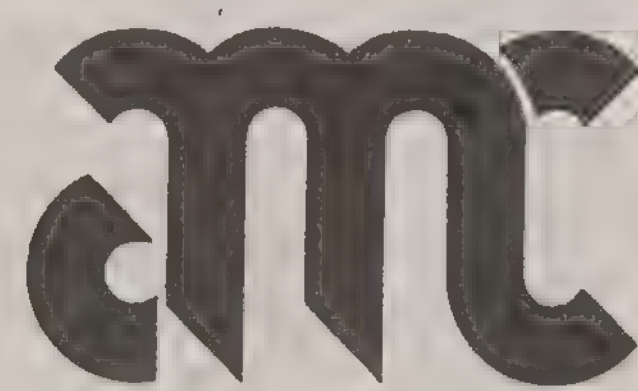
Per ultimo il nostro pensiero va all'assessore Franzutti che non deve permettersi di usare frasi come: «attenzione a rompere le balle» (come da vostro articolo del 17/04/03 pag. 18) altamente offensive per tutte le persone che si trovano nella nostra drammatica situazione.

Marino e Luciano Mastromarino

Caotica situazione

Ho seguito sui giornali la polemica sulla «Penetrazione Nord» che, al solito, sta spaccando in due la città e sul Piccolo di domenica 27 aprile ho letto le dichiarazini del presidente della 3.a Circoscrizione, Lorenzo Giorgi, che accusa il consigliere della 6.a, Marino Valle (definito forzista dall'autore dell'articolo), di opporsi al progetto per una sorta di vendetta privata, in quanto non è stato inserito nelle liste dei candidati regionali. A parte la deteriore abitudine di tanti politici, compresi i consiglieri circoscrizionali, di portare sul piano personale una polemica che dovrebbe restare esclusivamente a livello tecnico, è stato commesso un errore sia da Giorgi che dall'articolista. L'ingegner Marino Valle non è, o meglio non è più, un forzista, in quanto non ha ritenuto, vista la caotica situazione verificatasi, di rinnovare la tessere d'iscrizione a Forza Italia. Spero che non abbia ripensamenti. Comunque, avendo lui stesso fatto mancare le premesse per una candidatura, è assurdo oltre che meschino attribuirgli propositi di vendetta per non averla ottenuta.

Valle è un listaiolo vecchia maniera che combatte le sue battaglie ritenendosi vincolato solo dagli originari tre punti programmatici della Lista per Trieste. Ora si batte contro il «bucone», in passato si è battuto contro il terminal metanifero della Snam a Monfalcone, contro il Peep di via Timignano, contro la discarica di liquami in via Cumano e la destinazione ad alloggi popolari dell'ex caserma nella stessa via, favorendovi per contro la collocazione del Museo de Henriquez, contro il progetto per la trasformazione della Caserma Beleno e non ricordo tutto. Ha pestato i piedi agli uomini del Centrosinistra e ora a quelli del Centrodestra ed è osteggiato anche dalla Lista per Trieste, dove, è tempo di dirlo a chiare lettere, convivono a fatica due anime: quella dei listaioli nuova maniera, giovani o vecchi convertiti al forzismo e quella dei listaioli tradizionalisti, che appunto non si sentono vincolati se non dai menzionati tre punti programmatici. Questi spiriti liberi, ai quali mi onoro di appartenere, sono mal tollerati dai forzisti, i quali non concepiscono una politica svincolata dalla sudditanza a Forza Italia.

Mario Cotta

ORE DELLA CITTÀ

Archivio di Stato

Oggi, alle 16, all'Archivio di Stato di via La Marmora 17 convegno su Ventura Parente, «L'ultimo banchiere ebreo nella Trieste del Seicento attraverso documenti scoperti negli archivi triestini». Si parlerà del libro di Parente di proprietà degli archivi della Comunità ebraica di Trieste, dove è stato scoperto e restaurato.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola – Gruppo di Muggia e del Carso – ricorda a soci e simpatizzanti che oggi, nella sede di S. Barbara si terrà la consueta lezione. Relatore della serata: Alessandro Piccinin. Entrata libera.

Amici dei musei

L'Associazione degli «Amici dei musei» invita i soci a partecipare domani, martedì 6 maggio, alla presentazione, nella sala del Trono del Castello di Miramare, di un gruppo di disegni del Canaletto a cura della Soprintendenza dei Beni culturali cui seguiranno due interventi di Alberto Craievich e di Maurizio Lorber dell'Università di Trieste su «Vicende collezionistiche dei disegni e utilizzo della camera ottica». Il ritrovo è per le 16 all'ingresso del Castello di Miramare.

Premio di laurea

Oggi alle 12, nell'aula Bachelet, si svolgerà la cerimonia di consegna dei Premi di Laurea intitolati alla memoria di Elio Russo, già docente di laboratorio di chimica analitica 1 della facoltà di scienze matematiche fisiche naturali dell'Università di Trieste.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30, all'Associazione culturale «Salotto dei Poeti» di via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), si terrà il consueto «laboratorio di poesia». L'ingresso è libero.

Inner Wheel Club

Le socie dell'Inner Wheel si incontreranno oggi alle 10 al Castello di Miramare per una visita guidata e annessa passeggiata nel parco. Nell'occasione avrà luogo un interclub con i club della regione cui parteciperà la Governatrice del Distretto 206 I.W. Beatrice Guerrini.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Con inizio alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Chiamata d'imbarco

Oggi alle 10 all'ufficio armamenti e spedizioni della capitaneria di porto di Trieste verrà effettuata 1 (una) chiamata per un mozzo per la pesca costiera da imbarcare come marittimo di bassa forza sulla m/pesca denominata «S. Antonio». Il contratto di arruolamento avrà la durata di un anno.

Amici della lirica

Oggi alle 17 avrà luogo nella sede di via Trento 15, II p. (ascensore), l'incontro-intervista con gli interpreti di Nabucco che saranno intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Da Cordenons alla scoperta del Museo Ferroviario

Nei giorni scorsi oltre 90 bambini delle elementari di Cordenons hanno pacificamente invaso la nostra città, soffermandosi a lungo al Museo Ferroviario, accolti dai responsabili della Sezione appassionati dei trasporti del Dopolavoro ferroviario. La visita faceva parte infatti del programma «Progetto Scuola Ferrovia» promosso dal Dopolavoro Ferroviario di Pordenone, dalla Società «Cesare Pozzo» e dalle Coop Nordest. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare gli alunni sull'importanza del treno nella vita quotidiana.

Massimiliano e il mare

Da oggi all'11 maggio «Ultra oceanum - Massimiliano ed il mare» al castello di Miramare, mostra dedicata al rapporto tra Massimiliano ed il mare dalle 9 alle 19. Visita guidata alla conoscenza del parco alle 15.

Istituto Gestalt

Oggi alle 19 alla sede dell'Istituto Gestalt, in via Marconi 14, ci sarà la serata di presentazione ai corsi: «memotecniche e metodo di studio» e «lettura veloce».

Ganzerli alla Pupkin

Oggi sarà ospite di Pupkin-Teatro Miela il comico Giorgio Ganzerli. Autore, cabarettista e attore drammatico capace di ritrarre in varie chiavi alcuni personaggi grotteschi della nostra quotidianità, è noto anche al pubblico televisivo grazie a trasmissioni come «Zelig» o «Scatafascio». Oggi si proporrà al pubblico della Pupkin nei panni del comico, per partecipare a una serata speciale nella Sala Grande del Miela assieme ai musicisti e ai comici di Pupkin. Inizio alle 21.51.

Cultura triestina vista dall'Austria

Un'analisi della cultura triestina vista dall'Austria: a questo tema sarà dedicata la conferenza organizzata oggi dal Circolo della cultura e delle arti. Relatrice la saggista Renate Lunzer, insegnante di Romanistica all'Università di Vienna, che parlerà sul tema «Irredenti redenti. Una dialettica italo-austriaca». L'incontro, introdotto dal professor Elvio Guagnini e dal presidente del Cca, Tombesi, si terrà alle 17.45 nella sala Baroncini di via Trento 8. Ingresso libero.

Incontro su Saba

Oggi nell'aula magna del liceo scientifico Oberdan (via Paolo Veronese 1) si terrà un incontro con gli studenti sulla figura e l'opera di Umberto Saba nella ricorrenza del 120° anniversario della nascita. Cristina Benussi, docente di letteratura italiana all'Ateneo triestino, illustrerà la figura del poeta nel quadro del Novecento italiano. Interverranno il poeta Claudio Grisancich, il critico Claudio Martelli, il poeta sloveno Miroslav Košuta. Coordinerà l'incontro Marina Moretti. L'attrice Liliana Saetti leggerà i testi; il maestro Claudio Bilucaglia presenterà sue composizioni musicali ispirate ai versi sabiani.

Foto dall'India

Oggi alle 18 nella sala Fenice del Circolo ricreativo Fincantieri Wärtsilä, galleria Fenice 2 (primo piano con ascensore) si inaugura la mostra «Lakshmi's friends». Aperta fino al 15 maggio da lunedì a venerdì: 10-11.30 e 17-19, sabato 17-19.

Pasqua per lo sport

Come per gli anni passati, anche quest'anno oggi alle 18.30 presso la chiesa cateriniana di via dei Mille n. 18, ci sarà la celebrazione della S. Pasqua per lo Sportivo. Sono invitate federazioni, squadre sportive di ogni ordine e grado, Coni, Atleti Azzurri, società sportive di ogni sport.

Rilievi di memoria

Oggi alle 18 nella sala espositiva della Galleria Poliedro di Trieste (via Piccardi n. 1/1), il critico Enzo Santese presenterà la mostra «Rilievi di memoria» dedicata all'artista Giorgio Altio. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Lega Nazionale

La Lega Nazionale, con una breve cerimonia, onorerà Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli, Mirano Sancin caduti il 5 maggio 1945. La cerimonia si svolgerà oggi alle 9 in via Imbriani.

Club Zyp

Oggi nella Sala del consiglio della Ras Assicurazioni, piazza della Repubblica n. 1, alle ore 18, l'Associazione Club Zyp e Mariagrazia Stepan presentano i libri «Gemme di luce» di Viviana Moroni, racconti per bambini e ragazzi. Si accede per invito. Contattare Club Zyp n. tel. 040/365687.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto in via De Rin, il 2 maggio, un mazzo di chiavi entro astuccio nero con piccolo monile in plastica a forma di pinguino. Telefono 040/3632293.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312 - 040/305274, fax 040/3226624.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese e spagnola. I docenti saranno: per la lingua inglese la prof.ssa Leonzini, il prof. Earle, il prof. Valli, e per la lingua spagnola il prof. Sanchez.
Oggi inizio corso pratico computer per i prenotati all'ottavo turno: ore 9.30-11.30, ore 16-18.
Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese, III corso, ultima lezione. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione. Aula C, 9-11.30, sig.ra A. Filippi: Pittura su stoffa e seta. Aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany. Aula A, 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte: Sardegna tra storia e leggenda (sospeso); 16.35-17.25, sig. G. Sfregola: Gli ambienti carsici: dalla landa al bosco; 17.40-18.30, m.o L. Verzier: Attività corale. Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa I. Schneller: Il periodo classico della letteratura tedesca (ultima lezione); 17.40-18.30, arch. M. Pettener: Storia del colore, I lezione. Aula C, 15.45-17.25, m.o S. Colini: Recitazione dialettale. Aula D, 15.30-17, sig.ra B.M. Mori: Fiori di nylon. Aula Razore, 15.30-16.20, avv. V. Cogno: Diritti reali: comunione, condominio (ultima lezione); 16.35-17.25, prof. P. Zovatto: La religiosità nei poeti contemporanei italiani: Quasimodo, Saba, ecc. I lezione.
Comunicati: educazione motoria: palestra Riva Ottaviano Augusto 20/a lunedì e venerdì orario 9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, v. Imbriani 7, 1.o p. e presso la libreria Tergeste in galleria Tergesteo. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. È in vendita nelle librerie il libro del ventennale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi: 16-17 Francese II (prof. Trovato); Inglese III (dott.ssa Vigini); 16.30-18 Sloveno I «recupero» (Pahor); 17-18 Francese I (prof. Trovato); Inglese II (dott.ssa Vigini); La cultura letteraria in Europa e in Italia (prof.ssa Oblati); 17.18.30 Conversazione in inglese I e II gruppo (dott.ssa Johnson); 17-19 Laboratorio ed. musicale (dott.ssa Ghietti); 18-19 Per correre miglior acque (prof. Nevjyel); Tedesco II (dott. Cuccaro).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via Paolo Veronese 3. Oggi: ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 17.30-19 Inglese II (dott. Detoni).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi: ore 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).
Università delle liberetà Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

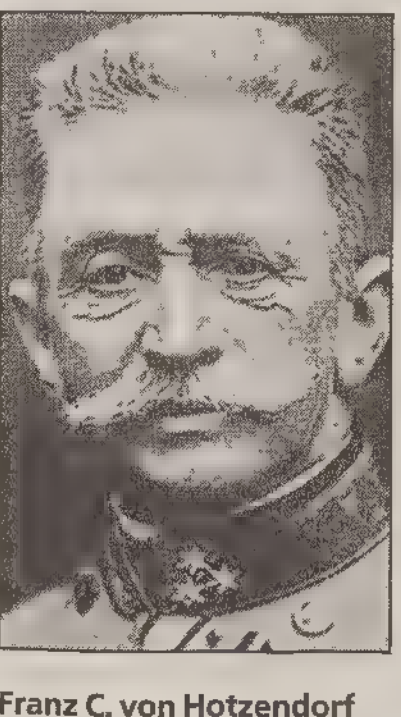
Antonio Sema analizza la figura dello stratega dell'esercito austro-ungarico nella Grande guerra

Von Hotzendorf, il generale anti-Cadorna

La lunga, tormentata storia d'amore con la triestina Gina von Reininghaus non lo aiutò certo a placare il proprio carattere impulsivo. Del resto a Franz Conrad von Hotzendorf, capo di Stato maggiore e fautore dei più abili piani d'azione dell'esercito austro-ungarico nel Primo conflitto mondiale, la strategia attendistica non andava a genio. Era ad esempio convinto sostenitore di una guerra contro Italia e Serbia per reprimere le spinte indipendentiste all'interno della monarchia asburgica ben prima del 1914.

Tale predilezione per la tattica aggressiva lo portò a essere persino idolatrato dai suoi soldati, temuto dagli avversari ma in progressivo disaccordo con i vertici dello Stato che infatti lo destituirono dal comando dopo la morte dell'Imperatore Francesco Giuseppe, nel 1916.

Grazie a recenti acquisizioni di materiale inedito, la figura del generale von Hotzendorf si trova ora al centro di una biografia di Lawrence Sondhaus, capo del Dipartimento di storia e scienze politiche all'Università di Indianapolis, negli Stati Uniti, sulla quale la Società triestina di cultura Maria Theresia ha organizzato per domani, alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, la conferenza del professor Antonio Sema intitolata «Franz Conrad von Hotzendofr. L'anti Cadorna». Dalla relazione emergeranno anche i tratti del Conrad adolescente, fragile ragazzo con ambizioni d'artista, raffinato conoscitore di nove lingue nonché quelli del militare stakanovista considerato tra i migliori ufficiali austriaci della Storia e l'ultimo dei feldmarescialli alla Radetzky.

Fiorenzo Ricci

Franz C. von Hotzendorf

Scrittura creativa: antidoto alla superficialità quotidiana

Iniziato lo scorso ottobre, il corso di scrittura creativa tenuto dalla scrittrice Graziella Atzori si conclude oggi alle 19.45 in piazza Goldoni 5, all'associazione Arnia, nel segno della gioia di vivere e di un dibattito aperto al pubblico.

Finalità dei numerosi incontri è stata quella di ricreare il mondo con la parola, una parola «terapeutica», capace cioè di dare contenuto e significato al vuoto di una quotidianità sempre più spesso vissuta superficialmente, o con sofferta consapevolezza. In particolare quest'ultimo appuntamento si schiuderà alla lettura da parte della Atzori di alcune liriche di Biagio Marin e di Ungaretti, cui seguirà l'intervento di Vincenzo Mercante, parroco della chiesa di via Locchi, ma anche saggista e scrittore, che si addentrerà su un tema dibattito quale «Timor di Dio e gioia di vivere». Due condizioni fra loro solo apparentemente contrastanti, in verità due facce della stessa realtà, poiché non c'è felicità senza ansietà. Per «timor di Dio» s'intende il rispetto, nella consapevolezza dei nostri limiti, ben sapendo che dalla fede sprigiona la vera gioia e quel pensiero positivo, da cui trae origine la stessa poesia.

Testimonianza di questo corso di scrittura creativa, le liriche scritte dai partecipanti, versi che troveranno spazio in una succinta ma significativa antologia.

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

– In memoria di Bobo (Fulvio) Furlan nel II anniv. (5/5) da Roby, Diego, Pamela e gelateria Miramare 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani; da Gabriella, Cinzia, Luigi, Daniele, Andrea, Gabriele 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani; da Bruna, Marta e Francesca, Luciano Tenze, Celina e Uccio 18 pro Astad e 18 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5/5) dal suo papà 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Gastone Marini nel XVI anniv. (5/5) dalla moglie Alma 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Rita e Alberto Zandomeni da Giuliana Camber e figli 50 Consultorio familiare.
– Da Maria Teresa Zollia 50 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Giovanni e Mauro Aguzzi dalla famiglia 50 pro Liceo «Petrarca» (Fondo M. Aguzzi).
– Ricordando Azzurra dal personale Metropolis Spa - Soc. Gruppo Ferrovie Stato 90 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Nella Beltramini dalla nipote Carmen 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tullia e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 50 pro Aism.
– In memoria di Giacomina Bianco Orbach dai dipendenti Harpo Spa 173, da Loredana e Massimo 50 pro Pia Casa Gentilomo.
– In memoria di Nico Calza da Oliviero 10, da Marisa 10, da Mery 5, da Ederina 5, da Elio e Diana 10, dalla fam. Litteri 20, da Trude 10 pro Circolo G. Calegari.
– In memoria di Bruna Cernetich in Stradiot da Lidia e Bruno Giovannini 25 pro Frati di Montuzza pane per i poveri.
– In memoria di Maria Cernigoi ved. Gentilli da Mario e Giulia Policastro 100, da Luciana, Tullio, Manoela e Alberto 100 pro Medicina d'urgenza osp. Maggiore.
– In memoria di Virgilia Danieli ved. Barovina da Leda Barovina 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sebastiano Demarchi da Nelli e Bruno Petronio 50, da Fabia e Paolo Percaus 50 pro Ass. A.Ma. Re il rene.
– In memoria di Anita De Zorzi da Gemma, Mario, Silvia Zorzit 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lido Fiorencis dalla moglie Licia 50, dal figlio Fabrizio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dora Forcillo da tutti i nipoti, fratello e sorella Taccaliti 130 pro Centro volontari della sofferenza.
– In memoria di Rosa Fornasari dai dirigenti e colleghi della Sasa Ass. Riass. di Olivia Fornasari 200 pro Agmen.
– In memoria di Tullio Foschian dalle famiglie Viezzoli e Rampini 100 pro Centro tumori Lovenati.
– Da N. N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Rifugio Gilros.
– In memoria di Maria Gentilli dalle famiglie Magris e Mian 60 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Rosita Gerin Petrucco da Alessandra Redoni 100 pro Suore Beata Vergine.
– In memoria di Danilo Ghersini dai colleghi dell'ufficio del giudice di pace 82 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Giacuzzi ved. Santin da Lidia Blason ved. Venier 30 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio).
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N. N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laniel Hasson da Laura Tossut 25 pro Airc.
– In memoria di Francesco «Kaiser Franz» dagli amici del Pogo 500 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Boris Krmec da Edda Angelini e Fiorella Sindici 30 pro Fond. Luchetta - D'Angelo - Ota - Hrovatin.
– In memoria di Norma Lindi da Gianpaolo e Luciana Caluzzi Pilato 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Avellina Macovaz ved. Sturmar dagli amici di Mirella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/5	08.00	It TINA MED	Fiume	Frigomar
5/5	08.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII
5/5	08.00	Mi MSC CORSICA	Venezia	VII
5/5	09.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
5/5	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
5/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/5	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
MOVIMENTI				
5/5	06.00	-- OPORTO	da rada a	orm. 21
5/5	14.00	-- GEORGIOS III	da rada a	orm. 45
TRIESTE - PARTENZE				
5/5	10.00	It AUGUSTEA BARGE DUE	Marsiglia	Safa
5/5	14.00	Le FM SPIRIDION	Beirut	05
5/5	14.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
5/5	14.00	Mi MSC CORSICA	Ancona	VII
5/5	14.00	Ma HANDY PRINCE	Venezia	45
5/5	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*
Partenza da GRIGNANO	**Arrivo a BARCOLA**	**Partenza da BARCOLA**	**Arrivo a TRIESTE**
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 5 al 10 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Da oggi con docenti ospiti

«Master-class» al Conservatorio

L'aula magna del conservatorio Tartini ospita da oggi al 7 maggio una master-class dedicata al flauto, violoncello, pianoforte. Saranno affrontati problemi di analisi, tecnici e interpretativi relativi ai «Trii di Haydn», attraverso esecuzioni che vedranno fianco a fianco docenti e studenti. Grazie agli scambi Erasmus, accanto alla flautista Luisa Sello, docente del conservatorio, docenti ospiti saranno il violoncellista Hans Christian Schweiker e la pianista Hyun Jung, docenti della Hochschule für Musik di Köln. Mercoledì, alle 20.30, la sala Tartini ospiterà un concerto del Trio dedicato ai più belli Trii per flauto del periodo romantico con pagine di Carl Maria von Weber, Felix Mendelssohn-Bartholdy e Friedrich Kalkbrenner.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Fulvio Panzeri racconta la vita dello scrittore in un'ottima biografia pubblicata da Longanesi*

Quei sacri, carnali furori di Testori

E Ambrogio Borsani raccoglie in un piccolo libro i dialoghi con l'amico

di **Nico Naldini**

Per un lungo periodo ho avuto più familiarità con la vita privata di Giovanni Testori che con le sue opere. O meglio, l'una ha sempre preceduto l'altra in un coinvolgimento in cui era sempre la sua indole a dominare; con quei suoi occhi celesti, di un celeste niente affatto serafico ma pronto a rendersi corrusco per improvvise tempeste che si placavano in infinita dolcezza.

La sua inarrestabile attività multiforme rendeva oggettivamente difficile seguirlo. Dai suoi esordi di pittore in proprio agli studi sui suoi amati pittori del Sei-Settecento lombardo, al ciclo di romanzi sulla periferia milanese, al ciclo poetico amoroso, alle opere teatrali e relativi allestimenti, fino a lui stesso salito a recitare sul palcoscenico. Se si diventava suoi amici si era sicuri di tenere in mano il filo di una grande fedeltà. Ma guai a tradirla: c'era di che essere investiti da uno sdegno implacabile. Una furia diversa dalle solite vendette condite di perfidia; era una collera che scendeva dai luoghi più impervi del cristiano spirito di giustizia.

A mettere ordine nel magma o caos deliberato – si pensi per contrasto alla furba coltivazione del proprio orto di tanti letterati italiani – provvede oggi un giovane scrittore che essendogli stato devoto in vita, dopo la sua morte avvenuta una decina di anni fa, ha potuto mettere in una prospettiva peculiare i fatti biografici assieme alle opere, esplorandone i sottofondi e le contaminazioni con risultati spesso definitivi.

L'autore di questa **«Vita di Testori» (Longanesi, pagg. 246, euro 16)**, è **Fulvio Panzeri**, poeta che ha chiesto alla sua poesia di non esaurire ogni energia, ma di serbarne molta alla cura, e si potrebbe dire alla difesa, di amici scrittori la cui opera dopo la morte è costretta a ingaggiare la solita battaglia contro il tempo e l'oblio. Prima di Testori, Panzeri si è dedicato alla figura di Pier Vittorio Tondelli, fornendoci in due volumi ampiamente annotati (Bompiani ed.) un'opera narrativa contrassegnata dal rimpianto per un autore troppo presto scomparso. Il migliore, forse, della sua generazione.

I primi capitoli di questa biografia testoriana sono saggi di una geografia sentimentale che va dalla provincia comasca alla Valassina alla Brianza. Luoghi manzoniani e pariniani calpestati senza alcuna soggezione perché Testori vi avrebbe impresso la forza esclusiva del suo amore. Tra questi luoghi risuona un adorato toponimo, Lasniago, paese natale della madre, figura centrale del monto testoriano, tramite tra l'esperienza individuale e l'assoluto. Testori è forse l'unico scrittore del nostro tempo che abbia potuto pronunciare credibilmente quest'ultima parola. Su questa direttrice di sentimenti che geograficamente punta al Sacro Monte di Varallo dove permane il ricordo dei pellegrinaggi familiari compiuti durante l'infanzia, Testori riscopre pittori semidimenticati, se ne entusiasma e li fa emergere dal mondo dell'arte seicentesca. L'antico fervore religioso, il rito della preghiera collettiva, la sacralità diffusa nella pietà popolare si concentrano nelle cappelle della Passione erette qua e là dentro il bosco del Sacro Monte. All'interno affreschi, altari, statue, crocifissi, sculture in legno che insieme compongono una totalità di arte e di teatro. I loro autori, grandi artisti artigiani seicenteschi da Gaudenzio Ferrari a Tanzio da Varallo. Pittori della realtà ma di una realtà che supera se stessa in una prospettiva molto più alta di quella esclusivamente estetica. Uno dei grandi meriti del libro di Panzeri è di aver riprodotto con acume selettivo molti passi di scritti testoriani disseminati in cataloghi di mostre oggi introvabili. Avevamo individuato la nuova autorevolezza di Testori nel campo della critica d'arte quando, con simultaneità spirituale, abbiamo visto avanzare il poeta, il narratore, il drammaturgo, l'uomo di teatro. I saggi dedicati a Tanzio da Varallo potrebbero ora servire da autoapologia, perché Testori scendendo dai Sacri Monti intriso di spirito religioso popolare si è sentito subito attratto dagli emarginati e dai disperati delle periferie milanesi perché è lì «che abita Cristo». A essi dedica il suo primo romanzo «Il Dio di Roserio». E quando più tardi si imbatte nell'amore, amore fisico dell'angelo «mio biondo di qui» la spiritualità del credente si contorce e spasima fuori di ogni compromesso per dare anche al più carnale degli atti un senso sacrificale. All'amore dedica il primo libro di versi «I Trionfi». Uscito tra gli sberleffi degli accoliti del Gruppo '63, la cosiddetta avanguardia, Testori si porterà nascosta questa e altre ferite perché nulla è mai scivolato su di lui, non si è mai nascosto dietro le povere filosofie del conforto, ma si è rimesso sempre in gioco fino all'ultimo quando, illuminati dalle luci della ribalta per recitare i suoi monologhi teatrali è diventato lui stesso parte di un'impressionante visione sacrificale alla Géricault o alla Francis Bacon, pittori da lui molto amati. Dopo le raccolte poetiche e i romanzi i testi teatrali tra cui la trilogia «Ambleto», «Macbetto», «Edipus», segue un percorso complesso nello stravolgimento parodistico di grandi opere classiche messe in una morsa di follia popolaresca, ottenuta con una lingua frammentata, mélange di vecchio lombardo, di francese, di latino. Tra tanta deliberata degradazione del modello illustre si incendia lo spirito di una nuova drammaturgia cristiana e il palcoscenico diventa un luogo di comunione.

Giovanni Testori in una foto degli anni Novanta realizzata da Giovanni Giovannetti.

Testi non semplici da affrontare ma il lettore della biografia di Panzeri riesce a possederne lo spirito cogliendo in una prospettiva alta, ricca di riferimenti e di giudizi.

Con una similitudine corrente si può descrivere questa biografia come un transatlantico che solca le grandi correnti della vita di Testori. Ma accanto al grande scafo è apparso improvvisamente un barchino veloce capace di insinuarsi con disinvoltura nella baie più segrete. Alludo a un libriccino minuscolo firmato da **Ambrogio Borsani** intitolato **«Testori 8.43» (Libreria Dante e Descartes, pagg. 71, euro 2)**. 8.43 è l'orario della partenza del treno da Novate, dove Testori abitava nella casa paterna e si recava ogni giorno a Milano nel suo studio di via Brera. Ambrogio e Gianni seduti uno di fronte all'altro in uno scompartimento di prima classe finiscono per fare amicizia. Chiacchierano lungo il tragitto poi, arrivati alla stazione Nord, bevono un caffè al bar e quindi si dividono ciascuno per i propri affari. Ma Ambrogio Borsani rimugina i racconti di Gianni che ha appena ascoltato e con una memoria ferrea dopo tanti anni ha potuto riferirli senza ombra di invenzione o aggiunte immaginarie. Con qualche tratto scabroso, dove di scabroso in realtà non c'è niente, ma solo uno spiraglio di umana lietezza e di felice appagamento di una vita vissuta sotto un cielo alto e spesso burrascoso.

Lo scrittore a passeggio per Milano.

Il trattamento cinematografico e altre opere raccolte in volume

E per Amleto sognava un film

L'Amleto di Shakespeare ha sempre affascinato **Giovanni Testori**. Tanto che lui, dopo averlo reinventato nell'«Ambleto», che nel 1973 inaugurò il Teatro Pier Lombardo di Milano, e dopo averlo trasfigurato nel «Post-Hamlet», decise che era arrivato il momento di trasferirlo sullo schermo cinematografico. Anche se, in realtà, quel film non lo fece mai.

Adesso, **Aragno** ha raccolto in un libro il trattamento: **«Amleto. Una storia per il cinema» (pagg 197, euro 10,50)**. «Il regista di questo film avrebbe dovuto essere lo stesso Testori - scrive in una nota Fulvio Panzeri -, che ne aveva disegnato anche i costumi. Testori scrisse una vera e propria "storia" a dialoghi, in cui furore espressivo e lucida forma drammaturgica, cupo spirito barbarico e tensione apocalittica, senso dell'assoluto e straziata lacerazione umana sono riportati, attraverso la tragedia di Amleto, al suo mondo e alle sue ossessioni».

E per chi volesse avvicinarsi al mondo di Testori, adesso **Bompiani** pubblica nella nuova edizione in brossura il volume delle sue **«Opere» (pagg. 1356, euro 16)**. un bel tomo che comprende «La morte. Un quadro» e «Tentazione nel convento», «Il Dio di Roserio» e «Il ponte della Ghisolfa», «La Gilda del Mac Mahon» e «La Maria Brasca». E, ancora, «L'Arialda», «Il fabbricone», «Nebbia al Giambellino».

Il Testori in versi è racchiuso in un bellissimo libriccino edito, con la solita cura, da **Scheiwiller**. **«Segno della gloria» (pagg. 137, euro 12)** propone i versi di «Crocifissione», «Corone» e «Segno della gloria» Come scriveva Carlo Bo, con queste liriche Testori «lascia aperto uno spiraglio verso il perno di Dio, poco importa se siamo stati abbastanza vigili e coscienti per dargli un nome».

CINEMA *Il Premio David di Donatello incontrerà oggi gli studenti universitari di Trieste*

Cottignola, un allievo di lusso per Olmi

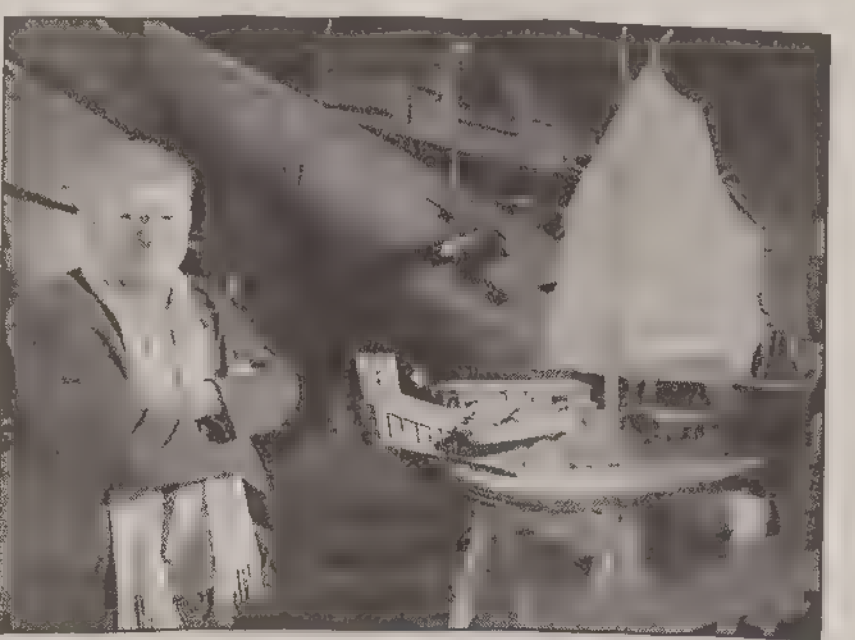
«Più che una somma di nozioni tecniche, il montaggio cinematografico è un concetto molto vicino allo scrivere, è l'arte del raccontare». Così definisce il suo lavoro Paolo Cottignola, montatore di Ermanno Olmi e vincitore del David di Donatello 2002 per «Il mestiere delle armi».

Oggi Cottignola è a Trieste per incontrare gli studenti di cinema della Facoltà di Scienze della Formazione, alle 15 nella sede della Cappella Underground: parlerà di nuove tecnologie nel campo del montaggio, racconterà il suo mestiere. Una professione scelta con passione, dalle prime esperienze al laboratorio «Ipotesi Cinema», passando per le pellicole di Carlo Mazzacurati (come «La lingua del santo» e «A cavallo della tigre»), fino al nuovo film di Olmi, «Cantando dietro i paraventi», una storia antica e raffinata di donne pirata cinesi, che dovrebbe arrivare in sala in autunno.

A che punto è la lavorazione del film?

«Siamo in pieno montaggio, nella fase delicata della prima stesura dei materiali. È una storia molto particolare, pensata in chiave allegorica, che parte da una rappresentazione teatrale ed evoca una storia vera di metà del settecento. Un elemento nuovo per Olmi è il personaggio centrale femminile, la vedova Ching che combatte con i suoi pirati contro la flotta imperiale».

Che tipo di rapporto professionale si è instaurato fra lei e Olmi?

«È molto particolare. Sono stato suo allievo ad "Ipotesi Cinema", il laboratorio di Bassano. Negli anni successivi, a seguito di una grave malattia, Ermanno non ha potuto girare e montare da solo i suoi film e ha reclutato alcuni giovani collaboratori della scuola, tra i quali me. Mantengo con lui un rapporto di allievo e maestro, anche se assolutamente paritario».

Ermanno Olmi sul set di «Cantando dietro i paraventi».

Quanto conta il montatore nella versione finale del film?

«Le mansioni del montatore variano dal tipo di collaborazione che c'è con il regista. Nel cinema industriale o nella fiction televisiva il progetto è preciso e poco modificabile, nel cinema d'autore invece il rapporto tra collaboratori e regista diventa importante, c'è uno scambio vero, il progetto è vissuto in comune. Se il regista ha fiducia nel montatore, raccoglie le sue opinioni soprattutto sui pilastri drammaturgici che, come in qualsiasi racconto, di solito creano problemi alla struttura cinematografica. Il mio lavoro è rendere possibile l'idea dell'autore, capire bene cosa vuole».

Che differenze ci sono nel montare un film ambientato in un'altra epoca, come «Il mestiere delle armi», e film attuali come quelli di Mazzacurati?

«In realtà non c'è alcuna differenza, perché si tratta sempre di vicende umane. "Il mestiere delle armi" diventa di attualità perché poi ci si trova tra armi, ferite e dolori anche oggi. Si attinge dal passato per dare un messaggio sul mondo contemporaneo. Mazzacurati e Olmi sono di due generazioni diverse ma hanno moltissime affinità: il voler bene alla gente, l'osservare le persone. Mazzacurati ha un cinema basato sul pulsare vivo delle situazioni, Olmi ha un'impostazione più documentaristica, vuole rubare tutto ciò che succede dal vero e dare la sensazione di obbiettività. Le battaglie de "Il mestiere delle armi", ad esempio, sono state girate come se stessero avvenendo sul serio».

Cos'hanno cambiato nel suo mestiere le nuove tecnologie del digitale?

«Nella creazione del senso non è cambiato niente. I vantaggi stanno nella possibilità di decentrare il lavoro: ad esempio stiamo montando il nuovo film di Olmi ad Asiago, proprio accanto a casa sua, e questo perché le nuove attrezzature per montare, il sistema Avid, si caricano nel baule di un' auto. Direi che il digitale ha tolto molta poesia. Con la moviola si toccava una materia viva, fotochimica, il lavoro era anche fisico, i rulli pesavano. Ora si è di fronte ad un computer. Ma è bello pensare che, comunque, il film come sempre parte dalle riprese e approda in sala, e al centro c'è ancora la pellicola».

Elisa Grando

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il giro di boa»** (Sellerio)
2) Casati Modignani **«6 Aprile '96»** (Sperling & Kupfer)
3) Faletti **«Io uccido»** (Baldini & Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Grisham **«Il re dei torti»** (Mondadori)
2) Allende **«Il mio paese inventato»** (Feltrinelli)
3) Connelly **«La bionda di cemento»** (Piemme)

SAGGISTICA

1) Moore **«Stupid White Men»** (Mondadori)
2) Kagan **«Paradiso e potere»** (Mondadori)
3) Chiesa-Villari **«Superclan»** (Feltrinelli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Niente rumba stanotte» di Roberto Bianchin
(pagg. 276 - euro 14,50 - Marsilio)

Cinque anni fa Marsilio aveva pubblicato il suo romanzo di debutto, «Albascura»., Adesso Roberto Bianchin, veneziano, inviato speciale de «la Repubblica», ritorna alla narrativa con «Niente rumba stanotte», un'epopea picaresca di uomini e passioni, di ideali e battaglie, sempre in bilico tra il vero e il falso, tra il serio e lo scherzoso.

Nell'isola delle conchiglie, abbandonata da cinquant'anni, lontana da tute le rotte e infestata da topi come conigli, si raduna un grippo di ribelli, guidati da un bizzarro comandante-ballerino che si fa chiamare Zane Cope. Insieme progettano un colpo di stato. Non sono veri rivoluzionari, ma gente che è scappata da tutto. Con un sogno d'utopia ancora ben piantato in testa.

«Madame de Pompadour» si Evelyne Lever
(pagg. 320 - euro 17,60 - Mondadori)

Voltaire scrisse di lei: «Credeva nel destino e aveva ragione». E Madame de Pompadour ha un posto di rispetto nella galleria delle favorite. Nata Jeanne Antoinette Poisson, borghese promossa al rango di amante di Luigi XV, divenne una donna di potere che rimase in sella dal suo primo incontro con il sovrano, avvenuto nel 1745, durante una partita di caccia, fino alla morte, nel 1764.

Dicono che fosse di una bellezza fresca e radiosa, che cantasse e recitasse con grazia nei teatri privati del bel mondo parigino, che fosse colta, intelligente, dotata di rara energia nonostante la sua salute fosse piuttosto malferma. Evelyn Lever traccia un ritratto delle passioni e del destino della favorita con gusto.

«Adelante» di Andrej Longo
(pagg. 153 - euro 9,90 - Rizzoli)

Chi ama il cinema di genere, i cosiddetti «b-movies» si sintonizzerà subito con «Adelante», il secondo romanzo di Andrej Longo. Montaggio velocissimo, stacchi ben congegnati, vorticoso piglio onirico, servono per costruire la storia di una rivolta contro un boss feroce, pazzo e millantatore.

Domenico Cocozzo, detto il Piragna, è un boss spietato che impone la sua legge su tutto e su tutti. Mario Ruoppolo è, invece, un ex operaio che si è fatto i debiti per aprire una pizzeria al taglio. Le loro sorti si sono già drammaticamente incrociate in passato, e Ruoppolo si è trovato con un figlio innocente in carcere. Ma questa volta non è più disposto a subire altre angherie.

«Otto piccoli porcellini» di Stephen Jay Gould
(pagg. 560 - euro 20 - Il Saggiatore)

Troppo spesso, il pensiero di Darwin viene semplificato l massimo. Per spiegare la sua teoria si riduce tutto a un concetto, quella della selezione naturale, trascurando fattori altrettanto importanti come le eredità biologiche e le peculiarità di ciascuna specie. Stephen Jay Gould, che ha insegnato all'Università di Harvard ed è scomparso nel 2002, non si era mai rassegnato a questa «lettura» tutto sommato parziale.

Anche questo saggio, che arriva adesso in Italia, mette a fuoco il concetto che l'evoluzione non è un processo lineare, con una meta predefinita, ma un inesauribile serbatoio di possibilità. Scopriamo, così, la prodigiosa trasformazione che ha permesso ai mammiferi di «udire con le mascelle dei rettili». E altre curiosità.

«Dubbi e amori» di Richard Holloway
(pagg. 223 - euro 15 - Ponte alle Grazie)

Con «Una morale senza Dio» aveva giù tracciato la strada di un dibattito interessantissimo per credenti e non credenti. Adesso Richard Holloway, vescovo di Edimburgo fino al 2000, amplia il suo orizzonte chiedendosi: se l'etica e la fede non coincidono, che bisogno abbiamo del cristianesimo?

La risposta di Holloway è chiara e convincente. Il messaggio di Cristo, sostiene, non ha perso la sua forza, e trasmette valori a dir poco «adeguati» ai nostri tempi, come l'amore e la pietà. la vera difficoltà, piuttosto, consiste nello svincolare tali valori dalla struttura dogmatica che li contiene. Per superare l'ostacolo, l'autore non esita a smantellare la dottrina cristiana, scomponendola e ricomponendola.

MUSICA *Emozionante tappa italiana, a Milano, del tour europeo dell'artista canadese*

Neil Young, la storia del rock

Un viaggio dalle utopie degli anni Sessanta fino al presente

Due minuti di applausi hanno accolto l'altra sera, a Milano, l'arrivo del grande rocker Neil Young.

MILANO Due minuti di applausi accolgono Neil Young al suo arrivo sul palco del Teatro Smeraldo di Milano: 2190 posti esauriti da tempo, ottava tappa del tour europeo. Cinquantotto anni, canadese, 45 dischi ufficiali, Neil Young ha attraversato da protagonista la storia del rock, l'utopia degli anni'60 come ombroso leader dei Buffalo Springfiedl, le tragedie e le illusioni del '70 insieme a Crosby Stills e Nash.

Poi il riflusso degli anni '80 lo colse in una lunga fase di confusione, tormentato com'era dalla malattia dei due figli. Nei '90 però Young si ripropose alla grande: amato dai nuovi rocker, Kurt Cobain dei Nirvana, Nick Cave, Eddie Vedder, che vedòno in lui un esempio di libertà e di longevità creativa. Bizzarro, multiforme, capace di lanciarsi in selvagge cavalcate elettriche ma pure di sciogliersi in dolcissime ballate che hanno carezzato il cuore a cinque generazione, Young resta inafferrabile.

«Ho sempre fatto la musica che piace a me. E solo a volte, del tutto per caso, coincide con quello che al pubblico piace ascoltare». Così è stato anche sabato sera: contrariamente alle regole dei concerti, che spesso si riducono a una sorta di colorato juke-box di pezzi di successo, Young ha infranto gli schemi. Un palco spoglio, se candele e due faretti che illuminavano le chitarre, l'armonica a bocca, due pianoforti e un piccolo organo: la scenografia è tutta qua, perché a colmare lo spettacolo di pensa Neil Young, che in totale solitudine ha suonato per due ore e tre quarti.

Presentando nella prima parte dieci pezzi totalmente inediti che compariranno nell'imminente disco nuovo, che racconta una lunga e complessa storia familiare, in un intreccio di ironia, tragedia ed utopia. Spiccano la saggia e malinconica «Love and affection», la drammatica «Carmichael», la struggente «Someday you'll find» che comincia con chitarra pizzicata e voce sussurrata per diventare poi un canto la cui melodia riempie di brividi il teatro.

E anche «Grandpa's interview», densa come un forte caldo caffè. Splendide le finali «Mr Clean» e «Be the rain», canzoni vigorose dove la voce di Young viene a tratti raddoppiata da un megafono, con un effetto di sconvolgente potenza sonora. Dieci pezzi, un'ora e quaranta di grande bellezza, ma dopo quindici minuti di pausa si ricomincia. E Young offre un'altra ora di musica e undici assaggi del proprio sterminato repertorio, memorabile «Pocahontas», trionfale «Old man».

Quando al pianoforte inizia la non famosissima «Expecting to fly» del 1967, alcuni disturbatori che già erano stati redarguiti in precedenza, non riconoscono la canzone e protestano a gran voce. Allora Young infastidito interrompe il pezzo, li manda a quel paese e suona un'ironica «Don't let it bring you down», non lasciarti abbattere. E per dimostrare che non ce l'ha col pubblico italiano ma solo con lo sparuto gruppetto, regala una insolita versione acustica di «Cortez the killer», uno dei suoi capolavori elettrici.

E poi «Come a time», «After the gold rush», «War of man», «Hear of gold» che chiude il concerto a mezzanotte inoltrata. Neil Young, potenza del nome, sta dimostrando sempre più che la vitalità del rock, non coincide necessariamente con la giovane età dei suoi esecutori.

Luciano Comida

TEATRO *Entusiasmo al «Pasolini» di Cervignano*

Lezione di Costituzione assieme a Paolo Rossi

CERVIGNANO Strattonata da tutte le parti, la Costituzione della Repubblica Italiana apre da qualche giorno le prime pagine dei giornali. La tirano in ballo tutti. Il presidente, la maggioranza, l'opposizione. Col rischio che vada a pezzi. Chi la richiama. Chi la considera anziana. Chi ne progetta la ristrutturazione, nemmeno fosse un appartamentino in centro. Qualcuno la dice sovietica, altri ripetono che non si tocca, perché è il mattone fondamentale. I riflettori le si sono accesi addosso, e non passa giorno che uno strillo o una lettera al direttore, non diano nuova visibilità a un articolo. 11. La guerra. 19. Le fedi religiose. 32. La salute. La cabala costituzionale.

Se a dare per primi i numeri sono quelli che la trattano per professione, figurarsi cosa diventa la Costituzione Italiana in mano è un attore comico. Eppure Paolo Rossi l'ha presa sul serio, la sua lezione di educazione civica. E da un po' di tempo, anzi ben prima che scoppiasse l'euforia costituzionale, si è messo a portare in giro uno spettacolo dal titolo appropriato a lui e a questo recente oggetto d'amore. «Il signor Rossi e la Costituzione», spettacolo approdato al Teatro Pasolini di Cervignano proprio adesso, nei giorni delle «spallate» all'articolo 68. L'immunità parlamentare.

È facile immaginare in quanti modi si trasforma il Libro nelle mani del commediante Rossi. Che si rammarica soltanto del successo che sta riscuotendo un altro commediante, uno che ha cominciato la professione sulle navi da crociera ma poi ha fatto una carriera molto molto più luminosa. Di quel comico, che pure dà spettacolo parlando di Costituzione, Rossi non dirà mai il nome, si limiterà a chiamarlo Gigetto, ma è chiaro che l'intera serata sarà dedicata a lui, e alle sue migliori gag. Tanto che verrà poi naturale la proposta di vendere in blocco alle televisioni (indovinare quali) le riunioni del Parlamento, per incrementare le risate e l'audience.

Risate (e riflessioni) con Paolo Rossi.

Elencate in fila, le mosse di Gigetto nella recente politica interna ed estera sono infatti abbastanza esilaranti, soprattutto se in controluce si enunciano gli articoli da cui discendono. Ma fin qui si resta in una tranquilla serata di satira. Il bello negli spettacoli di Rossi è invece il crescere del rapporto con il pubblico, tanto che a un certo punto tutta la sala sembra stare dalla sua parte. Il che naturalmente non può essere, perché, carte alla mano, anche a Cervignano il comico Gigetto ha numerosi sostenitori. Ma è il potere del teatro, e la grande capacità che hanno i comici di trascinare le folle. Dura quasi tre ore l'eccitata serata di improvvisazioni, canzoni, citazioni da Shakespeare, tombole costituzionali, numeri a soggetto in cui sono coinvolti un valletto e una piccola band di strumentisti, fino all'uscita conclusiva e trionfale sulle note di «Carmen». Peccato che fuori, passata la soglia del teatro, la realtà ricomincia. E non c'è più tanto da ridere.

Roberto Canziani

In Francia arriva «Bachelor»: cioè, un uomo per 25 donne

PARIGI Bionde, brune, rosse, magre e in carne, acqua e sapone o sofisticate, timide, esuberanti: Olivier, 32 anni, 1 metro e 83 per 86 chili avrà soltanto l'imbarazzo della scelta. Da solo, nel nuovo reality show francese «Bachelor», avrà otto settimane per scegliere l'anima gemella fra 25 giovani donne, una più carina dell'altra. Programma macho o sessista? Nemmeno per idea, risponde piccato Alexis de Gemini, produttore del nuovo format. Per il giovane produttore si tratta invece di uno squarcio «su una problematica molto attuale, quella delle single e della ricerca dell' uomo ideale». Tanto più dibattuta in un paese ricco di 14 milioni di anime sole.

Olivier, d'altra parte, sembra proprio il principe azzurro da reality show, fatto apposta per far sognare le 25 ragazze che assurgeranno alla notorietà dall'anonimato del loro lavoro di parrucchiera, poliziotta, commessa o impiegata. Lui è belloccio e pure ricco, guadagna 12.000 euro al mese come presidente di un'agenzia di comunicazione, ha un bell'appartamento su due livelli a Parigi con tanto di home-cinema, sfreccia in moto e ha da poco il brevetto di pilota.

«Michelle Hunziker fuggì dopo quell'incidente»

Michelle Hunziker

BERLINO Pesanti accuse contro Michelle Hunziker, l'ex moglie del cantante Eros Ramazzotti, sono mosse dalla Bild am Sonntag, che riferisce di un incidente di auto nel giugno '99 a Ibiza in cui la modella avrebbe investito una ragazza spagnola lasciandola gravemente ferita al suolo senza prestare soccorso.

Il legale della modella respinge le accuse. «Dopo l'incidente Michelle mi ha lasciato per terra sulla strada», è il titolo di un articolo di due pagine del tabloid corredato da foto.

Basso baritono, aveva 84 anni

Morto il cantante Sesto Bruscantini

CIVITANOVA MARCHE Il basso baritono Sesto Bruscantini, noto per le sue interpretazioni del repertorio buffo settecentesco, è morto a Civitanova Marche dopo una lunga malattia.

Era nato nel 1919 a Porto Potenza Picena ed aveva debuttato nel '46, cantando in moltissimi teatri. Aveva concluso la sua lunga carriera dedicandosi ad una scuola di canto a Civitanova. Alcuni anni fa era stato colpito da una malattia invalidante, e da tempo non usciva più. Lascia la moglie, una ballerina di origine spagnola.

APPUNTAMENTI

Stasera al Teatro Miela il comico di «Zelig» e «Scatafascio»

È un «Big Pupkin» con Ganzerli

TRIESTE Oggi alle 19, all'auditorium del Revoltella, concerto del coro Illersberg e del coro svedese Jaerfaella di Stoccolma.

Oggi alle 21.51, al Teatro Miela, serata «Big Pupkin», con il comico Giorgio Ganzerli (da «Zelig» e «Scatafascio»).

Domani alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), «Tributo al jazz cubano» con Fabio Valdemarin & Caribbean Rhythm Machine.

Mercoledì alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), Liliana Bamboschek parlerà su «Triestinità di Illesberg, a cinquant'anni dalla morte». Con la partecipazione di alcuni attori del gruppo I Commedianti.

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, serata «Bau bau bau (...che paura)», con Alfredo Lacosegliaz, Gino D'Eliso, Sottofalsonome.

Venerdì alle 21, alla Casa della Musica, conferenza di Bruno «Rose» Genero sulla tradizione della musica africana dal titolo «Djembè, eredità e nuovi orizzonti».

UDINE Mercoledì alle 17, nella sala Politi dell'Università (via Zanon), presentazione del libro «Ludovico Gritti. Un principe-mercante del Rinascimento tra Venezia, i Turchi e la Corona d'Ungheria», di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo.

PORDENONE Venerdì alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, il concerto di Sarah Jane Morris apre la terza edizione del festival «Vocalia».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, in scena il «Flauto magico» di Mozart, con l'Orchestra Giocosa del Friuli Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Terza rappresentazione martedì 6 maggio ore **20.30** (F/C), repliche giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A), sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 11 maggio, ore **11**, Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21 tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - SALA PUPKIN. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Prosegue felice il lunedì del Miela alla Sala Pupkin. Alle 21.51 precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ospita la produzione del Sng Drama di Lubiana «Il riformatore del mondo - Izboljševalec sveta» di Thomas Bernhard. Prima venerdì 9 maggio alle **20.30.** Repliche sabato 10 maggio alle **20.30** e domenica 11 maggio alle **16**. La replica di sabato è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nave fantasma» ...paura dal profondo! Primi due spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Ararat - Il monte dell'Arca» di Atom Egoyan, con Charles Aznavour, Eric Bogosian, Elias Koteas. Tra presente e passato rivive la diaspora del popolo armeno. Presentato al Festival di Cannes. Ultimi giorni.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «X-men 2» **14.40, 16.05, 17.20, 18.40, 19.55, 21.15, 22.30.** Con Halle Berry. «Red siren» **14.45, 18.40,** con Asia Argento, Jean Marc Barr. «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 20.35, 22.35,** con Gabriel Byrne. «Maial college» **16.55, 20.50.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.20, 17.35, 22.15,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La 25.a ora» **20, 22.15,** con Edward Norton. «La città incantata» **17.40.** «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.** «La finestra di fronte» **20.05.** «Johnny English» **15, 18.40, 22.25** con Rowan Atkinson.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «X-men 2» di Brian Singer.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello.

SALA AZZURRA. Ore **22:** «Lucia y el sexo» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.30:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie e Edward Burnes. Bellissima e magnetica il premio Oscar Angelina Jolie in una commedia sulla ricerca di una vita più vera. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30 e **18.15:** «Lo smoking» con Jackie Chan. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. 20.15, 22.15: «Red siren» con Asia Argento. Un road-movie alla Luc Besson.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 22.20: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! Primi due spettacoli a **soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **20:** «The core», un colossal di fantascienza.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate! Primi due spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Primi due spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Il pranzo della domenica» di C. Vanzina con M. Ghini, B. De Rossi, R. Pappaleo, E.S. Ricci, M. Mattioli, G. Ralli. Primi due spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER ANTEPRIMA. Giovedì alle **16, 18, 20.05, 22.15:** «Il posto dell'anima» di R. Milani, con S. Orlando, M. Placido, P. Cortellesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Solaris» di Steven Soderbergh con George Clooney, solo mercoledì 7 «Il crimine di Padre Amaro» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Daredevil». Un supereroe con poteri straordinari: udito, olfatto, tatto e gusto sovrumani (ult. giorni).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 11 maggio ore **20.45** (abb. 16, abb. 7 turno A), 12 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore, Louis Lortie pianoforte, musiche di Rachmaninov, Zemlinsky.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Red siren» **17.40, 20, 22.30** con Asia Argento. «Il pranzo della domenica» **17.40, 19.50** di Carlo Vanzina. Con Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci. «Lo smoking» **16.45, 18.40, 22.40** con Jackie Chan. «L'anima gemella» **20.40** di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido. «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 19.55, 22.25** diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25** di Spike Lee. «Maial college» **16.50, 18.40, 20.35, 22.15.** «L'acchiappasogni» **22** di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **16.35.** «Daredevil» **18.25.** «Shaolin Soccer» **18.50.** «La finestra di fronte» **20.45, 22.40** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25** con Gabriel Byrne. «Come farsi lasciare in 10 giorni» **17.30, 20, 22.30,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «Johnny English» **16.40, 20.25, 22.25** con Rowan Atkinson.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «The core» **21.30.** Ingresso 5 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003: venerdì 9 maggio, ore 20.45, Orchestra di Padova e del Veneto, Howard Shelley direttore; in programma Sinfonie n. 1 e n. 6 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20, 22.15**

KINEMAX 2. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «Confessioni di una mente pericolosa» **20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Maial college» **17.45.** «Nave fantasma - Ghost ship» **20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Una vita quasi perfetta»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.40, 20, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Maial college», con i protagonisti di «American Pie».

Sala Blu. 17.30: «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. **20.15, 22.20:** «Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Shaolin soccer».

VITTORIA. Sala 1. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora».

Sala 2. 16.30: «Il libro della giungla 2». **18.10, 20.10, 22.15:** «Lo smoking».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa».

RAI REGIONE *Continua oggi il «viaggio culinario» di Antonio Boemo*

Fra i sapori tradizionali

E venerdì «Sportello» sui problemi condominiali

Tre giornate dedicate all'informazione medica per «Undicietrenta». Oggi un progetto che all'americana si chiamerebbe Blood for Health. Al microfono di Fabio Malusà ci sarà Ennio Furlani, un medico fra i più attivi a promuovere il patrimonio ematico regionale. Alle 12.15 un'altra puntata del viaggio di Antonio Boemo fra «I sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia». Domani i misteri del sonno e dei sogni e un tentativo di spiegarli scientificamente con il fisiologo Paolo Battaglini: in margine ai Neurocafé organizzati dal Brain Centro interdipartimentale dell'Università di Trieste. Mercoledì utili informazioni sul metodo corretto di affrontare la Sars, l'epidemia che preoccupa governi e popolazioni. A Undicietrenta infettivologi ed epidemiologi impegnati sul fronte delle prime risposte al problema. Tra i tanti problemi in cui si dibatte la sanità c'è senza dubbio quello della carenza di infermieri.

Esaminare cause e rimedi è l'intento della puntata di giovedì, quando nello studio di Udine al microfono di Tullio Durigon, ci saranno rappresentanti degli infermieri professionali, delle strutture sanitarie e degli istituti di formazione.

Venerdì il consueto Sportello del Cittadino, di Maddalena Lubini, e dedicato ai consumatori con un occhio particolare ai problemi condominiali. Segreteria telefonica (24 ore su 24) 040-7784266. Sabato tra gli argomenti del supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati, ci saranno le «Storie di libridine» della bibliotecaria Analisa Bruni e la fusione tra l'etichetta friulana Folkest Dischi e la veneta Eccher Music.

Argomento della prima parte di «pomeridiana» di oggi, curata da Daniela Picoi, sarà il progetto Altea (Anomalous Long Term Effects in Austronauts) per la Stazione spaziale internazionale avviato anche dall'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) di Trieste. Ospiti della trasmissione Valter Bonvicini, ricercatore presso l'Infn triestino, Andrea Lorenzoni, responsabile per l'Agenzia spaziale italiana del progetto per la Stazione spaziale internazionale e l'astronauta Roberto Vittori. Nella seconda parte, per gli appuntamenti con la storia curati da Biancastella Zanini, si parlerà delle aspettative dei cittadini che nel 2004 entreranno nell'Unione europea. Tra gli ospiti, Giulio Mellinato, Edoardo Greblo e Gyozo Szabo. La presentazione del Festival di musica internazionale «Vocalia», che si svolgerà nei prossimi fine settimana al teatro Verdi di Maniago, occupa la prima parte di domani, in onda da Udine a cura di Tullio Durigon. Si parlerà poi degli orologi collezionati dalla famiglia Coronini di Gorizia e di selvicoltura con la consulenza di Igor Jelen, docente di geografia economico-politica.

Mercoledì alle 13.30 «Storie del selvaggio Est», cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con, tra l'altro, la seconda parte de «Arriva un cameriere libero e selvaggio». El mago de Umago spiegherà a suo modo l'«insignificato» dei nomi, Musiche a cura di Livio Cecchelin.

Alle 14 nello spazio curato e condotto da Mario Mirasola, andrà in onda la seconda sceneggiatura radiofonica nata sui banchi di scuola. In studio gli allievi della V A del Liceo scientifico statale G. Galilei di Trieste che hanno scelto come argomento «I vecchi e i giovani a Trieste». Giovedì alle 13.30 Noemi Calzolari presenterà la farsa di Molière «Il medico per forza», interpretato da Gianrico Tedeschi che sarà ospite della trasmissione. Seguirà, alle 14, Radiomouse, a cura di Angela Rojac, con Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, per parlare di internet, nuove tecnologie, news e curiosità.

OGGI IN TV

«Fire down below» su Italia 1

Sostanze tossiche sepolte in collina

I film

«Fire down below - L'inferno sepolto» (Usa '97), di Felix Enriquez Alcalà, con Steven Seagal *(nella foto)* (Italia 1, ore 21). Una multinazionale seppellisce grandi quantità di sostanze tossiche in una zona collinosa del Kentucky. Un testardo agente indaga...

A «Fuori orario» (Raitre, dalle 23.45 alle 3), per «Nero su Nero», a cura di Francesco Di Pace ed Enrico Ghezzi, vanno in onda due film: **«Tesis»** (Tesis, Spagna 1996, col., 119'). Regia: Alejandro Amenabar. Con Ana Torrent, Rafael Martinez. Perchè la morte e la violenza attraggono tanto? È moralmente lecita l'esibizione della violenza nei film? In ogni caso fino a che punto è lecito mostrarla? Ecco l'argomento dell'esame di Angela alla scuola di cinema a Madrid. Insieme al suo collega Chema, che è totalmente attratto dai film violenti, cercano uno snuff movie, nel quale la protagonista è torturata fino alla morte. Scopriranno ben presto che la ragazza era una loro compagna di studi... **«Lo sconosciuto del terzo piano»** (Stranger on the Third Floor, Usa 1940, b/n, 60'). Regia: Boris Ingster. Con John McGuire, Margaret Tallichet, Peter Lorre, Elisha Cook jr. Il giornalista Mike Ward condanna un poveraccio con la sua testimonianza. In realtà l'assassino è uno psicopatico, e Mike è sospettato del suo nuovo delitto.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.10

Bertinotti contro La Russa

Gavino Angius, Fausto Bertinotti, Marco Follini e Ignazio La Russa si confronteranno a «Porta a Porta» sul referendum, sul dibattito in corso sui temi della giustizia e sull'impegno italiano in Iraq.

Raitre, ore 20.50

Fratellini albanesi

«Chi l' ha visto?» si occupa del ritrovamento dei quattro fratellini albanesi spariti due anni fa da Tirana. Tre sorelle e un fratellino erano stati portati in Italia. per fortuna il ritrovamento è particolarmente positivo: infatti i bambini hanno trovato un rifugio, dopo l'intervento della polizia, in alcune case-famiglia.

Raitre, ore 17.40

Perché russiamo?

Per quale motivo molte persone dormendo russano? Come è possibile intervenire per risolvere il problema? Ospite di «Geo & Geo» Carlo Mastrangelo, responsabile del «Servizio Roncochirurgico» dell'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma con il quale si parlerà di questo disturbo,a volte, molto fastidioso.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Amori a tradimento" "Scherzare col fuocò"
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: AURELIO PICCIOCCHI
1.55 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.25 RAINOTTE
2.30 STRANGER THEN FICTION. Film (thriller '99). Di Eric Bross. Con Todd Fiel, Natasha G. Wagner.
4.05 MATLOCK. Telefilm.
4.50 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.20 DUE PER VOI
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 MOTORI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con S. Orlando e P. Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 FIRST KID. Film tv (comm. '97). Di D. Mickey Evans. Con Sinbad, B. Pierce.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 TOM E JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Tf. "Corruzione"
22.50 AGGUATO NELL'ISOLA DELLA MORTE. Film (azione '99). Di Nelson Mc Cormick. Con Ron Perlam, Roxana Zal.
0.25 TG2 NOTTE
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SORGENTE DI VITA
1.40 RAINOTTE
1.43 TG2 SALUTE (R)
1.45 TUTTOBENESSERE (R)
2.20 GATTODAGUARDIA
2.25 MAGELLANO: ISOLE PONTINE. Documenti.
2.50 QUINTO MISSILE. Telefilm.
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E OMBRA

RAITRE

8.20 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Qualche parte a Sud di Philadelphia"
13.10 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
23.50 TESIS. Film (thriller '80). Di A. Amenabar. Con A. Torrent, F. Martinez.
0.30 TG3 - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
1.50 LO SCONOSCIUTO DEL 3. PIANO. Film (giallo '40). Di B. Ingster.
3.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 LA FATTORIA DEL COCCODRILLO. Film tv (commedia '96). Di Didier Albert. Con Mathilda May, Gerard Darmon.
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CARABINIERI 2. Telefilm. "Posta in arrivo" "Appuntamenti"
23.05 IN CERCA D'AMORE. Film (commedia '99). Di Gavin O'Connor. Con Janet McTeer, Jay O. Sanders, Michael J. Pollard.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Il cimitero degli elefanti"
9.30 LE NUOVE AVVENTURE DI ANNIE. Film tv (comm. '95). Di I. Toynton. Con J. Collins, G. Hearn.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "La nave del sole"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "L'anima gemella"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Matrimoni combinati"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Prima del battesimo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "Divergenza matrimoniale"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 FIRE DOWN BELOW - L'INFERNO SEPOLTO. Film tv (az. '97). Di F. Enriquez Alcala. Con S. Seagal, M. Helgenberger.
23.10 ZELIG OFF. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.10 THUNDERBIRDS. Telefilm. "Conto alla rovescia"
1.05 STUDIO SPORT
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
2.25 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
3.05 HIGHLANDER. Telefilm.
3.55 I CINQUE DEL 5. PIANO. Tf.
4.20 TALK RADIO
4.30 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (commedia '71).

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Omicidi a catena"
8.00 PESTE E CORNA
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "Epidemia da denaro"
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 STRANI COMPAGNI DI LETTO. Film (commedia '64). Di Melvin Frank. Con Rock Hudson, Gina Lollobrigida.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SAI XCHE'?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Documenti.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 SOSPETTI IN FAMIGLIA III. Film (drammatico '97). Di Sheldon Larry. Con Charles Bronson, Joe Penny.
2.25 TGFIN (ALL'INTERNO)
3.00 L'ESCLUSO. Film (thriller '99). Di Carlo Gabriel Nero. Con Kevin Isola, Adam Hann-Byrd, Patricia Dunnock.
4.40 PESTE E CORNA
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 I MASNADIERI. Film (avventura). Di Mario Bonnard. Con Antonio Cifariello, Salvo Randone.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
23.55 DOPPIO MISTO. Con Luca Speciale e Monica Setta.
0.30 PROFILER. Telefilm.
1.30 L'INTERVISTA (R)
1.55 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
2.30 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.25 VETRINA
10.00 SEZIONE SPECIALE. Tf.
12.00 POLICE NEWS. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: OREGON CANTU' - PALL. TRIESTE
15.30 VOLLEY: ADRIA VOLLEY - SENZA CONFINI TS
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 I VINCENTI. Telefilm.
18.15 A TUTTO SPORT
18.45 600 SECONDI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: TRIESTINA - TERNANA
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.15 BASKET: OREGON CANTU' - PALL TRIESTE
2.45 PRIMA MATTINA.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 GIN FRIZ (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SILENZIO STAMPA
22.40 SPORT DAILY
23.10 SPORT IN... SERA
0.25 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA
0.50 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

CAPODISTRIA

15.30 MARCO POLO EXPRESS. 15.55 XXI TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 ANTEPRIMA
19.35 MARCO POLO EXPRESS - L'INDIA DEL SUD. Doc.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 MADE IN ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
21.30 MONO SPECIALE - PETER GABRIEL (R)
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
20.15 MIS MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 LA CITTA' DEGLI ANGELI. Documenti.
7.00 TPN FRIULI SPORT
9.30 TELEVENDITA TAPPETI
10.30 ONLY CARTOONS
11.05 VICHY IL VICHINGO
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
15.10 CARTONI ANIMATI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 IL CONFESSIONALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE! - SPECIAL GUEST
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 TOGHETHER NOT FOREVER SPECIAL
22.30 YO! MTV RAPS
23.30 PETS
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TELEVENDITA
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Doc.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA. Documenti.
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Tf.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 RAVEN. GIOCHI DI GUERRA. Film (azione '97). Di Russel Solberg.
22.50 ULTIMO ATTO. Film (orrore '98). Di Stanley Kramer.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 CERCASI GENITORI... DISPERATAMENTE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 BRUCE LEE, L'INVINCIBILE DEL KUNG KU. Film .
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 IL VENTAGLIO BIANCO.

TELECHIARA LUXA TV

9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 REPORTAGE. Doc.
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 SPORT SNADEIRO
21.00 LINEA APERTA - ASPETTANDO LA PACE
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno musica; 8.26: GR1 Sport; 8.50: Habitat; 9: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10: GR1 (11); 10.05: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 Come vanno gli affari; 12.40: GR Regione; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16: GR1 (17.30); 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 Europa; 18: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 19: GR1 (21, 23); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: Europa risponde; 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1: Aspettando il giorno; 2: GR1 (3, 4, 5); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Madre Teresa di Calcutta; 9: Il ruggito del coniglio; 11: Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30, 15.30, 17.30); 12.47: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15: Atlantis; 17: Il Cammello di Radiodue; 18: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.35: Caterpillar; 22.30: Domani lavoro; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radiodue; 2: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7: Radio3 Mondo; 7.15: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12: I concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 18: Il Terzo Anello: Agnelli; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Ferrara Musica; 22.45: GR3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.15: Sapori tradizionali del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Una nuova vita oltre l'oceano; 8.50: Pout-pourri; 9: La radio per le scuole: scuole elementari Gradnik e Tomazic; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Storie dal Vicino e Medio Oriente; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto - Fulvio Tomizza «Francizka», romanzo, traduzione di Miran Kosuta - Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh, 19.a puntata; 17.25: Pout-pourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 105.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

Continuaz. dalla 7.a pagina

COMMERCIALISTA in Gorizia ricerca per assunzione immediata ragioniera esperta, bilanci dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum a Cd fax 0481/539119 e-mail alculot@tin.it.
(B00)

DITTA autotrasporti internazionali cerca impiegato/a buona conoscenza tedesco. Faxare 0432/746529. (Ft6277).
(Fil47)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa per nuova apertura uffici Gorizia Trieste seleziona due funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1.200 € mensili zona esclusiva. Formazione professionale gratuita per colloquio selettivo telefonare lunedì dalle 12 alle 18 allo 0481/413212.
(C00)

MULTINAZIONALE seleziona telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21 offresi 300 € mensili telefonare lunedì 10-18 0481/413212.
(C00)

MULTINAZIONALE seleziona telefonisti per lavoro part-time ore 12-15/18-21. Offresi 300 € mensili. Telefonare martedì 10-18 0481/413212.
(C00)

RISTORANTE assume aiutocucina con esperienze e referenze buon trattamento economico. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. Ae8103433.
(A2625)

SIGNORA sola cerca collaboratrice familiare di fiducia mezza età pratica cucina tre ore giornaliere cinque giorni alla settimana: Telefonare al n. 040/421033.
(A2549)

SOCIETÀ operante settore industria chimica ricerca impiegata/o commerciale/amministrativo tempo determinato. Inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 0481/21306.
(B00)

STUDIO Bossi-Desiata e Associati cerca ragioniere/a con esperienza. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it.
(A2441)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 ISONTINA - VIALE FATEBENEFRATELLI, 34 34170 GORIZIA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

FORNITURA DI GENERATORI E RADIOFARMACI PER IL SERVIZIO DI MEDICINA NUCLEARE DEL P.O. DI GORIZIA. Periodo della fornitura 24 mesi dall'aggiudicazione.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa Azienda indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare presunto annuo della fornitura 100.000,00 Euro IVA esclusa. L'aggiudicazione avverrà, per il lotto n. 1 ai sensi dell'art. 19 lettera b), per il lotto 2 ai sensi dell'art. 19 lettera a) del Decreto Leg.vo 358/92 e s.m..

Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10 Decreto L.vo 358/92) potranno visionare e ritirare direttamente o richiedere in contrassegno, i documento di gara, al Servizio Provveditorato Economato (tel. 0039/481/592559 fax 0039/481/535698). Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 10.00 del giorno 5 giugno 2003.**

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Referente del Procedimento DI STASIO Gabriella - tel. 0039/481/592517 fax n. 0039/481/535698. Il Bando integrale è stato pubblicato in data 30.04.2003 su Internet (www.aziendasanitaria.go.it) e sul Bollettino interno dell'A.S.S. "Aste e Appalti" n. 8 dd. 30.04.2003.

Gorizia, 30 APR. 2003

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giulio De Antoni

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 ISONTINA - VIALE FATEBENEFRATELLI, 34 34170 GORIZIA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

FORNITURA DI AGHI E SIRINGHE PER I PP.OO. DI GORIZIA E MONFALCONE. Periodo della fornitura 12 mesi dall'aggiudicazione.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa Azienda indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare annuo della fornitura 125.000,00 Euro IVA esclusa. L'aggiudicazione avverrà, per alcuni lotti ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera b), per altri ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera a) del Decreto Leg.vo 358/92 e s.m..

Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10 Decreto L.vo 358/92) potranno visionare e ritirare direttamente o richiedere in contrassegno, i documento di gara, al Servizio Provveditorato Economato (tel. 0039/481/592559 fax 0039/481/535698). Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 10.00 del giorno 4 giugno 2003.**

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Referente del Procedimento DI STASIO Gabriella - tel. 0039/481/592517 fax n. 0039/481/535698. Il Bando di gara è stato pubblicato in data 30.04.2003 su Internet (www.aziendasanitaria.go.it) e sul Bollettino interno dell'A.S.S. "Aste e Appalti" n. 8 dd. 30.04.2003,

Gorizia, 30 APR. 2003

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giulio De Antoni

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA, bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760.
(A00)

A.A. TRIESTE Candy bellissima, bionda, giovane. Tel. 340/1565872. (Fil47)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.
(A2500)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357.
(A2546)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903. (A2323)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.
(A2502)

A. TRIESTE da lunedì a venerdì 10-20 339/8897566.
(A2534)

BELLA mulatta vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti 329/5743476.
(A2546)

BELLISSIMA 28enne bionda, occhi verdi, ho labbra rosse come ciliegie. 338/3969639.
(Fil60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile, dotatissima... chiamami. 338/4130182.
(Fil47)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511.
(A2450)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A2423)

NUOVA trasgressiva bella femminile super sorpresa. 339/6512792.
(Fil47)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235.
(A2415)

RAFFINATA e graziosa 30enne alta mora cerca uomo per stretta amicizia. 333/3939928.
(Fil52)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280.
(A1864)

STUDIO massaggi e sauna, nuovo a Sezana. Aperto ore 12-20. Domenica chiuso. Tel. 00386 31 578148.
(C00)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610.
(A2405)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil1)

VENDESI centro Trieste storica pasticceria artigiana ottima attività, reddito dimostrabile prezzo interessante contratto locazione 6+6 trattative riservate, no intermediari tel. 335/5376130, 0481/414176.
(C00)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

AFFARE motoscafo Invader 265 non immatricolato, natante, vendesi. Ottime condizioni. Curato maniacalmente, anno 1990, due Mercruiser 145 cavalli del 1995. Solo 300 ore. Doppia cabina, bagno separato, visibile a Trieste. Tel. 339/7424965. (A00)